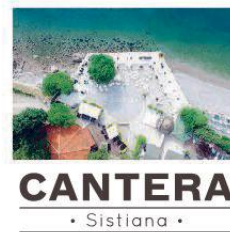
SABATO 22 GIUGNO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 147 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

REGENI

Bufera sullo striscione, Fedriga tira dritto

L'ex premier Letta: «Vergogna». L'M5s espone la scritta in versione "mini" alla finestra del Palazzo / ALLE PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES / A PAG. 19

LA TRISTE STORIA SIA PATRIMONIO DI TUTTA L'ITALIA

Così, dopo l'ukase di Massimiliano Fedriga, scopriamo che i famosi striscioni gialli che chiedono "Verità per Giulio Regeni" non saranno "mai più esposti nei palazzi regionali, né a Trieste né altrove". Nel capoluogo regionale stanno già lasciando il posto ai poster dei campionati europei di calcio Under 21, augusta kermesse che si sta consumando in questi giorni sul nostro territorio.

LA RABBIA DI AMNESTY: «MOMENTO PEGGIORE»

/ A PAG. 3

L'EMERGENZA ROTTA BALCANICA

Fermati a Trieste altri 100 migranti Pressing su Roma «Evitare collassi»

I profughi intercettati fra San Dorligo e Valmaura. Il Pd: flop leghista
Il Sap chiede più agenti lungo le frontiere. Ancora sbarchi a Lampedusa

SARTI / A PAG. 10

I migranti scendono da un bus davanti alla Questura di Trieste Foto Lasorte

GORIZIA / TUTTE LE IPOTESI RESTANO APERTE

Lo scoppio della palazzina forse non è un incidente

«Pronto a dispiegare le ali». Una frase ambigua che, isolata dal contesto, potrebbe avere poco senso o, comunque, non parrebbe celare nulla di allarmante. Se non fosse che parliamo di Fabrizio Facchettin, il 50enne disabile, morto nell'abitazione di viale XX Settembre in seguito alla violenta esplosione in cui hanno perso la vita anche Sabina Trapani e il cittadino sloveno Miha Ursic.
/ ALLE PAG. 6 E 7

CENTRO DIURNO A RISCHIO L'APPELLO DI VIA UDINE: «CHE FAREMO SE CHIUDE?»

GORIUP / A PAG. 20

A LUGLIO LA FIRMA DELL'ACCORDO

«Trieste sarà il nostro porto» Budapest investe cento milioni

L'Ungheria investirà fra 60 e 100 milioni di euro sulla logistica del porto di Trieste. La firma a luglio.
MANZIN / A PAG. 17

ISTRIA, RIECCO L'ALISCAFO LA LINEA DA TRIESTE RAGGIUNGERÀ LUSSINO

SALVINI / A PAG. 15

IL PERSONAGGIO

Il prete elettricista «Ogni tanto riparo qualche impianto»

FRANCESCO CARDELLA

Daniele Vascotto, triestino, classe 1991, sognava di fare l'elettricista, ma ha dovuto poi ben presto fare i conti con la vocazione per eccellenza, quella sacerdotale.
/ A PAG. 23

IL CASO

Bufera politica sullo stop allo striscione per Giulio Ma Fedriga tira dritto

L'ex premier Letta: «Una vergogna». Boldrini: «Anzichè ritirare l'ambasciatore al Cairo, tolgono il cartellone». La replica: «Io non sfrutto la morte di un ragazzo»

Marco Ballico

TRIESTE. Roberto Fico, il presidente della Camera, si occuperà anche del caso Regeni all'inizio della prossima settimana nella due giorni di visita a Berlino di una delegazione della commissione Affari esteri e comunitari di Montecitorio, iniziativa sua e del presidente del Bundestag, il parlamento federale tedesco, Wolfgang Schäuble. Nel programma di lavoro c'è infatti anche il caso del ricercatore italiano ucciso in Egitto a inizio 2016. A pochi giorni da quell'incontro, Fico non commenta la decisione di Massimiliano Fedriga sulla rimozione da Palazzo dello striscione che fa appello alla verità sulla tragica vicenda. Così come non risponde alle telefonate l'avvocato della famiglia Regeni, Alessandra Ballerini.

La politica, al contrario, non si trattiene. Trasformando il caso in uno scontro che supera i confini provinciali assumendo rilievo nazionale. Da un lato gli appelli a riposizionare lo striscione, con il gruppo consiliare M5S, sostenuto dai parlamentari Luca Sut e Sabrina De Carlo, che ha esposto il cartello giallo nei suoi uffici in Regione, e politici del calibro di Enrico Letta e Laura Boldrini che tuonano contro l'azione del governatore. Dall'altro lato la Lega che non arretra di un millimetro. A partire dallo stesso Fedriga che in aula, dopo la richiesta del Pd al presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin di esporre in piazza Oberdan il simbolo, ribadisce che si tratta di «una polemica offensiva verso un dramma irrisolto accaduto a un cittadino del Fvg», precisa di aver scelto di non toglierlo in passato «perché era un dramma di una famiglia» e rimarca come «le forze politiche che non hanno messo lo striscione, ma hanno avviato la commissione parlamentare di inchiesta hanno fatto qualcosa di realmente concreto».

Fedriga, dai microfoni di Radio Capital, aveva già tuonato in mattinata: «Togliamo lo striscione così la polemica si presenta questa volta e mai più, e la finiamo di utilizzare un ragazzo politicamente: squallore infinito». Nel mirino il Pd. «Surreale che Rosato, Honsell e Serracchiani vogliano utilizzare un ragazzo in questo modo», le parole di Fedriga che auspica una «doverosa verità» ma anche raccomanda attenzione su altri casi: «Penso ai morti nell'attentato a Dacca, a Nadia Orlando, massacrata in regione e per cui chiediamo giustizia, a una ragazza morta in vacanza in Spagna in un incidente stradale di cui vogliono archiviare l'inchiesta».

A dar man forte al presidente della Regione Vannia Gava, coordinatore della Lega Fvg, che sottolinea il sostegno alla costituzione della commissione d'inchiesta in Parlamento: «Assurdo si usi la morte di un ragazzo come pretesto per legittimare la propria opposizione in Regione. Il vero schiaffo alla verità è quello di chi usa il caso Regeni per fare polemica». E il deputato Massimiliano Panizzut: «Le strumentalizzazioni da parte del Pd dimostrano quanto basso sia il profilo di alcuni esponenti politici».

Altrettanto dure le dichiarazioni sul fronte opposto. L'ex premier dem Enrico Letta definisce «vergognosa» la decisione di Fedriga, mentre l'ex presidente della Camera Laura Boldrini scrive su Twitter: «L'Egitto continua a sabotare le indagini su sequestro, la tortura e l'omicidio di Regeni. E la Lega che fa? Anziché ritirare l'ambasciatore italiano a Il Cairo ritira lo striscione dal balcone della Regione Fvg». Anche per il deputato grillino Salvatore Penna, la scelta del governatore Fvg è «incomprensibile». Lo striscione è solo un simbolo, prosegue, «ma se la sua rimozione è sintomo di un disinteresse nella ricerca della verità sull'uccisione in terra straniera di un suo concittadino, è bene che Fedriga lo dica con chiarezza». —

LA CONTROMOSSA

E il M5s espone la scritta versione "mini" alla finestra del Palazzo in piazza Oberdan

Piero Tallandini

TRIESTE I consiglieri regionali pentastellati hanno esposto ieri uno striscione con la scritta «Verità per Giulio Regeni» a una finestra degli uffici del Movimento 5 Stelle, nel palazzo del consiglio regionale. La finestra si affaccia su piazza Oberdan, in corrispondenza del terzo piano.

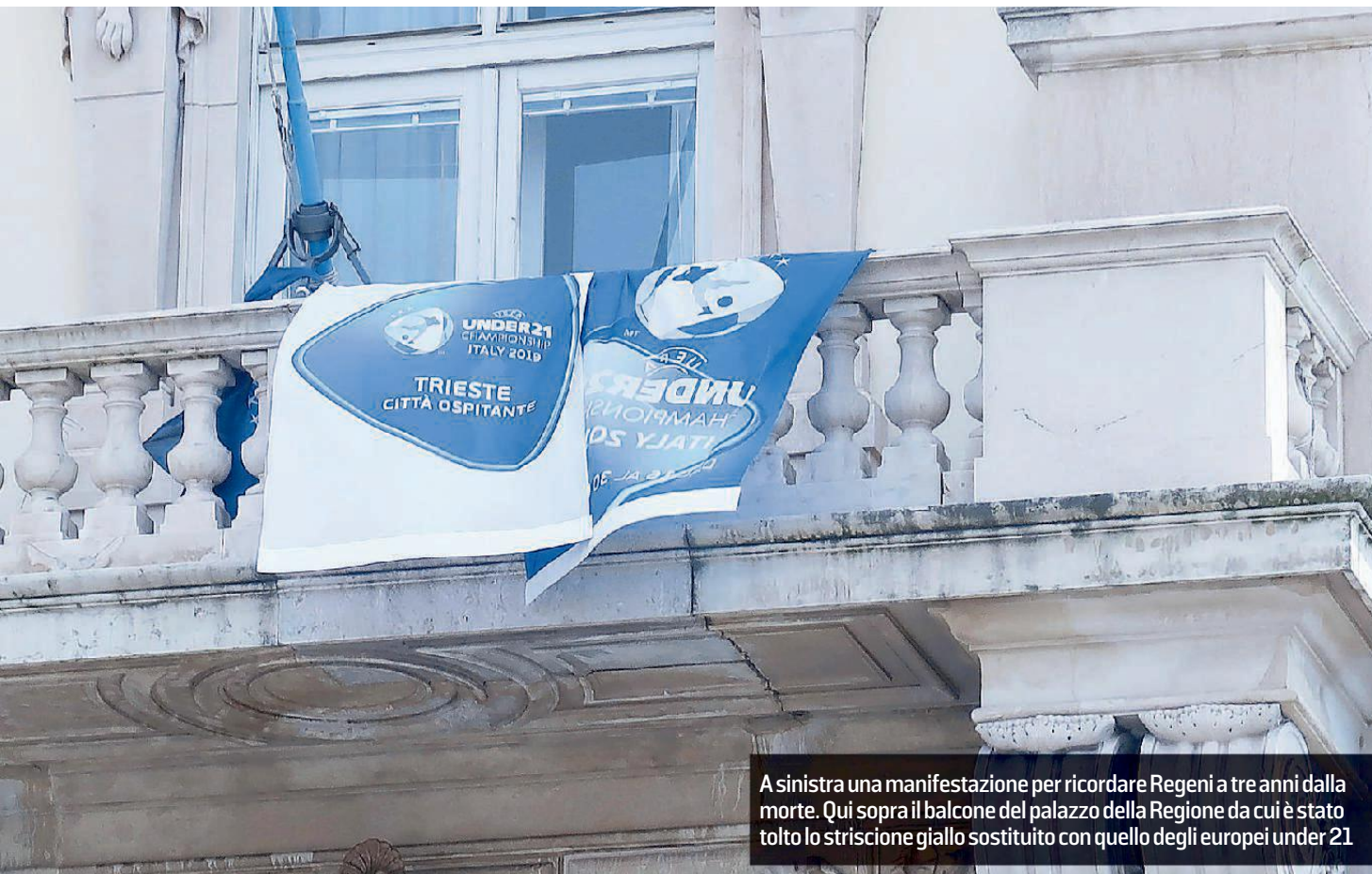
È più piccolo di quello che si trovava sulla facciata del palazzo della Regione in piazza Unità, ma visibile dal basso e riconoscibile dal colore giallo e dalla scritta in nero. Lo striscione «resterà esposto sulle finestre degli uffici del Gruppo Movimento 5 Stelle, nonostante la decisione del governatore Fedriga» hanno dichiarato in una nota i consiglieri regionali pentastellati Ilaria Dal Zovo, Mauro Capozzella, Cristian Sergo e Andrea Ussai incassando «il pieno sostegno del portavoce alla Camera Luca Sut e della deputata Sabrina De Carlo, prima firmataria della proposta di legge con cui è stata istituita la commissione d'inchiesta sulla morte di Regeni».

> È stata collocata ieri al terzo piano dove si trovano gli uffici del gruppo pentastellato

> I consiglieri: «Resterà lì nonostante la decisione presa dal presidente È un gesto simbolico»

«È un gesto simbolico, con il quale vogliamo ribadire la vicinanza alla famiglia ed esprimere il sentimento di una comunità che non vuole smettere di credere alla ricerca della verità – hanno spiegato i consiglieri regionali M5s –. La scelta di Fedriga di rimuovere lo striscione dal palazzo di piazza Unità rappresenta un cattivo segnale, tanto più se la decisione non è stata condivisa con la famiglia di Giulio. Siamo consci che uno striscione non possa diradare il mistero sulla morte del ricercatore, servono altre azioni, tra cui la pressione di un presidente di Regione».

«Lo striscione rappresentava un segnale importante dell'impegno delle istituzioni, condiviso anche dalla Lega a livello nazionale, per cercare di fare luce sulla morte del ricercatore – hanno sottolineato in una nota i deputati De Carlo,

Lo striscione in piazza Oberdan

A sinistra una manifestazione per ricordare Regeni a tre anni dalla morte. Qui sopra il balcone del palazzo della Regione da cui è stato tolto lo striscione giallo sostituito con quello degli europei under 21

«Il Fvg torni ad aderire alla campagna che ha già coinvolto 250 Comuni»

Per la Cgil regionale la ricerca dei colpevoli deve essere una priorità di tutto il Fvg

Per Shaurli le sedi istituzionali sono di tutti e non della coalizione che governa

L'organizzazione denuncia i rischi di azioni come quelle del leghista: «Danno man forte a chi ritiene che la ricerca della verità sia un fatto solo temporaneo». E il popolo dei social si divide

La rabbia di Amnesty: «Decisione sbagliata nel momento sbagliato»

IL CASO

«Una decisione sbagliata presa nel momento sbagliato». Amnesty International Italia, l'organizzazione che insieme a Repubblica ha lanciato dal febbraio 2016 una campagna per la verità sull'omicidio del giovane ricercatore italiano Giulio Regeni, boccia con toni molto decisi la scelta del governo regionale di rimuovere permanentemente da piazza Unità lo striscione giallo.

«Proprio mentre alti esponenti egiziani rilanciano la falsa tesi dell'omicidio di criminalità comune che potrebbe riguardare chiunque ovunque nel mondo - si legge in una nota a firma Amnesty International Italia - e dall'interno del paese arrivano preoccupanti notizie sulla repressione in atto ai danni di avvocati e difensori dei diritti umani che collaborano alla ricerca della verità, Fedriga, ridicolizzando tra l'altro le campagne fatte "con striscioni e braccialetti", dà una mano a chi ritiene che la ricerca della verità sia un fatto temporaneo, legato a contingenze politiche e che dopo un po' vada abbandonata».

Tutto questo a Trieste, insiste Amnesty, «uno dei luoghi in cui lo striscione per Giulio aveva maggiore significato». Di qui l'appello «affinché il Fvg torni sulla sua decisione e le altre regioni e gli oltre 250 Comuni che hanno aderito alla campagna "Verità per Giulio Regeni" continuino a esporre lo striscione». Nel sito dell'organizzazione si rimarca ancora che «qualsiasi esito distante da una verità accertata e riconosciuta in modo indipendente, da raggiungere anche col prezioso contributo delle donne e degli uomini che in Egitto provano ancora a occuparsi di diritti umani, nonostante la forte repressione cui sono sottoposti, dev'essere respinto».

A intervenire è anche la segreteria regionale della Cgil che sottolinea come la richiesta di dare un nome ai colpevoli della morte di Regeni «è e deve rimanere una priorità per tutta la comunità regionale, senza se e senza ma». Netta la contestazione rispetto alla rimozione del simbolo della ricerca della verità: «Niente, né strumentalizzazioni vere o presunte né tantomeno il fatto che dall'assassinio di Giulio siano passati tre anni, può giustificare il fatto che la massima istituzione locale del Fvg decida di rimuovere uno striscione che deve continuare a tener vive l'attenzione su un omicidio tuttora coperto da un'inaccettabile barriera di omertà e depistaggi. Chiediamo quindi al governatore di tornare sulla sua decisione». Richiesta arrivata in aula anche da Cristiano Shaurli del Pd: «Quelle della Regione sono sedi istituzionali, sedi di tutti, non di una maggioranza o di chi governa: ci sia uno spazio dove esporre lo striscione per Regeni, che rappresenti il nostro ricordo e la richiesta di verità. Giulio è figlio di questa terra, e quella campagna non è del centrosinistra, né del Pd, né di nessun altro». Dai segretari provinciali del Pd di Trieste e Udine Laura Famulari e Roberto Pascolat, assieme a Monica Paviotti, della segreteria regionale, il rinnovato invito ad aderire alla campagna di Amnesty, «impegno che non può essere considerato "a tempo". La rimozione dello striscione è fatto molto grave e riprovevole».

La vicenda ha innescato un acceso dibattito anche sui social. Tanti i post di piena solidarietà alla famiglia Regeni e a chi si batte per scoprire i colpevoli. Ma numerosi anche i commenti a favore della decisione di Fedriga di rimuovere lo striscione giallo, critici verso la contromossa M5s.—

M.B.

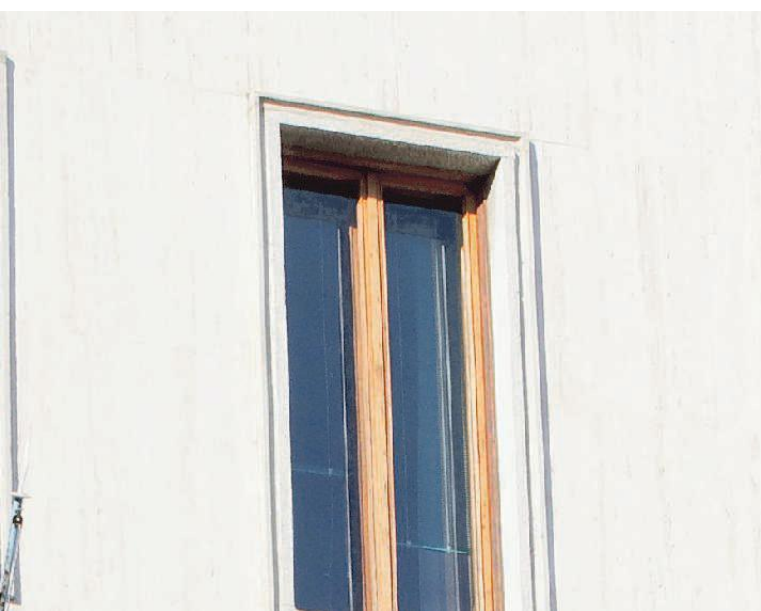
CHANGE.ORG

Già raccolte 1.800 firme in poche ore per Giulio

TRIESTE. «Da più di tre anni migliaia e migliaia di persone insieme a enti locali, università, scuole e associazioni chiedono la verità per Giulio Regeni. Sembra impossibile che proprio nella città di Trieste, dove lui ha studiato, si tolga lo striscione che incita a trovare la verità sulle responsabilità per la sua sparizione, la tortura e l'uccisione». È l'incipit della petizione "Rimettete lo striscione di Regeni sul palazzo della giunta regionale Friuli Venezia Giulia" lanciata su change.org mercoledì sera da Alex, che in poche ore ha raccolto oltre 1.800 firme.

Tra i firmatari c'è anche il consigliere comunale di Trieste del Partito democratico Giovanni Barbo «Siamo di nuovo sulla stampa nazionale, "meritandoci" pure una prima pagina per un'altra decisione della destra che governa le nostre terre. Vergogna!». A sottoscrivere la richiesta è anche il parroco di Aquilinia don Paolo Iannacone: «Resto solidale alla famiglia Regeni e a tutte le persone che al pari di Giulio vedono violato il diritto alla giustizia e alla verità».

La richiesta della petizione, indirizzata a Massimiliano Fedriga, presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, è perentoria: «Vogliamo nuovamente lo striscione sul balcone della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, la regione di Giulio, come simbolo di una lotta che continua per far reclamare fermamente la verità al governo italiano e a quello egiziano che deve diradare le fitte nubi che attanagliano tutta la vicenda».—

Fa.Do.

Sut, Yana Ehm e Simona Suriano –. Ci sembra quindi un'iniziativa di grande sensibilità, soprattutto nei confronti della famiglia, quella dei rappresentanti del M5s in consiglio regionale di continuare a esporre dalle finestre del loro gruppo il cartello per la ricerca della verità. Da parte nostra assicuriamo di tenere alta l'attenzione su questa vicenda per assicurare i responsabili alla giustizia, anche e soprattutto attraverso la commissione di inchiesta parlamentare».

«Ci auguriamo che il governatore cambi idea e rimetta lo striscione, perché rappresenta un simbolo e un promemoria per ricordare che Giulio è figlio di Trieste – ha affermato la coordinatrice della conferenza permanente Donne Democratiche Trieste, Maria Luisa Paglia –. Siamo vicine alla madre di Giulio, donna che in tutti questi anni, insieme al marito, ha dimostrato instancabilmente la sua forza nel richiedere giustizia e verità per suo figlio e non si è mai arresa di fronte alla burocrazia e alle difficoltà legate alle politiche internazionali».

Sabrina De Carlo, deputata

Dal Zovo, consigliera regionale

Intanto anche a livello regionale la Lega fa quadrato. «Sono umanamente e politicamente sconcertato per questi violenti attacchi a Fedriga – ha dichiarato il consigliere regionale Diego Bernardis –. Ancora una volta, una sparuta minoranza di sinistra non ha perso occasione per manifestare intenti antidemocratici, violenti e intimidatori. Non hanno capito che la ricerca della verità prescinde da uno striscione, ma è fondata su rapporti diplomatici, impegno istituzionale, per dare giustizia alla morte di un ragazzo, che non merita di essere strumentalizzato per finalità elettoralistiche». «Pertanto – ha concluso Bernardis –, esprimo massima solidarietà al presidente Fedriga per gli attacchi ricevuti e non posso che condividerne la decisione di non esporre più lo striscione, né a Trieste né in altre sedi della Regione».—

Regione

LA SEDUTA DELLA GIUNTA

Due milioni in più per i mutui casa Rafforzato il Fondo di garanzia

L'esecutivo dà anche il via libera all'accordo con il Veneto per l'internazionalizzazione delle imprese

Marco Ballico

TRIESTE. La giunta Fedriga rafforza con oltre 2 milioni il Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale. Risorse che garantiranno le banche convenzionate che concedono ai privati un mutuo fondiario per acquisto, costruzione o recupero di alloggi. «Un ulteriore intervento per sostenere i cittadini Fvg che si rivolgono agli istituti di credito per finanziare la prima casa», la sottolineatura dell'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti.

IL FONDO

Il contesto è l'approvazione del rendiconto 2018 del Fondo di garanzia, previsto dalla legge regionale 4 del 2001 e costituito in Banca Mediocredito Fvg. Lo stanziamento, insiste l'assessore, «conferma l'attenzione prioritaria dell'amministrazione regionale per le politiche della casa. Crediamo possa giungere una risposta ancora più completa alle esigenze che vengono dal territorio. Con questa somma si potrà facilitare un buon numero di domande di mutuo».

ACCORDO CON IL VENETO

La giunta si è quindi occupata di attività produttive, dando il via libera alla sigla di un Accordo quadro triennale con la Regione Veneto per la costituzione di uno strumento operativo per l'internazionalizzazione delle imprese: dagli accordi commerciali al reperimento delle materie prime, dall'attrazione di investimenti al trasferimento tecnologico, bandita ogni forma di delocalizzazione.

IL RUOLO DI FINEST

Ad attuare l'intesa sarà Finest. La finanziaria che già unisce le due Regioni opererà attraverso lo Sportello per l'internazionalizzazione Sprint Fvg che mantiene dal 2002 la sua operatività attraverso un Fondo speciale a contabilità separata gestito dalla stessa Finest, sotto vigilanza del servizio Relazioni internazionali e il cui comitato di coordinamento e indirizzo è presieduto dall'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. «Prosegue l'ottima collaborazione con il Veneto – il suo commento –, ora estesa anche al mondo dell'industria grazie a un accordo che mira ad accompagnare le Pmi verso un processo ineludibile, mettendo in campo strumenti che intervengano su tutte le fasi della filiera produttiva in maniera strutturata».

> Approvata inoltre la classica proroga fino al 30 settembre degli sconti carburante

SCONTI ALLA POMPA

Delibera di routine, invece, per l'assessorato Ambiente. Su proposta di Fabio Scoccimarro vengono confermati fino al 30 settembre gli incentivi regionali per l'acquisto dei carburanti per autotrazione. Le agevolazioni pubbliche continueranno a valere 21 centesimi al litro per la benzina e 14 centesimi per il gasolio nei comuni di zona 1 (zone confinarie a contributo maggiorato) e 14 centesimi al litro per la benzina e 9 per il gasolio nei comuni di zona 2 (a contributo base). Confermato anche lo sconto di 5 centesimi aggiuntivi per le auto ibride quale segnale per incentivare l'acquisto di auto ecologiche.

I CONSULENTI DI PALAZZO

Operazione di riordino, infine, nella macchina burocratica. In una delibera proposta dal governatore Massimiliano Fedriga vengono messi in fila 120 organi collegiali che forniranno un'attività di supporto all'azione della Regione, con competenze non presenti a Palazzo. Per il funzionamento della maggior parte di essi (67) non è previsto alcun onere a carico del pubblico, mentre agli altri verrà riconosciuto un gettone di presenza. Si tratta di comitati, commissioni, consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali della Regione: tra l'altro, tutela dei beni paesaggistici, politiche socio-abitative, sicurezza nei luoghi di lavoro. —

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, qui in una foto nell'aula del Consiglio

IL MOVIMENTO DI TONDO

Confermati fino all'inizio del 2020 i vertici di Ar

TRIESTE. Sono stati prorogati fino all'inizio del 2020 i vertici di Autonomia responsabile, il movimento politico fondato da Renzo Tondo. «Una scelta dettata dalla necessità di giungere al congresso con la piena operatività del partito – informa la coordinatrice regionale Giulia Manzan –. Siamo una realtà che ha ottenuto molto dalle ultime elezioni, europee ed amministrative, aumentando la capillarità sul territorio. Per questo vogliamo continuare a dire la nostra a livello locale e regionale, prendendo parte alla nascita, a livello nazionale, di un nuovo soggetto di centrodestra che ci vede protagonisti al fianco di Fratelli d'Italia».

Proprio per la giornata di lunedì 24 giugno, alle 19, è in programma un incontro all'hotel Carnia, a Venzone, con i vertici locali di Fratelli d'Italia (saranno presenti Walter Rizzetto, Luca Ciriani e Franco Baritussio) per analizzare i risultati del voto e pianificare le azioni future. Un patto elettorale, quello tra Ar e FdI, che ora si sta trasformando in una fattiva collaborazione per rappresentare, nell'ambito delle forze di centrodestra, una valida alternativa alla Lega.

Per quanto riguarda Autonomia responsabile, le conferme degli incarichi hanno riguardato il presidente Renzo Tondo e la coordinatrice regionale Giulia Manzan, oltre a tutti i referenti provinciali e comunali. —

I LAVORI DELL'AULA: CHIUSURA MARTEDÌ

Slitta il voto sulla "Omnibus bis" Quote rosa: Pd e M5s all'attacco

Tanti emendamenti e discussione protrattasi più del previsto: l'iter della legge si allunga di qualche giorno

Andrea Pierini

TRIESTE. Slitta a martedì prossimo l'approvazione della legge Omnibus bis che il Consiglio regionale avrebbe dovuto licenziare ieri. I numerosi emendamenti presentati e la discussione accesa, in particolare sui temi della sanità e delle quote rosa, hanno allungato il dibattito al punto che la riunione dei capigruppo ha optato per aggiungere una giornata di lavori.

In mattinata l'aula aveva esaurito il capitolo dedicato alla sanità che era stato contraddistinto dalle polemiche accese per la scelta del presidente Massimiliano Fedriga e del vice Riccardo Riccardi di trasferire la sede del Punto nascita da Palmanova a Latisana. La polemica è proseguita fuori dall'aula con il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint che ha attaccato il primo cittadino di Palmanova, Francesco Martines, "reo" a suo dire di non aver difeso la Bassa friulana dalla riforma Serracchiani.

Dopo la sanità è stata la volta della norma dell'assessore alle Attività produttive e Turismo, Sergio Bini: via libera all'emendamento dei leghisti Mauro Bordin e Lorenzo Tosolini, che semplifica la possibilità di ampliare del 70% della superficie gli edifici in zona D (quindi capannoni industriali), escluse le cave, in sede di Sportello unico attività produttive senza parere preliminare del Comune. Una deregulation inaccettabile secondo le opposizioni. Stralciato, su proposta del Pd, invece l'articolo che prevede delle penalizzazione per le aziende che ottengono contributi e poi licenziano: verrà fatta una valutazione sulle ripercussioni sulle Pmi.

Il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Piero Mauro Zanin

L'aula ha poi ampiamente discusso sugli articoli dell'assessore Pierpaolo Roberti dedicati agli enti locali e alla sicurezza. In particolare sulle quote rose e sull'emendamento che consentirebbe una deroga. «Non è una legge Fontanini o Cisint con cui non ho mai parlato di ciò – ha spiegato Roberti per replicare alle polemiche di questi giorni – ma è una norma per aiutare i Comuni più piccoli che hanno delle difficoltà a riuscire a rispettare le quote di genere». L'emendamento era stato "attribuito" dalle opposizioni ai Comuni di Udine e Monfalcone, dove ci sarebbero dei problemi per la nomina di un assessore aggiuntivo. «Si interviene cambiando un principio ancora oggi tristemente necessario – hanno attaccato numeri alla mano i dem – per risolvere un problema politico». Critiche anche dal M5s: «Meglio l'abolizione che questi escamotage». Una ipotesi respinta dalla Lega che ha invece parlato della necessità di garantire il funzionamento dei Comuni minori. Alla fine l'articolo è passato a maggioranza con l'astensione di Mara Piccin di Forza Italia.

Via libera dell'aula anche agli articoli su Funzione pubblica, Bilancio, Infrastrutture ed edilizia, Cultura e sport. Bocciato l'emendamento Russo-Cosolini (Pd) per un aiuto economico alla Pallamano Trieste. Durante la seduta il dem Diego Moretti ha chiesto anche un intervento per censurare un dipendente del gruppo Fdi, che ha scritto su Fb un post offensivo nei confronti dei politici del centrosinistra. —

La tragedia di Gorizia

La fuga di gas porta alla casa di Facchettin Quella frase ambigua e lo strano tatuaggio

L'uomo in cura al Centro di salute mentale scriveva: «Pronto a dispiegare le ali». Sul braccio aveva inciso il numero "619"

Francesco Fain

GORIZIA. «Pronto a dispiegare le ali». Una frase ambigua che, isolata dal contesto, potrebbe avere poco senso o, comunque, non parrebbe celare nulla di allarmante. Se non fosse che parliamo di Fabrizio Facchettin, il 50enne disabile, morto nell'abitazione di viale XX Settembre in seguito alla violenta esplosione in cui hanno perso la vita anche Sabina Trapani e il cittadino sloveno Miha Ursic.

Le indagini, infatti, ruotano attorno queste parole che l'uomo ha affidato al suo profilo *Facebook*: un profilo "mascherato" che non riporta il suo nome ma evoca figure angeliche. Gli inquirenti tengono le bocche cucite. Affermando, ufficialmente, che «le indagini sono in corso e il quadro non è ancora chiaro. E nessuna ipotesi ha preso il sopravvento sull'altra». E, infatti, anche ieri, per l'intera giornata, ci sono stati sopralluoghi dei tecnici dei vigili del fuoco per esaminare la situazione. Viale XX Settembre continua ad essere chiuso al traffico e l'area sequestrata è a disposizione degli inquirenti. Ma, al di là dell'ufficialità, fonti confidenziali rimarcano come quella dell'atto deliberato sia un'ipotesi su cui si sta lavorando. E troverebbe, a quanto pare, conferma anche in altri elementi.

Innanzitutto, la posizione e le caratteristiche dei corpi privi di vita. I primi cadaveri a riemergere dalle macerie sono stati quelli di Miha Ursic e di Sabina Trapani che erano uniti, a quanto pare, da un legame affettivo. Entrambi erano a letto e presentavano i traumi tipici dello schiacciamento. Erano anche cianotici e questo confermerebbe abbiano respirato gas. In questo momento, però, gli inquirenti non sarebbero in grado di attribuire la morte allo schiacciamento piuttosto che all'intossicazione. Il terzo corpo, quello di Facchettin, che risiedeva al pianoterra, è stato trovato con caratteristiche diverse rispetto agli altri corpi, quelli dei residenti al primo piano. Presentava delle bruciature come fosse stato investito da una fiammata, questo almeno secondo la prima ispezione cadaverica. Pertanto, la fuga di gas (accidentale o deliberata che sia) sarebbe partita proprio dall'appartamento del disabile cinquantenne. «Ma è una prima approssimazione tutta da verificare», hanno affermato, sin dalla prima ora, gli inquirenti.

Infine, il mistero del numero "619". Facchettin, che era in cura al Centro di salute mentale, se lo è fatto tatuare su un braccio e una foto appare sul suo profilo Facebook. E proprio questo numero, 619, potrebbe essere interpretato in vari modi. Una cifra che, se letta all'inglese, farebbe pensare a una data in prossimità della tragedia: 6 è il mese di giugno e 19 il numero del giorno del mese. È anche vero che l'esplosione si è verificata alle 3.55 del 20 giugno. E non il 19.

Il numero potrebbe, quindi, tranquillamente riferirsi ad altro, ad esempio a un noto *wrestler*. Ma gli inquirenti non starebbero sottovalutando, giustamente, nessun aspetto. —

INDAGINI APERTE

Le bruciature al pianoterra dove abitava

Fabrizio Facchettin (a destra) si era fatto tatuare il numero "619" su un avambraccio. A sinistra, la montagna di macerie che è tutt'ora presente in viale XX Settembre che continua a essere interdetto al traffico cittadino
Foto Pierluigi Bumbaca

I VIGILI DEL FUOCO

«Non è stata trovata alcuna bombola di gpl»

GORIZIA. Le indagini vanno avanti seguendo due direttrici. E la seconda è quella di carattere più squisitamente tecnico che, comunque, è legata a doppio filo all'attività dei carabinieri della compagnia di Gorizia. A portarla avanti i vigili del fuoco del comando provinciale di via Paolo Diacono che, anche ieri, hanno effettuato doversi sopralluoghi nell'area della tremenda esplosione che è costata la vita a Sabina Trapani, allo sloveno Miha Ursic e a Fabrizio Facchettin.

Ormai, anche il benché minimo dubbio è stato sciolto. Perché la forte deflagrazione è stata determinata da una fuga di gas. Una fuga che non interessa la linea cittadina ma riguarda l'abitazione di viale XX Settembre.

Altro elemento importante: non sono state trovate al momento, nel corso delle operazioni di smassamento e di rimozione delle macerie della palazzina sventrata dalla tremenda esplosione, bombole di gpl.

A confermarlo è il vicecomandante dei vigili del fuoco di Gorizia, Ivan Guarino. Ma, ha precisato sin dalla prima ora, «non è solo la bombola che causa esplosione. C'è stata una deflagrazione - sono state le sue parole - che è stata determinata da una fuga di gas, ed è questa la causa del crollo». Tutti elementi che sono oggetto di approfondimento da parte dei vigili del fuoco con le loro puntuali indagini di carattere tecnico che stanno proseguendo. —

Fra.Fa.

PARLA MAURIZIO TRAPANI

«Mia sorella temeva il vicino e gli chiese se voleva aiuto»

Rosario Padovano

CAORLE. Sabina Trapani aveva timore potesse accaderle qualcosa di molto grave. Dieci giorni prima di trovare la morte a Gorizia aveva confidato ai familiari che il comportamento dell'inquilino al piano di sotto non la rendeva tranquilla. Anzi aveva chiesto a Fabrizio Facchettin, che conosceva da poco, se avesse bisogno di aiuto.

Lo hanno confidato ieri alcuni dei familiari, riuniti in via don Dossetti, nel rione di Sansonessa. «Sinceramente rimaniamo sbalorditi dopo quanto accaduto – ha riferito il fratello più grande Maurizio Trapani, che si divide tra Caorle e Fossalta – spero si faccia chiarezza». In particolare, un episodio dovrebbe far riflettere. Per giorni Facchettin, come in preda a un delirio, si è messo a urlare a tutte le ore del giorno, frasi sconnesse. Lo ha fatto, sembrerebbe, anche in piena notte. «A quel punto mia sorella ha perduto la pazienza e ha affrontato l'inquilino del piano di sotto come lei sapeva fare. Era molto diretta. Gli ha fatto presente che lui aveva in quel momento bisogno di aiuto e che doveva farsi assistere. Lui avrebbe risposto dicendo di stare benissimo. Siamo sconcertati».

Sulla storia d'amore con Miha Ursic, Sabina non si è mai sbilanciata. Miha aveva studiato a Venezia all'Accademia delle Belle Arti, e proprio durante la permanenza nel capoluogo lagunare aveva conosciuto Sabina Trapani, che per un periodo ha frequentato architettura dopo il diploma al Liceo Artistico.

«Miha era un grande pittore e incisore – ha raccontato la sorella di Sabina, Virna Trapani – abbiamo dei loro ritratti. Quello di Sabina è perfetto: sembra davvero lei».

Quello della famiglia Trapani, cresciuta vicino al condominio Pigiama in una villetta, è uno strazio difficile da descrivere. Giovedì sera hanno raggiunto l'ospedale di Gorizia per il riconoscimento. «Sembrava dormisse – continua Virna – non si sarebbe accorta di nulla». Ieri i familiari si sono recati tra negozi per acquistare degli indumenti. Nell'esplosione sono andati dispersi tutti gli abiti di Sabina e non sanno come vestirla per il funerale.

Raccontò in famiglia: «Pronunciava frasi sconnesse e lo faceva anche in piena notte»

«Era felice – confidano ancora – dopo Venezia, ha trovato la sua strada diplomandosi come designer. Si era formata a Perugia e a Palermo, e poi si è stabilita a Gorizia». Sabina lavorava allo studio di architettura Fabris di Latisana. Da Gorizia scendeva in automobile fino a Cervignano, arrivava in treno al lavoro e poi rientrava a casa. A Caorle gli amici della classe 1976, cui apparteneva Sabina, hanno promosso una raccolta fondi in vista del funerale. Tutti possono aderire, rivolgendosi alla locanda da Enos in via Serenissima all'angolo di via Dal Moro.

Resta da scegliere la chiesa delle esequie, la cui data non è stata fissata. La salma resta a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha deciso di non eseguire alcuna autopsia. —

GLI SCAVI DAVANTI A REPERTI E RICORDI

Un'immagine felice di Miha Ursic e Sabina Trapani morti sotto le macerie in viale XX settembre dove abitavano

Miha e Sabina, vite spezzate nelle macerie foto e peluche

Spunta una cucina economica bianca finita sotto la lente degli investigatori

Stefano Bizzi

GORIZIA. Un peluche di Snoopy e due vecchie fotografie incorniciate che ritraggono una coppia felice: gli oggetti sono stati appoggiati sulla cucina economica recuperata tra le macerie della casa di viale 20 Settembre esplosa nella notte tra mercoledì e giovedì. Raccontano momenti di felicità, come l'immagine che ritrae la 43enne Sabina Trapani e il 45enne Miha Ursic abbracciati su un divano, e non possono non commuovere.

Il peluche era volato in mezzo alla strada. Lo avevano notato in tanti. Le fotografie, invece, sono state trovate tra i detriti. In una - apparentemente di metà anni Settanta -, c'è anche un bambino (o una bambina). Sul tavolo una torta di compleanno con una candelina. I sorrisi stringono il cuore. Quegli oggetti così intimi, stridono con tutto ciò che li circonda. Soprattutto fanno a pugni con ciò su cui sono appoggiati: la cucina economica bianca (l'indiziata numero uno), ma qualcuno li ha voluti conservare e li ha appoggiati lì. Un gesto di pietà nei confronti delle vittime e dei familiari.

Quanto alla cucina economica, i vigili del fuoco l'hanno trovata poco dopo le 10.30 di giovedì. A differenza di tutto il resto delle masserizie non è finita nel cumulo di macerie che da un giorno all'altro ha trasformato il panorama di viale 20 Settembre in una sorta di zona di guerra. I vigili del fuoco l'hanno sistemata dall'altra parte della strada ed è stata per lungo tempo oggetto di attenzione da parte degli investigatori. È stato controllato il forno, è stata verificata la chiusura e apertura dello sportello superiore, è stato controllato l'attacco posteriore del gas, e sono state visionate le ammaccature. Sul lato destro è come implosa. Sembra che qualcuno l'abbia colpita sul fianco con una singola mazzata e una forza sovrumana, piegandola in due. Se l'esplosione fosse partita da lì, però, forse, la cucina sarebbe esplosa, non implosa. Saranno le perizie in ogni caso a verificare quanto accaduto.

Di certo c'è che la deflagrazione ha scaraventato l'inferriata d'acciaio della finestra al piano terra oltre il recinto e la siepe della palazzina di fronte, tanto che il giardino dei dirimpettai è stato messo sotto sequestro per consentire di verificare la forza della detonazione. Sotto sequestro sono finite anche le tre automobili investite dall'esplosione parcheggiate lì la notte di giovedì. Una Fiat Panda grigia non ha più neppure un finestrino intatto. L'onda d'uro li ha disintegrati e la forza dello spostamento d'aria ha sradicato anche il cofano di una Smart. Danni ingenti li ha subiti pure una Skoda Fabia con targa slovena. Tutte e tre le vetture sono state sistemate nell'area recintata dove l'accesso è consentito solo alle persone autorizzate dall'autorità giudiziaria.

Sotto sequestro anche tre vetture e una parte del giardino dell'abitazione di fronte

All'interno del recinto si trovano anche le macerie smassate dai vigili del fuoco. Tra le pietre, i mattoni, i tondini d'acciaio e le travi in legno, spiccano soprattutto gli armadi, i materassi e un divano, testimonianze - come il peluche di Snoopy e le fotografie incorniciate appoggiate sulla cucina economica bianca - delle vite spezzate della 43enne originaria di Caorle Sabina Trapani, del 45enne sloveno Miha Ursic e del loro vicino cinquantenne Fabrizio Facchettin. —

IL LAVORO DEI POMPIERI

È stato messo in sicurezza quel che resta dello stabile

GORIZIA. Hanno messo in sicurezza l'area. E hanno "smontato" un pezzo alla volta quel che restava della palazzina. È stato un lavoro immane quello dei vigili del fuoco che dopo aver liberato la parte centrale dell'edificio di viale 20 Settembre, per evitare di danneggiare la tettoia della proprietà adiacente all'edificio esploso, anziché demolire una delle pareti perimetrali con i mezzi meccanici, si sono arrampicati con l'autoscala e hanno lavorato di cesello con mani e martello pneumatico.

Le squadre hanno lavorato fino a tarda sera per mettere in sicurezza l'area. E nel corso della mattinata di giovedì, hanno operato tra le macerie per cercare il corpo di Fabrizio Facchettin senza preoccuparsi di quella crepa che sopra la loro testa poco alla volta si stava allargando.

In supporto alle squadre del comando di Gorizia che stanno effettuando le indagini necessarie a determinare le cause dell'esplosione avvenuta giovedì notte, ieri a Gorizia è arrivato anche il personale del Nucleo investigativo antincendi territoriale del Comando di Pordenone

Tale nucleo, presente in ogni Comando dei Vigili del fuoco, si attiva ogni volta in cui si rende necessario un supporto tecnico specifico per stabilire le possibili cause di un evento. Tra le attività di competenza ha la possibilità di effettuare accertamenti urgenti e rilievi tecnici, con eventuale sequestro di prodotti e materiali, assunzione di sommarie informazioni utili per le investigazioni, coordinamento degli accertamenti tecnici e la trasmissione alle competenti autorità degli atti relativi alle investigazioni condotte. —

IL RICORDO

Quel bouquet di fiori appeso alla recinzione dell'area sequestrata

Una testimonianza. Molte persone si sono affacciate in questi giorni sul luogo della tragedia di viale XX Settembre c'è stato anche chi, giovedì pomeriggio, ha voluto portare un mazzo di fiori. Il bouquet è stato appeso alla recinzione della zona posta sotto sequestro dalla magistratura. —

I proprietari hanno riaperto la propria attività dopo un giorno di chiusura
«La coppia era nostra cliente. Persone simpatiche e amanti dell'arte»

I titolari del bar "Il vostro Eden": «Alle 2 non c'era alcun odore»

LE TESTIMONIANZE

Marco Bisiach

Dopo un giorno di chiusura, per rispetto delle vittime e per il caos, inevitabile, che ha sconvolto viale XX settembre, ieri è tornato ad aprire le porte ai clienti il ristorante "Il vostro Eden", che si trova proprio di fronte alla palazzina sventrata dall'esplosione.

Un locale piuttosto conosciuto in città, che, peraltro, proprio Sabina e Miha frequentavano. Anche per questo per i titolari Adriano Maniacco e Lara Starz è stato particolarmente difficile tornare a lavoro, assieme ai loro dipendenti.

«È stato uno shock terribile – racconta Adriano Maniacco -, e solo ora mi rendo pienamente conto di quel che è successo. La coppia che purtroppo è rimasta sotto le macerie la conoscevamo, anche se ovviamente non in modo approfondito. Ma erano nostri clienti, persone simpatiche e amanti dell'arte e della vita. Fabrizio Facchettin, invece, non lo vedevamo mai, e onestamente io non sapevo nemmeno che abitasse lì». I pensieri di Maniacco tornano alla serata di mercoledì, l'ultima prima della tragedia. «Dopo la fine del turno di lavoro ero con i colleghi qui fuori nella corte davanti al locale fino alle 2 del mattino – racconta -. E fa davvero impressione pensare che poco dopo è accaduto questo disastro. Non abbiamo notato nulla di strano, né si sentiva odore di gas».

Il locale, pur trovandosi davvero vicino al luogo dell'esplosione, ha riportato fortunatamente pochi danni. I dehors esterni sono stati in parte danneggiati, una porta sul retro ha ceduto sotto la spinta dello spostamento d'aria, e tutti i prodotti freschi (pesce soprattutto) che erano stati ordinati per la giornata di giovedì sono andati ovviamente persi. «Ma, davvero, non sono queste le cose importanti di fronte alla tragedia», sottolinea amaro Adriano Maniacco, che ha ancora negli occhi le dolorose immagini delle spoglie delle vittime coperte dai soccorritori e adagiate proprio nella corte del ristorante in attesa di essere portate via. Ora, però, si deve tornare per quanto possibile alla normalità, in quel tratto di viale che è destinato a restare probabilmente ancora per un po' simile ad un campo di battaglia. «Abbiamo cancellato tutte le prenotazioni di giovedì, come era naturale e giusto fare anche per rispetto delle persone che non ci sono più, ma oggi (ieri ndr) torniamo al lavoro, non possiamo permetterci purtroppo di fermarci ancora – racconta Lara Starz -. Ci siamo messi all'opera per verificare che tutto fosse a posto, e ci siamo confrontati con i vigili del fuoco e le autorità, che ci hanno confermato la possibilità di riaprire. Quanto è successo ci ha toccati davvero molto, ma la nostra è un'attività a conduzione familiare e dobbiamo cercare di guardare avanti». E così, da ieri, un po' di luci e un po' di vita sono tornati di fronte alle macerie, dove luci e vite si sono spente per sempre in quella tragica notte di giovedì quando viale XX Settembre è diventata uno scenario da guerra. —

I nodi del governo

Mattarella scuote la magistratura «Sono sconcertato Si volta pagina»

Il Capo dello Stato al Csm elenca la lista delle scorrettezze
A fine marzo aveva già ricevuto delegazioni di consiglieri

Ugo Magri

ROMA. Lo sguardo accigliato e il tono severo del presidente ne raccontano lo stato d'animo perfino più del durissimo discorso che ha pronunciato davanti al Csm. Il mercato delle Procure ferisce Sergio Mattarella non tanto per quel tentativo (abortito) di tirarlo in ballo, quanto per la pessima immagine che la magistratura ha dato di sé. Esattamente il risultato che Mattarella aveva tentato in tutti i modi di evitare, quasi ne avesse avuto un presentimento, muovendosi con largo anticipo.

> Ma gli anticorpi ci sono e le toghe sapranno dimostrare la loro «capacità di reagire»

Non si è mai venuto a sapere che già a fine marzo aveva ricevuto delegazioni di consiglieri, accompagnati dal vicepresidente David Ermini, per rivolgere loro una semplice ma chiara raccomandazione: «Gli avvicendamenti ai vertici delle procure avvengano in base a capacità e merito, non in base alle logiche correntizie».

Cioè, secondo l'ordine cronologico e non raggruppando insieme tre-quattro nomine in modo da spartire meglio le poltrone tra le varie correnti. Quel suo invito, purtroppo, è stato disatteso. Così Mattarella, intervenendo davanti al plenum dell'organo di autogoverno, non ha fatto nulla per nascondere il dispiacere.

I CAPI D'IMPUTAZIONE

Fa una certa impressione ascoltare la lunga lista di scorrettezze messe a nudo dalle intercettazioni.

Il presidente le snocciola una per una, in un crescendo di sdegno: «manovre nascoste», «tentativi di screditare altri magistrati», «millantata influenza» nei confronti perfino del Quirinale, «pretesa di orientare inchieste e condizionare gli eventi», «convinzione di poter manovrare il Csm» e, per finire, «indebita partecipazione di esponenti di un diverso potere dello Stato», vale a dire le famose cene con i parlamentari renziani Luca Lotti e Cosimo Ferri, in cui si dovevano spartire le poltrone e regolare i conti con le cordate avversarie.

Un quadretto che Mattarella bolla come «sconcertante e inaccettabile». Aria cupa e qualche capo chino nel salone di Palazzo dei Marescialli: stavolta è stata combinata davvero grossa. Ma «oggi si volta pagina», annuncia il presidente della Repubblica.

Traccia idealmente un solco tra ciò che è accaduto e quanto vedremo d'ora in avanti; distingue nettamente tra il cattivo esempio di pochi e «i grandi meriti, oltre che i pesanti sacrifici», di tanti altri magistrati, che poi rappresentano la stragrande maggioranza.

Tra l'altro, segnala Mattarella, è stata proprio un'indagine della magistratura a portare allo scoperto questo verminaio, insomma gli anticorpi ci sono. Le toghe sapranno dimostrare anche in futuro la loro «capacità di reagire con fermezza a ogni forma di degenerazione». Mattarella, che aveva iniziato il discorso in chiave di «Dies Irae», si congeda con una nota più speranzosa. Sollievo dei presenti. Ermini lo ringrazia «per l'interlocuzione continua».

Piercamillo Davigo, che per effetto delle dimissioni e degli avvicendamenti sarà il nuovo dominus del Csm, si rallegra con il presidente per le parole forti e per la sua «guida illuminata».

SALVINI E DI MAIO

Ora la domanda è: cesseranno i veleni o continueranno nonostante l'altolà presidenziale? Molto dipenderà dalla madre di tutte le nomine, quella del successore di Giuseppe Pignatone a procuratore capo di Roma. È lì che si trova l'epicentro del sisma. La Commissione competente aveva designato il procuratore di Firenze, Mar-

LA SVOLTA

La parabola delle correnti Entro la fine dell'anno scatterà la nuova riforma

Il sistema elettorale che favorisce le candidature a tavolino, le nomine per posizioni apicali svincolate dal criterio dell'anzianità e la recente abolizione del divieto di utilizzare il mandato al Consiglio superiore come un trampolino per le carriere: ecco le riforme, volute dalla politica, che hanno favorito quella che è unanimemente riconosciuta come la degenerazione del correnti. Così da libere associazioni tra magistrati uniti da una comune cultura giuridica – alcune delle quali con una storia di 60 anni alle spalle – le correnti sono finite sul banco degli imputati per la bufera che ha investito la magistratura. E ora rischiano di scatenare la reazione della politica, che è al lavoro sulle riforme. Il Guardasigilli Alfonso Bonafede ha promesso la legge delega sulla giustizia, che dovrebbe contenere il capitolo Csm. Nelle intenzioni c'è un tetto di 240mila euro per i togati, un nuovo sistema elettorale che potrebbe prevedere collegi più piccoli, sanzioni con conseguenze sulle carriere per quei magistrati che non rispettano i tempi stabiliti per ogni processo e lo stop per cinque anni agli incarichi diretti per gli ex togati. Incombe poi la stretta sugli errori dei magistrati, con l'iniziativa parlamentare che prevede la trasmissione ai titolari dell'azione disciplinare della sentenza che riconosce un'ingiusta detenzione.

Centrale Unica di Committenza - Comune di Cividale del Friuli capofila
Rete Stazioni Appaltanti Regione Friuli Venezia Giulia
Avviso di gara – procedura aperta

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOSTEGNO SOCIOASSISTENZIALE E SOCIOEDUCATIVO SCOLASTICO, TERRITORIALE E DOMICILIARE A FAVORE DI MINORI E GIOVANI IN DIFFICOLTA' E PERSONE DISABILI RESIDENTI NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL NATISONE - CIG 7926903F47. STAZIONE APPALTANTE: RETE STAZIONI APPALTANTI REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - Centrale Unica di Committenza - Comune di Cividale del Friuli capofila - Servizio Sociale dei Comuni Uti del Natisone.

Procedura: Aperta e telematica ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. da portale https://eappalti.regione.fvg.it. CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. CODICE NUTS: ITD42 – CPV: 85310000-5. Durata del sevizio: 60 mesi.

IMPORTO BASE GARA: € 2.988.560,66 di cui € 0,00 per oneri sicurezza, (€ 3.885.128,85 proroga tecnica e quinto d'obbligo inclusi) oltre IVA 5%. TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: 24/07/2019 ore 9:00. Documentazione completa sul sito www.cividale.net e portale eAppaltiFVG.

Il Responsabile del Procedimento di Gara
Ing. Eureka Saccù

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante il Plenum straordinario del Consiglio superiore della Magistratura

cello Viola, ma l'ultima parola spetterà al plenum con probabili spargimenti di sangue. Poi ci sono le nuove intercettazioni, che pare siano una quantità e tossiche quanto il Novichock delle spie russe. A proposito di verbali Salvini fa sapere che lui metterebbe in galera tanto quelli che diffondono pettegolezzi irrilevanti ai fini delle indagini, quanto chi li pubblica sui giornali. Di Maio si vanta invece di avere contribuito a introdurre i trojan, cosicché grazie a questi nuovi strumenti di indagine «si stanno scoprendo molte belle cose». Due tesi diametralmente opposte nello stesso governo, che nonostante ciò si ripromette (col ministro Guardasigilli Alfonso Bonafede) di varare entro fine anno la riforma del Csm insieme, addirittura, a quelle del diritto civile e penale. —

IL VERTICE

Conte minaccia Bruxelles per scongiurare l'infrazione

Il premier sfida l'Unione e punta a paralizzare le nomine nella Commissione Poi attacca Salvini: «Sua la responsabilità sui conti, non posso fare miracoli»

dall'inviato
Ilario Lombardo

Il premier Giuseppe Conte a Bruxelles in occasione del Consiglio europeo e dell'Euro Summit

BRUXELLES. Giuseppe Conte cerca nella lunga notte europea una strada per smarcarsi dal duplice assedio Ue - Salvini. La procedura per debito eccessivo dell'Italia è a un passo, il leghista torna a picconare sui soldi e vincoli Ue proprio mentre il premier combatte per conquistare la fiducia perduta dei negoziatori europei. Il tempismo di Salvini fa tremare i 5 Stelle e Luigi Di Maio cerca di stanare le sue intenzioni: «Se cerca una scusa per far saltare tutto lo dica». Anche il premier è stupefatto dalla nuova infilata di dichiarazioni di Salvini sull'urgenza di trovare 10 miliardi per la flat tax: «Sul fisco io sono il più ambizioso di tutti – spiega Conte-. Voglio una riforma forte e complessiva e non mi accontento di abbassare un'aliquota». Ma quando il vicepremier della Lega dice che la procedura «va evitata, ma non a ogni costo», il capo del governo davanti ai suoi collaboratori mentre atterra a Roma reagisce spazientito: «Ci risiamo. Io faccio i salti mortali per evitare la procedura…Se ne assumerà le responsabilità». A Salvini Conte ribadirà l'ovvio: che rischia di vanificare tutta la strategia che sta attuando e quella di riserva che potrebbe attuare ancora se le cose si mettessero definitivamente male.

Alle due del mattino di venerdì, il piano terra dell'hotel Amigo a Bruxelles si riempie di gente. Il premier italiano ha un appuntamento con Emmanuel Macron e Angela Merkel ed è in anticipo. Ne approfitta per chiarire ai giornalisti i diversi punti di collisione con l'Europa sui conti, e nel contempo spiegare lo stallo sopravvenuto sui nomi per le nomine. Mentre sulla procedura di infrazione la trattativa per l'Italia si fa complicata, il Consiglio europeo, dove i leader si sono riuniti per decretare il successore di Jean Claude Juncker alla guida della Commissione, diventa un crogiolo di veti incrociati. Qualche ora dopo Conte dirà che la «possibile procedura a carico dell'Italia e le nomine ai vertici sono cose distinte», ma anche di non essere venuto in Europa «con il cappello in mano». Nella notte dell'Amigo, però, il premier fa un discorso con sfumature diverse, sfoderando quella che sembra a tutti gli effetti una minaccia. Se il criterio dello "spitzencandidaten", dei candidati ufficiali e delle affiliazioni politiche, è saltato, significa che l'Italia può avere un ruolo più incisivo di quanto si aspettasse. «Con la Gran Bretagna che si deve astenere per forza di cose, vista la Brexit, basta che un altro Paese assieme a noi si oppone e si blocca tutto». Potrebbe essere una mossa della disperazione o rappresaglia ma sta di fatto che per scongiurare la procedura il premier tenta una certa durezza senza però dire chi possa essere questo altro potenziale alleato di opposizione. Uno che ha in mente è sicuramente la Polonia, tra i più riottosi sulle regole Ue. Se la giostra degli spitzencandidaten ci avrebbero tenuto fuori, in questo modo l'Italia rientrerebbe in gioco. Conte ne parla a lungo con Macron e Merkel davanti a un bicchiere di birra. Al tavolo sono seduti i tre Paesi europei più popolosi. Il pacchetto di nomine in discussione comprende Commissione, Consiglio e Banca centrale europea. Se, come racconta il capo del governo italiano, il candidato tedesco, del Ppe, Manfred Weber è stato bruciato, la stessa sorte potrebbe toccare a Michel Barnier, sempre dei popolari. Un nome che piaceva all'Italia: «Ma – ammette Conte - è difficile che passi. Ha un grosso limite che è la sua nazionalità». Il premier spera di trovare margini negoziali sfruttando altre strade. Per esempio, criteri di genere e geografici, «in modo che i Paesi più grandi non lascino briciole a quelli più piccoli». Spezzare il dominio di Francia e Germania aiuterebbe l'Italia a evitare un ultrà tedesco alla Bce. In questa ottica un nome che più di altri sembra gradito a Conte per la Commissione è quello della bulgara Kristalina Georgieva, presidente della Banca mondiale, considerata l'arcinemica del segretario generale della Ue Martin Selmayr, il falco che turba le notti del governo italiano. —

I grandi Paesi non si scompongono davanti alla mossa gialloverde Intanto saltano tutti i candidati. Il "no" definitivo della Merkel

Ma l'Europa è decisa a non cedere «Così Roma ancor più isolata»

IL RETROSCENA

«Se Roma facesse davvero ostruzionismo sulle nomine, compirebbe un doppio errore: si emarginerebbe ulteriormente e sarebbe comunque difficile costruire una minoranza di blocco». Al termine dei due giorni di Consiglio europeo, un diplomatico di un grande Paese strabuzza gli occhi di fronte all'ipotesi di un veto italiano sul prossimo presidente della Commissione.

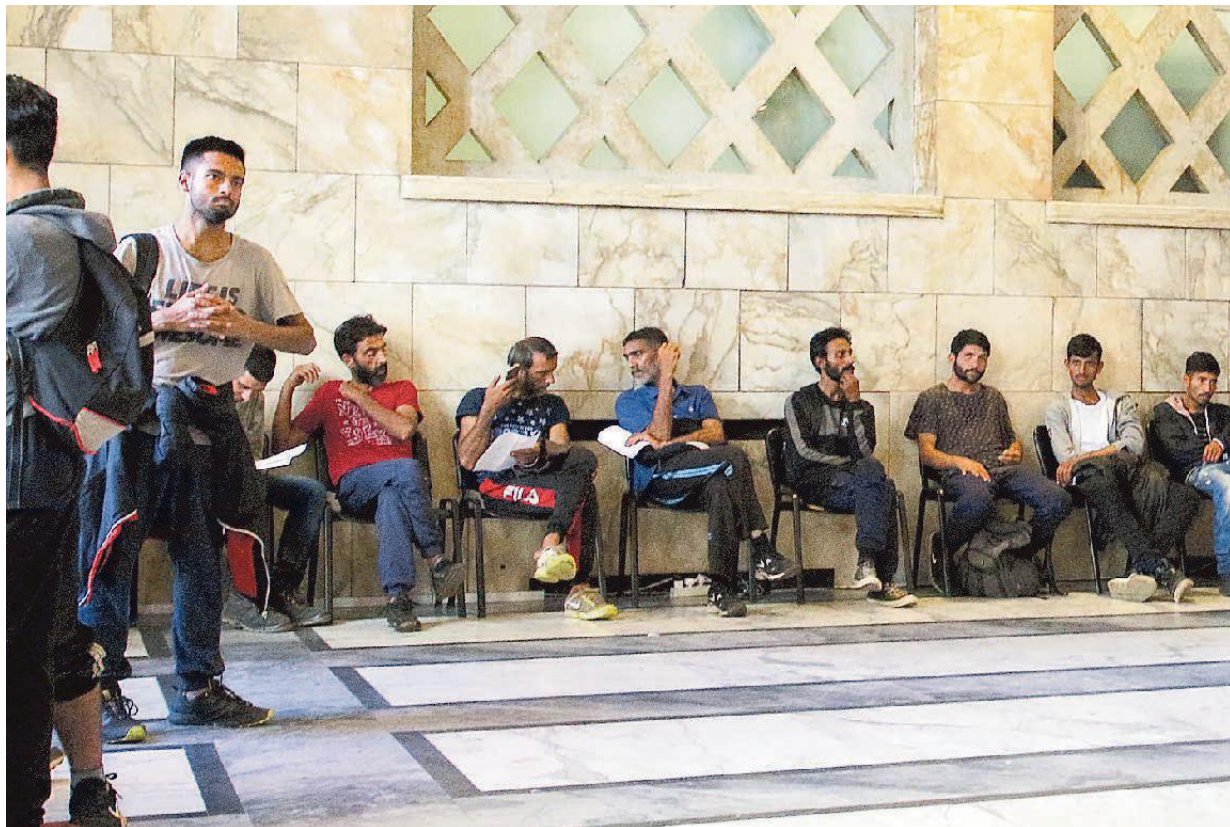
Dice di non aver avuto questa impressione dall'atteggiamento di Conte nei colloqui con i leader. Vero, il premier era parecchio defilato nei negoziati all'Europa Building (nonostante il drink notturno con Merkel, Macron e il premier lussemburghese Bettel). Ma non si è certo mosso come un sabotatore. Il problema, però, è che la situazione al momento è «estremamente ingarbugliata». Non sarà un gioco da ragazzi trovare un'intesa su tutto il pacchetto delle nomine (presidente di Commissione, Consiglio, Parlamento e Bce, più Alto Rappresentante per la politica estera) nel summit straordinario del 30.

L'Italia è tra quelli più in difficoltà, anche perché parallelamente dovrà scongiurare la procedura. L'esecutivo dovrà pronunciarsi martedì 2 luglio, 36 ore dopo il vertice: tutto dipenderà dal negoziato con i gabinetti dei commissari Moscovici e Dombrovksi, ma anche dalle trattative che ci saranno nei prossimi giorni tra Conte e Juncker. Se la Commissione avanzasse su questa strada, il governo sarebbe veramente pronto a bloccare l'accordo sulle nomine? Non è da escludere, ma ci sono alcune difficoltà oggettive. Prima fra tutte la necessità di trovare alleati.

Con May orientata ad astenersi, Conte ha spiegato che basterebbe convincere un altro Paese medio-grande per far saltare il banco. In realtà ne servono almeno altri due. Le regole prevedono che il candidato presidente della Commissione da proporre al Parlamento venga indicato dal Consiglio, che delibera «a maggioranza qualificata rafforzata». Per superare il quorum serve il voto di almeno 21 Paesi che rappresentino più del 65% della popolazione Ue. Per costituire una minoranza di blocco però sono necessari almeno quattro Paesi che superino il 35% della popolazione.

Con la possibile astensione di Londra (vale come voto contrario), Conte potrebbe cercare di convincere il governo conservatore polacco e Orban. Ma i numeri dicono che servono altri appoggi: Regno Unito, Italia, Polonia e Ungheria contano il 34% della popolazione Ue. Per un soffio, gli altri supererebbero il 65%. Difficile coinvolgere gli altri Paesi Visegrad e quelli del Sud Europa. Chi sarà dunque il presidente della Commissione? Il vertice di giovedì notte ha seppellito politicamente gli spitzenkandidat: il popolare Weber, il socialista Timmermans e la danese Vestager sembrano ormai out. I principali leader ne discuteranno al G20 in Giappone. Il Ppe rivendica quella posizione, ma Merkel ha definitivamente detto no. —

M.Bre.

Immigrazione

Da sinistra in senso orario alcuni dei profughi intercettati ieri in attesa di essere identificati nel famedio della Questura di Trieste e il loro arrivo a bordo di un bus della Trieste Trasporti

Oltre cento profughi intercettati a Trieste Pressing sul governo per evitare "collassi"

Roberti annuncia nuovi accordi con il Viminale. Ciriani parla di emergenza rotta balcanica. Il Pd denuncia il flop leghista

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. In piccoli gruppi, in fila, sul bordo della strada. Affaticati, alcuni stremati, da settimane di cammino. È l'ennesimo arrivo, quello di ieri mattina, registrato a Trieste: oltre cento migranti, per lo più pachistani, che si stavano dirigendo verso il centro cittadino. Sono stati intercettati lungo l'intero asse compreso tra San Dorligo della Valle, via Flavia, piazzale Cagni e Valmaura.

È il numero più consistente nell'ultimo periodo, da quando cioè la rotta balcanica ha ricominciato a ripopolarsi di stranieri che tentano di approdare in Europa. Uno scenario che negli ultimi anni si ripete in estate, quando la bella stagione rende meno gravosi i loro viaggi.

La presenza degli stranieri è stata presto notata da residenti e automobilisti. L'allarme alle forze dell'ordine, quindi, è scattato immediatamente. Sono intervenuti le volanti della Questura, la Polizia di frontiera e i Carabinieri. Gli agenti e i militari dell'Arma si sono occupati delle operazioni di identificazione nei centri preposti, attrezzati per il fotosegnalamento; vale a dire la Questura, la caserma di Fernetti e il porto. La Trieste Trasporti ha messo a disposizione alcuni autobus per agevolare i trasferimenti.

Gli stranieri, che hanno quasi tutti richiesto la protezione internazionale, sono stati spostati nelle strutture di accoglienza fuori regione.

Ma il fronte politico, dinnanzi al flusso migratorio, è in fermento. Nelle prossime settimane verrà ufficializzato un nuovo accordo tra la Regione e il ministero dell'Interno, in modo da alleggerire la presenza di migranti irregolari. Lo annuncia l'assessore alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, che sottolinea comunque come 100 profughi ieri siano stati trasferiti fuori da Trieste in altre strutture del Fvg a riprova dell'impegno della giunta « per arginare un fenomeno di portata epocale come l'ondata migratoria che, attraverso la rotta balcanica, ha investito queste zone di confine». Una sfida, a detta di Roberti, che «richiede la massima collaborazione tra istituzioni».

Anche perché, come fa notare il capogruppo di Fratelli d'Italia al Senato, Luca Ciriani, la rotta balcanica rischia di diventare una «nuova emergenza, ora che i porti sono stati chiusi». «Sollecito che la politica concentri la propria attenzione», perché «c'è un altro fronte aperto che è il confine orientale», afferma.

Piero Camber (Forza Italia) domanda al prefetto un potenziamento dell'Operazione Strade Sicure. «Utilizzare cioè i militari, in particolare quelli del Piemonte Cavalleria con sede ad Opicina, regolarmente inviati all'estero e attualmente a Roma, per pattugliare le nostre frontiere, possibilmente assieme ai colleghi sloveni», precisa. «E con adeguati strumenti di controllo, come possono essere i droni. Serve però tempestività, altrimenti la rotta prenderà sempre più piede».

Polemico l'intervento di Antonella Grim, consigliere comunale Pd. «Da quando la Lega comanda a Roma, in regione e a Trieste, il confine è sempre più un colabrodo. Non avrei mai creduto di trovarmi a condividere almeno in parte il giudizio di Piero Camber. Riscontriamo che tutti i roboanti annunci su schieramenti di polizia, truppe, forestali e pattuglie miste non hanno fermato la rotta», è l'attacco.

La segreteria provinciale e regionale del Coisp, sindacato di polizia, nell'esprimere la vicinanza agli operatori di tutte le forze dell'ordine, dal canto suo esorta la politica ad affrontare «in sintonia» il fenomeno migratorio, «altrimenti le nostre strade diverranno sempre più paesaggi inquietanti e degradati». —

SINDACATO A CONVEGNO

Il Sap chiede più uomini per controllare i confini

TRIESTE. La carenza di organico è uno dei problemi più sentiti dai vertici del sindacato autonomo Sap. In 10 anni il Fvg ha dovuto fare i conti con un taglio di agenti di 800 unità. Ma qualcosa sta cambiando, con il governo che ha promesso l'arrivo di nuovi poliziotti nei prossimi mesi: «In Fvg – ha informato il segretario generale del Sap, Stefano Paoloni – ne sono destinati 67: 25 a Udine, 15 a Trieste, 12 a Gorizia e 15 a Pordenone. Ne servirebbero il doppio, arrivando da dieci anni di tagli, ma credo che questa regione stia ricevendo un'attenzione proporzionale alle esigenze prioritarie». Altre 71 nuove unità saranno destinate al Fvg dopo il 2020. «Le richieste per entrare in Polizia non mancano – ha aggiunto Paoloni – ai nostri concorsi si presentano sempre migliaia di giovani. Servirebbero ulteriori risorse per poterli formare e arruolare». —

AZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ancora sbarchi a Lampedusa Intercettata la "nave madre"

AGRIGENTO. Cento i migranti sbarcati a Lampedusa in poche ore, dopo i 45 giunti due giorni fa. Un primo gruppo di 81 è approdato nella notte con un gommone lasciato in mare da una "nave madre". Il peschereccio che aveva ripreso la rotta per la Libia, è stato intercettato e sequestrato dalla Guardia di finanza. Tra i migranti 4 donne e 3 bambine. Le persone che hanno dichiarato di esser partite da Zuwara, in Libia, sono originarie di Bangladesh, Senegal, Algeria, Siria, Marocco, Tunisia e Libia. «Welcome», è stato il benvenuto di Mediterraneo Hope, programma rifugiati e migranti della Federazione delle chiese evangeliche. Poi altri due mini sbarchi di 12 e 7 persone. Continua intanto la mobilitazione a favore dello sbarco di 43 migranti, che si trovano ancora a circa 15 miglia da Lampedusa, fuori dalla acque territoriali, soccorsi nove giorni fa da Sea Watch: un gruppo di attivisti e cittadini, su iniziativa del Forum Lampedusa solidale, continua a sostare e a dormire la notte sul sagrato della chiesa.

«Chiediamo a quanti condividono il nostro messaggio di organizzare iniziative analoghe in altre città», esorta il parroco, don Carmelo La Magra, che aggiunge: «Rivolgiamo ai passeggeri e all'equipaggio della Sea Watch un abbraccio e un messaggio: siamo con voi!».

Tornando alla "nave madre" dello sbarco a Lampedusa, secondo quanto riferito dalle fiamme gialle di Palermo, alle 13.20 di giovedì un aereo del progetto Mas dell'Agenzia Frontex, attraverso il National coordination centre del ministero dell'Interno, ha documentato, a circa 60 miglia a sud dell'isola di Lampedusa, il trasbordo di decine di migranti da un motopesca su un'imbarcazione più piccola, alla quale era affiancato. Dopo il trasbordo, le due imbarcazioni si sono allontanate con rotte opposte: la prima si è diretta verso le coste libiche e la seconda, con a bordo i migranti, verso le coste italiane. I migranti (81, di cui 75 uomini, 3 donne e 3 bambine), sono stati tratti in salvo e fatti sbarcare, come detto, a Lampedusa.

«Trovandosi di fronte a un evidente caso di favoreggiamento da parte di una 'nave madrè, secondo un modus operandi particolarmente insidioso utilizzato dalle organizzazioni criminali che sfruttano l'immigrazione clandestina», si legge in un comunicato del Reparto operativo aeronavale della Guardia di finanza di Palermo, che ha coordinato le attività, sono iniziate «le articolate attività finalizzate alla continua osservazione aerea delle due imbarcazioni, alla loro acquisizione con i mezzi navali e alla costante interlocuzione con la procura della Repubblica di Agrigento».

È quindi entrato in azione il pattugliatore veloce PV 4 Avallone e la vedetta V.808 della finanza per il monitoraggio del motopeschereccio in allontanamento verso la Libia, e la motovedetta CP312 della Capitaneria di porto per sorvegliare le mosse della barca con a bordo gli 81 migranti. —

Resta tuttora aperta la questione relativa ai 45 stranieri raccolti dalla Sea Watch

Alta tensione nel Golfo Persico

IL DIETROFRONT

Trump ordina l'attacco contro Teheran Poi lo stop in extremis

Il presidente minaccia la ritorsione per un drone abbattuto
Ma il pericolo di 150 morti lo frena. Raffica di voli deviati

dall'inviato a Beirut
Giordano Stabile

Mancavano dieci minuti, «le navi erano in posizione, gli aerei in volo». L'America si preparava a colpire l'Iran. Era quasi l'alba nel Golfo Persico, il momento ideale. Donald Trump, come poi ha rivelato lui stesso, si è reso conto che i bombardamenti avrebbero provocato «150 morti». Una punizione «sproporzionata» per la perdita di un drone. Ha revocato l'ordine di attacco. Un nuovo colpo di scena nel braccio di ferro fra l'America e la Repubblica islamica.

Gli iraniani erano al corrente di tutto. Un emissario dell'Oman aveva consegnato loro un messaggio della Casa Bianca. Indicava gli obiettivi nel mirino, radar e batterie anti-aeree, e li invitava a evacuare il personale. Ma la decisione, gli hanno risposto, spettava alla guida suprema Ali Khamenei, impossibile fare in tempo.

I dettagli dei minuti più drammatici della crisi nel Golfo sono stati rivelati da funzionari americani e iraniani. Collimano fra loro, e con le successive dichiarazioni del presidente Usa. Nella missiva recapitata dall'Oman, Trump ribadiva che non voleva «alcuna guerra con l'Iran». Lo stesso messaggio che era stato portato la scorsa settimana a Khamenei dal premier giapponese Shinzo Abe. La guida suprema è andata a vedere le carte e ha rilanciato. I suoi ufficiali hanno risposto che «ogni attacco avrebbe avuto conseguenze regionali e internazionali». Tradotto: ritorsioni sulle basi Usa nel Golfo, azioni delle milizie sciite contro obiettivi statunitensi in Iraq e Siria. Se l'alleato Bashar al-Assad aveva dovuto subire raid senza reagire, un attacco in territorio iraniano rischiava di trasformarsi «in una catastrofe», come ha sintetizzato Vladimir Putin.

AEREO SPIA IN RITIRATA

Lo Stretto di Hormuz, per cielo e per mare, si è trasformato in una strozzatura. Il prezzo del petrolio è salito a 65 dollari. La Marina indiana ha inviato navi a scortare i mercantili. L'ente dell'aviazione civile americana ha ordinato alle compagnie nazionali di non sorvolare l'Iran. Altri vettori hanno deciso autonomamente di fare lo stesso: Alitalia con il Roma-New Delhi, British Airways, Klm, Emirates. Sul drone abbattuto Washington e Teheran mantengono le proprie posizioni. Il comandante delle forze aerospaziali dei Pasdaran, Amir Ali Hajizadeh, ha mostrato rottami del Global Hawk, recuperati nelle proprie acque territoriali. E ha rivelato un fatto inedito. L'attacco al drone aveva come obiettivo costringere alla ritirata un aereo spia Poseidon, che volava a poca distanza. Non è stato colpito per «non far morire le 35 persone di equipaggio».

Il ministero degli Esteri di Teheran ha convocato l'ambasciatore svizzero, che cura gli interessi degli Usa a Teheran. Il viceministro Abbas Araghchi gli ha chiesto di invitare gli americani a «rispettare i confini». Il ministro Jawad Zarif ha annunciato che andrà all'Onu per sostenere le ragioni dell'Iran, che «non cerca la guerra ma non esiterà a difendere il suo territorio». Gli Usa hanno risposto convocando una riunione del Consiglio di Sicurezza.

La «massima pressione» esercitata dai Pasdaran ha avuto un primo risultato. Mosca comprerà greggio iraniano se l'Ue non renderà attivo a breve il meccanismo anti-sanzioni Intex. —

La Repubblica islamica è ormai in ginocchio a causa delle sanzioni economiche e commerciali
Per Pompeo un'azione militare sarebbe un boomerang e rischierebbe di favorire gli ayatollah

La Casa Bianca: sfiancare l'Iran per rivedere i patti sul nucleare

IL RETROSCENA

dall'inviato a New York
Paolo Mastrolilli

Trump ha detto di aver fermato l'attacco all'Iran, perché avrebbe fatto almeno 150 morti, una risposta sproporzionata all'abbattimento di un drone senza pilota. È possibile che ciò lo abbia spinto ad agire così nei minuti finali del raid, ma la scelta è stata sostenuta anche da motivazioni di lungo termine, che possono essere riassunte in tre punti: ha sempre affermato di non volere un'altra guerra in Medio Oriente; l'obiettivo dichiarato della "massima pressione" applicata a Teheran è costringere gli ayatollah a rinegoziare un accordo complessivo migliore di quello firmato da Obama; le sanzioni stanno funzionando, il regime è al collasso, e Washington può permettersi di aspettare la resa della Repubblica islamica, senza prendere iniziative belliche che potrebbero provocare un conflitto allargato, danneggiando l'immagine e gli interessi degli Usa.

L'interpretazione più critica della decisione di Trump è che l'attacco sia stato un bluff. Il capo della Casa Bianca lo ha minacciato, secondo alcuni, inviando un messaggio a Teheran attraverso l'Oman, in cui diceva di volere nuove trattative. Ma gli iraniani hanno risposto che solo l'ayatollah Khamenei avrebbe potuto riaprire il dialogo, e non era incline a farlo, quindi il presidente ha fermato un raid che in realtà non voleva lanciare. Il sospetto è plausibile, perché la strategia è simile a quella già adottata con la Corea del Nord e il Venezuela, dove alle minacce belliche non sono seguiti i fatti. Ciò ha urtato alcuni repubblicani, come la figlia di Dick Cheney, che ha criticato il presidente perché si sta comportando come Obama con la Siria: lasciare le provocazioni senza risposta indebolisce gli Usa e concede spazio agli avversari.

I frammenti del drone abbattuto

Una seconda interpretazione, però, si può ricondurre al dibattito avvenuto nella "situation room" della Casa Bianca giovedì sera. Il consigliere per la sicurezza nazionale Bolton, noto sostenitore della linea del cambio di regime a Teheran, ha sollecitato l'intervento. Il segretario di Stato, Pompeo, lo ha appoggiato, ma ha fatto notare che la "massima pressione" sta funzionando e l'economia iraniana è in ginocchio. Quindi, le provocazioni degli ayatollah sono un segnale di debolezza, inviato soprattutto a europei, russi e cinesi, affinché facciano di più per contenere l'aggressività americana e salvare il salvabile dell'accordo nucleare Jcpoa.

Così Pompeo ha fatto riflettere Trump sul fatto che non aveva bisogno di accelerare la crisi con un'azione militare, col rischio di provocare un conflitto regionale, e forse avrebbe fatto più gli interessi degli iraniani che degli americani.

In altre parole Teheran è sull'orlo della disperazione, non Washington. Il veicolo speciale degli europei per continuare a commerciare con la Repubblica islamica non è decollato, come il sistema di pagamento Instex: le banche e le aziende occidentali non vogliono incorrere nelle multe americane. Al punto che la Russia si è offerta di supplire per aiutare le esportazioni di petrolio. Il malcontento sociale cresce e gli ayatollah stanno cercando di accelerare la crisi, perché non sono sicuri di poter resistere fino alla fine della presidenza Trump. Quindi, il capo della Casa Bianca non aveva interesse a cambiare una tendenza a lui favorevole, rischiando una guerra o rappresaglie terroristiche, per vendicare l'abbattimento di un drone. Si tratta di vedere se da entrambe le parti ci saranno l'intelligenza e la convenienza di cercare un "off-ramp", come ha segnalato l'Iran convocando l'ambasciatore svizzero che rappresenta gli Usa a Teheran, o se l'abbrivio verso lo scontro sia inevitabile. —

Piango assieme ai suoi cari la perdita dell'indimenticabile

Sergio Degli Innocenti

amico e collaboratore sincero ed affettuoso.
SILVIO DUBINI

Trieste, 22 giugno 2019

L'Arma dei Carabinieri partecipa al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del Brigadiere Capo

Marco Barachino

addetto al Nucleo Informativo del Comando Provinciale Carabinieri di Trieste.

Trieste, 22 giugno 2019

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA 1

BARCOLA: villa indipendente da rimodernare 350 mq su due livelli, 1000 mq giardino. Fronte mare, occasione unica. Info modernhouse68@gmail.com

IMMOBILI ACQUISTO 2

DOTT. MARINO PETRONIO mediatore immobiliare libero professionista Via Ugo Foscolo 18 Trieste 34131 Tel 040369014 cell 3291476471 Cercasi in vendita sul territorio di Trieste : appartamenti con terrazzo , ville con giardino, terreni edificabili. Sconto sulla parcella.

L'ESERCITAZIONE A PANČEVO

Nella foto grande le truppe d'élite impegnate in un'azione anti terrorismo assieme a un elicottero. Nella foto in alto a destra il presidente russo Vladimir Putin che vuole riaffermare la presenza strategica di Mosca nei Balcani occidentali. Nella foto in basso a destra il presidente degli Stati Uniti Donald Trump impegnato ad aumentare la forza strategica Usa nella Nato

La Fratellanza slava in armi mostra i muscoli in Serbia

Le truppe d'élite di Belgrado, Mosca e Minsk alle manovre fino al 27 giugno
Putin vuole così dimostrare la sua influenza militare nella regione balcanica

Mauro Manzin

BELGRADO. L'hanno battezzata "Esercitazione della Fratellanza slava" e vedrà fino al 27 giugno impegnate alcune truppe d'élite degli Eserciti di Serbia, Russia e Bielorussia, un segnale chiaro inviato alla Nato e agli Stati Uniti che nel frattempo puntano ad allocare le proprie truppe d'élite in una base nel sud della Dalmazia. L'ennesimo sfoggio di muscoli da parte di Putin che vuole così dimostrare a Donald Trump di aver già messo "il cappello" sui Balcani. Una presenza importante e strategicamente fondamentale nello scacchiere che porta inevitabilmente a guardare al Medio Oriente e , prima, all'esplosiva situazione del Kosovo.

I paracadutisti della Serbia si sono così uniti alle controparti della Russia e della Bielorussia per l'esercitazione che durerà complessivamente 13 giorni tra il 14 e il 27 giugno a Pančevo, nel nord della Serbia. «Circa 600 soldati, tra cui oltre 200 appartenenti alle Forze Aerotrasportate russe, circa 300 militari delle Forze armate serbe e fino a 60 soldati provenienti dalla Bielorussia, oltre a più di 50 veicoli da combattimento, prenderanno parte all'esercitazione», ha dichiarato il ministero della Difesa russo. L'esercitazione si svolge alla base della Brigata speciale delle forze armate serbe. All'inizio delle operazioni si è svolta una cerimonia speciale, con l'innalzamento delle bandiere, una sfilata di equipaggiamento militare e un'esibizione di armi. Il ministero della Difesa serbo non ha confermato nulla e non ha ancora pubblicato alcuna informazione. Questa non sarebbe la prima volta che la Serbia partecipa ad un' Esercitazione della Fratellanza slava. Le truppe serbe d'élite si unirono a una simile esercitazione nel 2018 a Novorossijsk in Russia, e ad altre manovre militari negli anni precedenti. «È un'eccellente modalità di cooperazione che consente uno scambio di esperienze tra i membri delle unità militari d'élite», afferma un rapporto pubblicato nel 2017 sul sito web del ministero della Difesa serbo. L'esperto militare serbo Nikola Lunić spiega all'agenzia Birn che la partecipazione alle esercitazioni militari è il modo più importante per migliorare l'interoperabilità. «L'Esercitazione Fratellanza slava può generare una buona analisi del concetto di antiterrorismo di altri Paesi, pur osservando le proprie esperienze, capacità e analisi comparativa, e anticipare procedure operative standard nella lotta al terrorismo stesso», afferma ancora Lunić, capitano della marina in pensione e il direttore dell'Ong Council for Strategic Policy. Tuttavia, spiega, in realtà la Serbia coopera militarmente molto di più con la Nato che con la Russia. Dal 2006, quando la Serbia ha aderito al programma Nato Partnership for Peace, la Serbia ha partecipato a oltre 150 esercitazioni militari con gli Stati membri dell'Alleanza Atlantica. Il numero di esercitazioni congiunte con la Russia è dieci volte più piccolo.

«Questo ci parla di un approccio strategico di Belgrado - osserva Lunić - verso i meccanismi di costruzione dell'interoperabilità, che avviene ovviamente attraverso l'affiliazione con i Paesi vicini membri della Nato». Dunque, secondo Lunić l'immagine mediatica in Serbia della stretta cooperazione militare con la Russia è altamente imprecisa. Sta di fatto però che Mosca arma la Serbia dandole una capacità strategica e militare di livello regionale. —

DOPO LE ALLUVIONI

Osjiek invasa da torme di zanzare È allarme sanitario

La contea di Osijek e Baranja è stata invasa da sciami di zanzare che sono planate sulle città come orde di cavallette. Le autorità municipali hanno chiesto aiuto al governo croato, che ha stanziato subito 700 mila euro per l'emergenza. L'invasione delle zanzare è dovuta a precipitazioni abbondanti e alla mancanza di misure preventive. Anche nelle vicinanze di Osijek, dove la prevenzione ha avuto il suo corso, ora stanno "annegando" nelle zanzare, anche quelle tigri, che sono portatrici di varie patologie per l'uomo. «In uno dei siti di monitoraggio, sono state contate oltre 12.600 zanzare adulte nel corso di dodici ore» ha detto il medico Dario Brdarić. I residenti locali hanno anche annunciato proteste a causa delle insostenibili condizioni di vita.

M. Man.

Secondo uno studio medico sarebbero molto dannose alla salute e una causa scatenante del cancro al colon. Al via l'iter parlamentare

Vietate le griglie con la carbonella in Serbia scatta la rivolta popolare

IL CASO

Stefano Giantin

Sono la passione dei più, il veloce pasto quotidiano preferito per persone di tutte le età, la sezione più in vista e più letta dei menù nei ristoranti. Ma sarebbero pericolosissimi per la salute, tanto da far pensare a un divieto – almeno nella ristorazione - una prospettiva che ha provocato una vera e propria sollevazione, in Serbia. Serbia, Paese dove si consumano in gran quantità – ma meno che negli Usa, Argentina, Australia e persino Italia - cevapčići, ražnjići (spiedini), pljeskavice e gurmanske – dove ha creato un enorme polverone una controversa proposta che potrebbe portare alla proibizione, almeno nei ristoranti e nelle kafane del Paese balcanico, degli amatissimi "rostilj na cumur", le grigliate cucinate con carbonella.

A lanciare la proposta, un medico serbo, Ivan Nikolić, che ha presentato alla Commissione parlamentare per la salute e la famiglia un piano per «vietare l'uso delle griglie a carbone di legna nella ristorazione», da sostituire invece con le meno dannose griglie elettriche o a gas. Carboni che sarebbero fra i maggiori responsabili, a causa delle ammine eterocicliche e degli idrocarburi aromatici policiclici, del tumore al colon, malattia che fa paura e preoccupa, anche a Belgrado. Secondo dati dell'Oms, quel tipo di cancro è in forte aumento dal 2000, in particolare nelle donne e rappresenta il 12-13% delle cause di morte per tumore in Serbia.

E la proposta di Nikolić non è caduta nel vuoto. Il gruppo di lavoro parlamentare «ha suggerito che essa sia inviata al ministero della Salute per essere presa in considerazione», ha informato il deputato Milovan Krivokapić. Difficile prevedere come si evolverà la questione, dal punto di vista legislativo. Ma solo la prospettiva remota di un divieto dei rostilj nelle kafane nazionali ha causato una vera e propria levata di scudi generale, sui social e sui media locali. E non è bastato tranquillizzare la gente, assicurando che nessuno pensa di mettere sotto embargo le grigliate domestiche.

Le grigliate «senza cumur non sono grigliate», «ho 62 anni, mangio solo carne alla griglia, ho 37 anni di contributi e zero giorni di malattia», «leggi stupide, non osate vietare», «è come se in Italia mettessero fuorilegge gli spaghetti al pomodoro», alcuni dei commenti più apprezzati sul web, in gran parte contrari. Con il cumur «la qualità del sapore, il profumo sono insostituibili», ha assicurato anche un ristoratore.

Ma ci sono stati anche medici che hanno dato ragione «al collega» Nikolić, ricordando i rischi che si corrono, associati però anche all'alto consumo di «carne rossa, salumi, olio di palma usato nelle panetterie, cibi importati senza controllo, scarsa attività fisica e fumo». E magari qualche pljeskavica al ristorante può essere accettata, senza criminalizzazioni, con uno stile di vita più sano. —

LINEA MARITTIMA STAGIONALE

Riparte da Trieste l'aliscafo approdi da Pirano a Lussino

La Regione Friuli Venezia Giulia investe nella tratta due milioni e 660 mila euro
L'assessore Pizzimenti: crediamo nel progetto a servizio del turismo dell'area

Ugo Salvini

TRIESTE. Partirà il prossimo sabato, dal Molo IV, il primo viaggio della "Sofia M.", la monocarena che garantirà, per i tre mesi estivi, cioè fino al 29 settembre, il collegamento via mare fra Trieste, l'Istria e l'isola di Lussino. L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore regionale per le Infrastrutture e il territorio, Graziano Pizzimenti. «Per assicurare la possibilità di utilizzo a tutti, intervenendo sui costi – ha detto – l'amministrazione regionale ha stanziato una cifra considerevole, pari a due milioni e 660mila euro, a conferma del fatto che è una precisa volontà della giunta puntare sul turismo. Auspichiamo infatti – ha proseguito – che, oltre a coloro che partiranno da Trieste, siano in molti gli stranieri e gli italiani, in vacanza in Istria e nelle isole dalmate, a cogliere l'occasione per raggiungere il capoluogo del Friuli Venezia Giulia per una visita».

Un monocarena della stessa classe della "Sofia M."

Il servizio era attivo anche nell'ultimo triennio; a garantirlo era la Liberty lines spa, che si è aggiudicata la gara anche per il prossimo. La durata dei collegamenti però è stata aumentata: fino all'estate del 2018 il servizio era in essere per due mesi, da quest'anno si passa a tre. Pizzimenti ha poi sottolineato il fatto che «le tariffe sono state mediamente ribassate rispetto al passato e, a bordo, si potranno portare anche le biciclette, forma di turismo che la Regione cerca in ogni modo di agevolare». Il limite di trasporto delle bici è stato fissato a 10 unità. La "Sofia M." toccherà Pirano in Slovenia, Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo in Croazia e sarà operativa tutti i giorni, con la sola esclusione del martedì. Nel periodo dal 7 al 19 agosto invece non ci saranno interruzioni.

Sulla monocarena si potranno portare anche le biciclette ma solo dieci in tutto

Nel 2020 i collegamenti saranno assicurati dal 30 maggio al 27 settembre e, nel 2021, dal 29 maggio al 26 settembre. «Un progressivo ampliamento – ha ripreso l'assessore – perché siamo convinti della bontà di questa scelta». La monocarena viaggerà a una velocità massima di 30 nodi e potrà portare circa 200 persone. Per quanto riguarda i costi, sono state pensate soluzioni particolarmente vantaggiose per determinate categorie di utilizzatori: le famiglie per esempio, per il biglietto di andata e ritorno fra Trieste e Pirano, spenderanno 22,95 euro, se la meta sarà Rovigno 41,65, se sarà Rovigno 54,4, nel caso sia Lussinpiccolo 90,10. Tutti i bambini fino a 6 anni viaggeranno sempre gratis. Saranno agevolati anche i giovani fra i 16 e i 26 anni, gli over 65, i disabili, che pagheranno 9,90 euro per l'andata e il ritorno fra Trieste e Pirano, 16,20 fra Trieste e Parenzo, 20,70 fra Trieste e Rovigno, 34,20 fra Trieste a Lussinpiccolo. A pubblicizzare il servizio sarà PromoTurismo Fvg, rappresentata ieri, nel corso della conferenza stampa, da Caterina Gasparini. —

UNIVERSITÀ DEL LITORALE

Kutnar è stata eletta nuovo rettore dell'ateneo

CAPODISTRIA. Dopo Lucija Čok, Rado Bohinc e due mandati DI Dragan Marušič il nuovo rettore dell'Università del Litorale di Capodistria sarà Klavdija Kutnar che era anche l'unica candidata alla carica e che ha ricevuto 371 voti. Il mandato di Kuntar inizierà il prossimo 23 novembre. Trentanovenne con un dottorato di ricerca in matematica alla presentazione del suo programma per i dipendenti e gli studenti, tra le altre cose ha sottolineato la necessità di integrazione più efficiente con l'economia e di rafforzare i vantaggi offerti dalla Università del Litorale in confronto con le altre università slovene. Si intende ampliare il Consiglio di fondazione, che riunisce la società e la comunità locale, e per aumentare le posibilità di ottenere borse di studio per frequentare l'ateneo. L'anno scorso Kutnar è diventata professore ordinario, mentre quest'anno ha assunto la presidenza del Consiglio per l'istruzione superiore. —

FOCUS

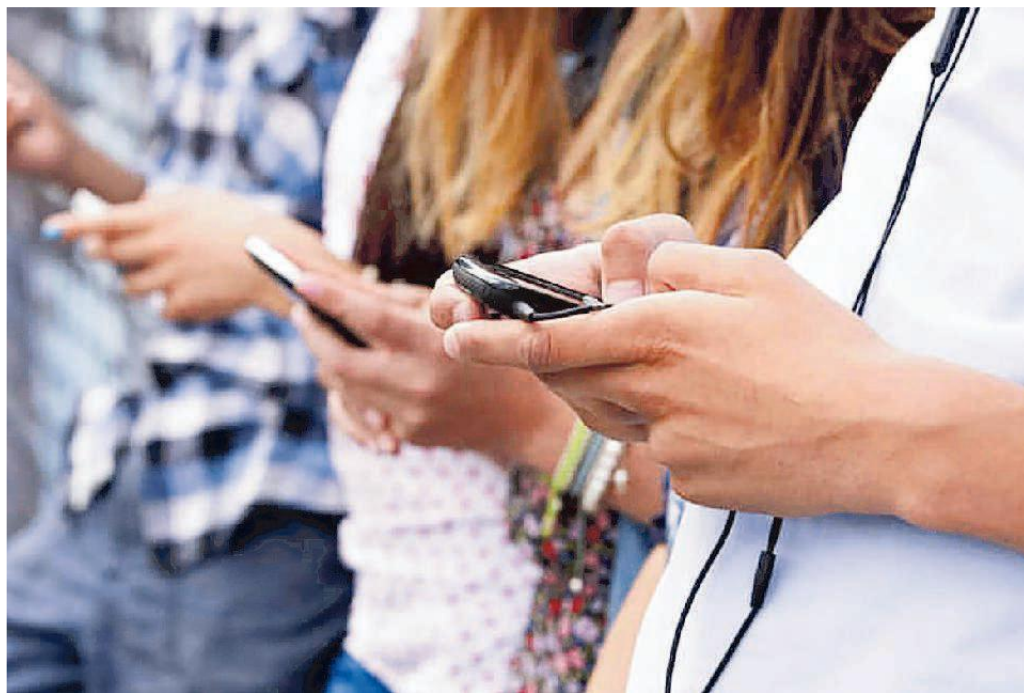
Il 4 luglio la sentenza sul contestato sistema di tariffazione delle compagnie telefoniche
Le aziende offrono prodotti per evitare di risarcire: stimati indennizzi di 30 euro per utente

Bollette a 28 giorni, verdetto vicino Giga e regali per evitare i rimborsi

IL CASO

Marco Menduni

Il tentativo delle compagnie telefoniche di sovvertire il calendario è durato dal giugno 2017 fino alla primavera dell'anno passato. Ricordiamo: fatture ogni 28 giorni e non più ogni mese solare, con la conseguenza che le mensilità nel corso dell'anno erano, nei fatti, diventate 13. Maggiori guadagni per i signori dei cellulari, maggiori spese per gli abbonati. Poi è intervenuta l'Autorità garante per le comunicazioni e ha stoppato tutto.

Adesso è scattato il conto alla rovescia per una decisione che dovrebbe rappresentare l'ultimo atto di questa vicenda, sfociata in un contenzioso legale lungo e dai toni aspri.

Per un anno le compagnie telefoniche hanno emesso bollette a 28 giorni anziché mensili: poi lo stop dell'Autorità e ora è in arrivo il verdetto del Consiglio di Stato. E fioccano le offerte per rinunciare ai rimborsi

Il 4 luglio il Consiglio di Stato, il massimo organo della giustizia amministrativa, deciderà su una questione molto importante per i consumatori: come dovranno essere rimborsati dalle spese supplementari, ritenute illegittime, che hanno dovuto sborsare. Non è una questione da poco, se si considera che la stima degli aggravi rispetto al precedente metodo di fatturazione è stato stimato dell'8, 6% in più. Un danno minimo, per le tasche di chi utilizza cellulari e smartphone, stimato in 30 euro.

Che cosa accade in questi giorni? Le società dei telefoni, cercando di anticipare la decisione dei giudici, stanno inviando ai clienti messaggi in cui offrono nuovi servizi in cambio dei risarcimenti. Scatenando la reazione delle associazioni dei consumatori che ammoniscono: attenzione, accettare significa far decadere automaticamente il diritto di ricevere i rimborsi per i soldi versati in più con le bollette ogni 28 giorni. «Meglio attendere la decisione del Consiglio di Stato, visto che le proposte alternative non scadono nell'immediato».

Ma quali sono le offerte delle compagnie telefoniche per arrivare a una soluzione che metta fine a tutta la controversia (senza sborsare denaro, ovviamente)?

Vodafone mette sul tavolo «50 Giga per un mese sulla Sim e 5 voucher» con un sms a cui basta rispondere «sì». I voucher saranno utilizzabili come buoni sconto per l'acquisto di una macchina Nespresso o da Saldi privati, Traveller (un anno di abbonamento gratuito alla rivista digitale), Philips, Nike.

Tim permetterà l'attivazione gratuita di uno tra diversi servizi proposti, da Tim Vision a Extra Voice (per chiamare senza limiti i telefoni nazionali fissi e mobili), a Max Speed per sfruttare al massimo la connessione Internet.

Wind Tre presenta una serie di proposte di partner selezionati, affermando che alcune sono di valore superiore al rimborso previsto dalla delibera dell'Authority. Fastweb aveva già iniziato a offrire servizi compensativi con Wow Space, un cloud con spazio illimitato. L'offerta ora è chiusa, ma altre saranno avviate in questi giorni. Adiconsum invita a prender tempo. Codacons ammonisce: «Quando c'è da incassare le compagnie sono velocissime, quando c'è da restituire soldi fanno di tutto per evitare esborsi diretti di denaro». —

ECONOMIA

L'ANNUNCIO / LA FIRMA A LUGLIO

L'Ungheria investe cento milioni sulla logistica del porto di Trieste

Il ministro degli Esteri magiaro Szijjarto ne parla ai Paesi del Gruppo di Višegrad. L'arrivo dei cinesi

Mauro Manzin

BUDAPEST. Ne aveva parlato sotto traccia a Trieste durante il summit dei ministri degli Esteri dell'Iniziativa centroeuropea la scorsa settimana a Trieste. Qualche cosa di importante si stava predisponendo ma nulla di ufficiale era trapelato.

Ieri, invece, il titolare della diplomazia magiara, Peter Szijjarto ha rotto gli indugi. Lo ha fatto a un incontro sulla logistica dei Paesi del Gruppo di Višegrad. «Trieste sarà il porto marittimo dell'Ungheria», ha annunciato. In base a un accordo che sarà firmato a luglio l'Ungheria costruirà, su un territorio di 32 ettari, a Trieste, un centro logistico con accesso al mare, un investimento di 60-100 milioni di euro. «Vogliamo condizioni tali che le imprese ungheresi siano capaci di giungere il centro in 24 ore su strada o ferrovia», ha detto Szijjarto. Trieste sarà collegata anche al piano cinese della Nuova Via della Seta, ha aggiunto ancora il ministro aggiungendo ulteriori significati al contratto con lo scalo del capoluogo del Friuli Venezia Giulia.

Si chiuderà così una vicenda iniziata qualche mese fa quando il primo ministro ungherese Viktor Orban, come è nel suo stile, alle difficoltà frapposte dalla Slovenia e dal Porto di Capodistria alla ventilata cooperazione con Budapest senza messe parole rispose a Lubiana: «Come volete, allora vorrà dire che andrò a investire a Trieste». E mai premier fu più di parola. Le ritrosie della Slovenia erano legate al fatto che i magiari dovevano investire 300 milioni di euro nelle opere di raddoppio della linea ferroviaria Capodistria-Divaccia, ma chiedevano in cambio di poter operare in porto cosa che è risuonata come una vendita dello scalo agli ungheresi decretando quasi una sorta di sollevazione popolare.

E, a conti fatti, per Budapest è stato un affarone. Invece di "spendere" 300 milioni di euro l'investimento stimato nel Porto di Trieste sarà di circa 100 milioni di euro, con una zona franca a disposizione e infrastrutture in costante crescita, leggi soprattutto la realizzazione della nuova piattaforma logistica.

Un'area di 32 ettari con accesso al mare La Capodistria-Divaccia e la mossa di Orban

La partnership con Budapest può diventare molto utile anche per il Porto di Trieste in quanto Budapest sta investendo moltissimo anche sull'asse infrastrutturale Nord-Sud che dalla Polonia arriva fino in Grecia. A tale proposito l'Ungheria per approntare l'autostrada e la linea ferroviaria che la attraverserà su questi asse investirà fino al 2024 quasi 15 miliardi di euro. L'iniziativa sta ottenendo un'accelerazione anche nell'ambito dell'Iniziativa dei Tre mari che proprio nel campo delle infrastrutture ha deciso di creare un fondo per gli investimenti. E Trieste ci sarà, grazie proprio a Budapest. —

NUOVE OFFERTE

Via della Seta un valore aggiunto per lo scalo

Il Porto di Trieste diventa il fulcro di nuovi interessi dal punto di vista logistico internazionale dopo che Pechino ha confermato l'interesse dello scalo. A destra, il premier magiaro Viktor Orban

EDITORIA

Battezzato il trimestrale Nord Adriatico Magazine

TRIESTE. L'inaugurazione della Piattaforma logistica, il concretizzarsi della nuova Via della Seta, le manifestazioni dell'Esof 2020, l'interesse sempre più concreto per il capoluogo giuliano quale home port crocieristico, la grande industria cantieristica della vicina Monfalcone e l'ecologia del mare. Di tutti questi temi si vuole occupare "Nord Adriatico Magazine", la rivista trimestrale edita da Luglio Edizioni e diretta dal giornalista Silvio Maranzana che è stata presentato ieri mattina al caffè Tommaseo. Alla presentazione sono intervenuti il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente di Trieste Marine Terminal Fabrizio Zerbini, la biologa marina Federica Nasi dell'Istituto Oceanografia e Geofisica Sperimentale, oltre a due studenti dell'Accademia nautica di Trieste e a un ufficiale in rappresentanza della Capitaneria di Porto di Trieste. Il direttore Maranzana ha spiegato che l'iniziativa è nata dall'esigenza di seguire nel dettaglio quel processo di evoluzione ed espansione che sta attraversando il porto di Trieste e che ha trascinato con sé tutta la città. Attualmente, la redazione è formata da una dozzina di giornalisti professionisti e, prossimamente, il giornale cartaceo sarà supportato anche da una piattaforma multimediale, mentre da settembre verranno organizzati degli eventi sempre al caffè Tommaseo sui temi trattati da Nord Adriatico Magazine. —

S.Mo.

IN EDICOLA MARTEDÌ CON IL PICCOLO

Economia Nordest scopre la Top 100 agroalimentare

PADOVA. L'industria alimentare del Nordest, i suoi campioni, i suoi protagonisti, le prospettive future, ma anche i suoi paradossi sono al centro del nuovo numero di Nordest Economia in edicola martedì 25 giugno con i nostri giornali.

Un numero speciale che esamina la Top 100 delle aziende del settore elaborata e commentata in collaborazione con PwC. Un importante apparato di dati, con l'analisi dell'andamento economico dei gruppi presi in esame, ma anche uno sguardo più di insieme sulle strategie future che il comparto, alla luce dei numeri deve darsi. Oltre il quadro d'insieme le storie dei singoli protagonisti di un comparto che somma un giro d'affari totale per 16,6 miliardi di euro (più 6,6% sul 2016) «con una crescita diffusa visto che l'87% delle aziende mostra un segno positivo» si legge nell'analisi di Erika Andreetta di PwC.

Andando sul dato macro, secondo le analisi di Federalimentare, il Veneto da solo pesa sull'export italiano il 16,98%. Il Nordest fattura all'estero dice Istat Coeweb 8,08 miliardi. Con 5,8 miliardi di export il Veneto è fra le quattro regioni con le quote in assoluto più elevate, dopo

Addetti dell'agroalimentare al lavoro in un'azienda

la Lombardia (6,1 miliardi) e prima dell'Emilia Romagna (5,6 miliardi) e del Piemonte (5,5 miliardi).

Ma, come spiega Giancarlo Corò, nel suo editoriale, questi numeri, seppur positivi non esprimono pienamente le potenzialità del comparto. E questo non solo a causa del cosiddetto italian sounding, ovvero le produzioni che copiano i prodotti tipici italiani fagocitano ricavi del cibo Made in Italy originale per 60 miliardi di euro.

Secondo Corò, pur riconoscendo l'importanza di una corretta informazione al consumatore sulla esatta provenienza del prodotto alimentare, puntare sulle tutele dell'origine e della tipicità dei prodotti per recuperare quote di mercato rischia di essere tortuoso e inefficace. « Più che rincorrere tradizioni - scrive Corò - tutele e regole sempre più rigide, meglio sarebbe allora prestare attenzione allo sviluppo di una effettiva qualità dei prodotti e a un'organizzazione più industriale del settore» —.

R.P.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 21-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5070**	-1,1700	0,4780	0,5610	+3,0500	319
A2A	**1,5740**	+0,6400	1,4335	1,6485	+0,1000	4.931
Abitare In	**41,8000**	+0,0000	28,4100	43,6000	+39,3300	107
Acea	**17,9000**	+0,5600	11,8200	17,9000	+49,0400	3.812
Acsm-Agam	**1,7900**	-1,6500	1,6250	1,8700	+8,1600	353
Aegon	**4,3460**	+0,7200	3,9920	4,7700	+7,5200	-
Agatos	**0,1170**	+2,1800	0,1120	0,1490	-8,5900	11
Ageas	**44,3600**	+0,0000	38,2000	47,2600	+4,5700	0
Ahold Del	**20,8800**	+1,1100	20,0650	23,8900	-5,5600	-
Alerion	**2,6200**	+0,7700	2,6000	2,9700	-9,0300	134
Allianz SE	**213,1500**	+0,5900	173,4600	215,4000	+20,0600	96.568
Ambienthesis	**0,3750**	-1,5700	0,3280	0,3900	+11,9400	4
Ambromobiliare	**3,9600**	-2,4600	3,0700	4,4000	+2,8600	10
Anima Holding	**2,9300**	+2,4500	2,6340	3,8800	-9,2900	1.114
Askoll EVA	**2,5000**	-0,7900	2,4200	3,3800	-20,8900	39
Assiteca	**2,2800**	+0,0000	1,9800	2,4600	+0,8800	74
Astaldi	**0,6630**	+2,8700	0,4978	0,8125	+27,9900	65
ASTM	**27,7600**	-2,1800	17,4200	28,6400	+58,8100	2.748
Atlantia	**23,2900**	-4,3100	18,0700	24,3400	+28,8900	19.233
Autogrill Spa	**9,3900**	+1,5100	7,3350	9,5600	+27,5800	2.389
Autostrade Meridionali	**31,3000**	-1,8800	26,5000	32,9000	+15,9300	137
Axa SA	**23,2450**	+0,2800	18,6540	23,7900	+24,0100	-
Azimut Holding	**16,7450**	-0,1800	9,5340	18,0000	+75,6300	2.399
B B.F.	**2,5300**	+1,6100	2,3400	2,6200	-2,6900	386
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9750**	-1,0900	4,5400	5,6250	+9,5800	846
Banca Generali	**25,8000**	+1,0200	18,1300	25,8000	+42,3100	3.015
Banca Intermobiliare	**0,1200**	+2,5600	0,1150	0,1870	-26,9200	84
Banca Mediolanum	**6,3250**	+0,6400	5,0450	6,7650	+24,2600	4.682
Banca Monte Paschi Siena	**1,0680**	+1,7100	1,0000	1,5345	-28,5900	1.218
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6610**	+1,6900	2,9560	4,2840	+8,8300	1.762
Banca Popolare di Sondrio	**2,0320**	+3,4100	1,9220	2,7180	-22,8000	921
Banca Profilo	**0,1515**	+0,6600	0,1450	0,1778	-14,7900	103
Banco BPM	**1,7900**	+0,6500	1,6265	2,1320	-9,0400	2.712
Banco di Desio e Brianza	**1,9700**	+1,5500	1,7000	2,0600	+13,8700	230
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8000**	-1,1000	1,7000	2,0600	+5,8800	24
Banco di Sardegna risp	**8,3400**	-0,7100	7,1000	9,9400	+14,2500	55
Banco Santander	**4,0700**	+0,0000	3,9100	4,6300	+4,0900	-
Basf	**62,4500**	-0,1400	58,9300	74,4500	+4,7100	-
Basicnet	**5,0600**	-1,1700	4,2800	5,7300	+14,2200	309
Bastogi	**0,9400**	+0,2100	0,8220	1,1600	+12,9800	116
Bayer	**54,5000**	-2,1400	52,4800	72,8100	-9,6200	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2440**	-0,4100	0,2330	0,3170	-13,4800	49
Beiersdorf AG	**105,6500**	+0,0000	81,2000	105,6500	+4,9200	-
Bialetti Industrie	**0,2950**	+1,3700	0,2875	0,3540	+0,0000	32
Biancamano	**0,2290**	-1,7200	0,1700	0,3280	+27,9300	8
Bio On	**55,1000**	-1,7800	49,5000	61,0000	-2,9900	1.037
Biodue	**5,3800**	-1,1000	4,7200	5,5800	+6,7500	60
Bioera	**0,0898**	+1,3500	0,0574	0,1255	+56,4500	5
Blue Financial Communication	**1,1100**	+0,9100	0,8900	1,2500	+11,0000	4
BMW	**64,4300**	-0,1100	61,6400	77,5300	-6,8500	-
BNP Paribas	**40,9600**	-1,1800	38,9250	49,0050	+4,3200	-
Borgosesia	**0,5250**	+0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	**1,2000**	+0,0000	1,0400	1,4500	-4,0000	1
Brembo	**10,2700**	-0,5800	8,8950	11,8800	+15,4600	3.429
Brioschi	**0,0688**	+0,5800	0,0558	0,0818	+21,9900	54
Brunello Cucinelli	**29,2600**	-0,8800	27,4000	35,4000	-2,6300	1.990
Buzzi Unicem	**17,4950**	-2,1000	14,8300	20,0800	+16,4400	2.893
Buzzi Unicem rnc	**11,8200**	-1,8300	9,4800	13,7800	+23,5100	481
C Caleffi	**1,4300**	+0,7000	1,3850	1,4950	-4,3500	22
Caltagirone	**2,5000**	+1,2100	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,4400	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,9650**	+0,0000	7,3700	9,2200	+21,3900	10.414
Carraro	**2,0350**	+0,7400	1,6800	2,6400	+21,1300	162
Carrefour	**16,7700**	-0,3600	14,6000	18,0850	+12,1700	-
Cattolica Assicurazioni	**7,9900**	-0,1200	7,1050	8,8300	+12,4600	1.393
CdR Advance Capital	**0,5750**	+3,6000	0,5300	0,6480	-9,5900	13
Cerved Group	**7,7450**	+1,1800	6,9600	9,6000	+8,2500	1.512
CHL	**0,0056**	+1,8200	0,0032	0,0093	+47,3700	7
CIA	**0,1335**	+0,0000	0,1090	0,1450	+21,9200	12
Cir	**0,9280**	-1,1700	0,9170	1,1060	-0,1100	737
Class Editori	**0,1905**	+0,5300	0,1660	0,2650	+5,8300	31
CNH Industrial	**8,9440**	-1,2800	7,7160	9,9820	+13,9700	12.203
Cofide	**0,4605**	-1,5000	0,4530	0,5330	-0,6500	331
Conafi	**0,3140**	+1,6200	0,2450	0,4000	+28,1600	12
Cose Belle D'Italia	**0,3980**	+1,2700	0,3560	0,6100	-19,7600	1
Credem	**4,2900**	+0,9400	4,2400	5,4000	-14,7100	1.426
Credit Agricole	**10,3600**	-0,9600	9,2840	12,4500	+11,5900	-
Credito Valtellinese	**0,0552**	-5,1500	0,0552	0,0768	-24,9000	387
CSP	**0,6140**	-3,7600	0,6140	0,7980	-18,3500	20
Culti Milano	**2,9600**	+0,6800	2,0300	3,2000	-3,5800	9
D Daimler	**49,4200**	-0,3900	44,8500	59,2500	+7,9000	-
Danieli	**16,6800**	+1,8300	15,1200	19,4600	+9,3100	682
Danieli rnc	**11,4000**	+0,3500	10,6600	14,2600	-11,6300	461
Danone	**74,5000**	+0,4900	59,9500	74,5000	+24,2700	-
De' Longhi	**18,1000**	+0,3300	17,4700	25,8200	-18,1000	2.706
Deutsche Bank	**6,3450**	+0,6800	5,9000	8,1830	-8,9700	-
Deutsche Borse AG	**124,9000**	+0,0000	104,7000	125,7500	+19,1800	-
Deutsche Post AG	**28,5100**	+2,3700	23,6000	31,0650	+20,8100	-
Deutsche Telekom	**15,4060**	-0,5800	14,0400	15,8000	+4,7300	-
Diasorin	**102,5000**	-2,3800	70,7000	107,2000	+44,9800	5.735
Digital Magics	**5,9800**	+3,1000	5,6800	6,5000	-6,8500	44
DigiTouch	**1,3250**	+0,3800	1,1850	1,4600	+3,9200	18
doBank	**11,0400**	+0,1800	9,2450	13,2000	+19,4200	883
E E.ON	**9,9200**	+0,5800	8,5700	10,1100	+15,7500	0
Ecosuntek	**5,0000**	+2,0400	4,3500	6,0000	+14,9400	8
Edison rnc	**1,0050**	+0,0000	0,9460	1,0600	+6,2400	110
EEMS	**0,0708**	-0,5600	0,0460	0,0900	+53,9100	3
Enav	**5,1150**	+0,5900	4,1960	5,1450	+20,5800	2.771
Enel	**6,2320**	+0,6800	5,0440	6,2370	+23,5500	63.359
Enertronica	**0,8700**	+1,1600	0,8280	1,6300	-37,8600	7
Enervit	**3,4500**	-0,2900	3,2000	3,5800	+6,4800	61
ENGIE	**13,5050**	+0,6000	11,5958	13,5050	+16,4600	-
ENI	**14,6060**	+1,7300	13,5800	15,9400	+6,2400	53.081
ERG	**18,5500**	-0,3200	15,9200	18,6100	+12,4200	2.788
Eukedos	**1,0100**	+3,0600	0,8880	1,0700	+4,1200	23
EXOR	**60,6800**	-0,3000	46,4000	60,8600	+28,4000	14.624
Expert System	**3,2400**	+9,8300	1,1500	3,2400	+178,1100	116
F Ferrari	**143,2500**	+0,1700	85,6000	143,2500	+65,0700	27.780
Fiat Chrysler Automobiles	**12,3100**	-0,2100	11,2086	13,7580	+7,5200	19.076
Fincantieri	**0,9995**	-1,1400	0,9210	1,2600	+8,4100	1.691
Finecobank	**9,7940**	+2,5800	8,6460	12,3850	+11,5700	5.964
Fintel Energia Group	**1,5400**	-2,5300	1,5400	2,0200	-23,0000	39
First Capital	**12,4000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+28,5000	32
FNM	**0,4970**	-0,8000	0,4945	0,5600	+0,2000	216
Fope	**7,3500**	-0,6800	6,0000	7,9000	+21,4900	37
Frendy Energy	**0,3220**	+0,0000	0,3040	0,3670	-1,2300	19
Fullsix	**0,7400**	+1,0900	0,6900	1,0000	-18,5000	8
G Gabetti Property Solutions	**0,2840**	-0,7000	0,2650	0,3620	+7,1700	17
Gas Plus	**1,9100**	+0,2600	1,8850	2,3300	-16,5900	86
Generali	**16,6800**	+0,7600	14,5050	17,3100	+14,2500	26.107
Geox	**1,3360**	+0,7500	1,1530	1,9340	+13,9000	346
Gequity	**0,0372**	+3,9100	0,0290	0,0480	+28,2800	4
GO Internet	**1,5700**	+2,6100	0,8820	1,7550	+54,4300	31
Gruppo Green Power	**2,6700**	+1,5200	1,5600	2,6700	+71,1500	8
H Hera	**3,5080**	+1,1500	2,6620	3,5080	+31,7800	5.225
I I Grandi Viaggi	**1,5950**	+0,0000	1,4600	2,0700	-9,3800	76
Il Sole 24 Ore	**0,5440**	-2,5100	0,3410	0,5820	+43,1600	31
Illimity Bank	**8,7500**	-0,2300	6,4700	9,2200	+35,2400	520
IMMSI	**0,5290**	-0,5600	0,4010	0,5430	+31,2700	180
Imvest	**0,2780**	-3,4700	0,2780	1,5800	-81,2200	12
Ing Groep NV	**9,8630**	-1,2900	9,4110	12,0980	+4,8000	38.089
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0246**	-2,3800	0,0172	0,0283	+31,5500	8
Intek Group	**0,3035**	+0,0000	0,2890	0,3515	-2,1000	118
Intek Group risp	**0,3530**	+0,0000	0,3260	0,3800	+8,2800	18
Intesa Sanpaolo	**1,8750**	-0,8400	1,8260	2,3420	-3,3400	32.831
Intred	**4,8900**	+0,4100	2,9200	4,9000	+57,7400	78
Iren	**2,3680**	-0,5900	2,0540	2,4000	+12,9800	3.081
It Way	**0,7200**	-1,6400	0,3400	0,9200	+100,0000	6
Italgas	**6,1000**	+0,8300	4,9960	6,1220	+22,1000	4.936
Italia Independent	**1,5400**	-2,5300	1,5000	3,9800	-22,6100	15
Italian Wine Brands	**12,0000**	+0,8400	10,6500	12,0500	+1,2700	89
Italiaonline	**2,1200**	-2,3000	2,1200	2,5050	-5,9900	243
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**21,1000**	-0,7100	18,3800	21,2500	+14,8000	1.005
J Juventus FC	**1,4770**	-1,6600	1,0620	1,7060	+39,0800	1.488
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**514,9000**	-0,4400	382,9000	539,2000	+29,0500	0
Ki Group	**1,0400**	-4,5900	1,0200	1,5900	-16,8000	6
L L'Oreal	**254,7000**	-0,7000	195,9500	256,5000	+28,2800	-
Leonardo	**10,9900**	-1,3900	7,4700	11,1450	+43,1400	6.354
Leone Film Group	**4,7000**	+0,8600	4,4200	4,9000	+0,0000	67
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,4000**	-0,4400	9,3000	11,9500	+21,5400	253
Lucisano Media Group	**1,6000**	+1,9100	1,5600	1,8100	+0,6300	24
LVenture Group	**0,5860**	+0,3400	0,5660	0,6320	-2,9800	19
Lvmh	**368,8500**	-0,6600	244,0000	371,3000	+45,9600	-
M M&C	**0,0384**	+1,0500	0,0350	0,0440	+1,0500	16
Mailup	**3,8000**	+7,3400	2,2600	3,8000	+63,7900	57
Maire Tecnimont	**2,9200**	+0,3400	2,5160	3,6300	-9,0300	960
Masi Agricola	**3,8400**	+0,5200	3,6000	3,9800	+4,0700	123
Mediaset	**2,9300**	-3,4300	2,5540	3,0340	+6,7800	3.461
Mediobanca	**8,8820**	+0,7700	7,2980	9,6100	+20,4200	7.880
Merck KGaA	**92,8000**	-1,3800	86,5000	102,5500	+0,3900	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**29,4000**	-3,2900	27,1000	39,4000	+8,4900	-
Microsoft Corp	**122,0000**	+0,0000	87,0000	122,0000	+39,4300	-
Mittel	**1,6050**	-1,5300	1,5900	1,7850	-8,2900	131
Molmed	**0,3940**	+0,1300	0,2655	0,4550	+46,2000	183
Moncler	**37,4100**	-0,5800	27,8100	37,6300	+29,3100	9.650
Mondo TV France	**0,0242**	+0,0000	0,0220	0,0354	-17,6900	3
Mondo TV Suisse	**0,9540**	+2,5800	0,4600	1,0000	+76,6700	10
Monnalisa	**8,2500**	+0,0000	7,9000	9,5000	-13,1600	43
Monrif	**0,1620**	+3,5100	0,1475	0,1960	+8,0000	24
Munich Re Ag	**223,4000**	-0,1800	186,5000	223,8000	+19,7900	-
N Net Insurance	**4,2200**	-0,9400	3,5200	5,0000	+0,4800	29
Netweek	**0,2065**	+0,7300	0,2010	0,3400	+2,7400	23
Neurosoft	**1,6000**	-3,0300	0,7500	2,0600	+72,9700	42
Nokia Corporation	**4,5215**	-0,5000	4,1900	5,7320	-9,8600	-
Notorious Pictures	**2,7300**	+0,0000	2,6700	3,3900	-14,6900	61
Nova Re	**4,0100**	-0,2500	3,8500	4,3000	-5,9100	44
O Orange	**14,0150**	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,7900	-
Orsero	**8,0000**	+1,0100	7,1000	8,0000	+7,3800	141
OVS	**1,5840**	-2,5800	1,0940	1,9290	+44,7900	360
P Philips NV	**38,2500**	+2,0800	29,2700	38,2500	+19,8700	-
Piaggio	**2,5480**	-0,9300	1,8180	2,7000	+39,1600	913
Pierrel	**0,1855**	+3,6300	0,1420	0,1855	+27,9300	42
Pininfarina	**1,5060**	-0,2600	1,5000	2,5000	-33,6600	82
Piquadro	**2,3700**	-0,4200	1,6850	2,4000	+40,6500	119
Pirelli & C	**5,5020**	+0,4700	5,1060	6,6020	-1,9300	5.502
Piteco	**5,1500**	+0,0000	3,9000	5,4500	+32,0500	93
Plc	**1,6000**	+1,5900	1,5400	1,9600	-17,5300	38
Poligrafici Editoriale	**0,2070**	-2,3600	0,1850	0,2290	+9,5200	27
Poligrafici Printing	**0,6350**	+0,0000	0,5600	0,7400	+13,3900	19
Poste Italiane	**9,5140**	-0,0200	6,9700	9,5200	+36,2300	12.426
Prismi	**1,9250**	-0,2600	1,9250	2,4500	-21,4300	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,5900**	+1,1800	12,7200	16,9150	-5,1400	-
Prysmian	**18,1800**	+1,1400	14,9300	19,1200	+7,7700	4.875
R Rai Way	**4,9350**	+0,9200	4,2550	5,0700	+13,8400	1.342
Ratti	**4,2400**	-0,4700	2,8300	4,4200	+49,8200	116
RCS Mediagroup ord	**0,9450**	-2,9800	0,8810	1,4800	-17,9700	493
Renault	**56,1000**	+1,9800	49,9050	63,8500	+3,7000	-
Restart	**0,3885**	-1,2700	0,1692	0,7126	+129,6100	12
Risanamento	**0,0290**	+10,6900	0,0181	0,0290	+59,3400	52
Rosss	**0,6500**	+0,7800	0,6100	0,7820	-16,8800	8
RWE	**22,6700**	-0,7900	18,3100	24,3500	+23,8100	-
S S.S. Lazio	**1,2420**	-0,6400	1,1420	1,4100	+2,3100	84
Safilo Group	**0,9210**	-2,7500	0,7000	1,1360	+31,5700	254
Saint-Gobain	**34,2750**	+0,0000	28,0450	37,0350	+22,2100	-
Saipem	**4,4100**	-1,0500	3,2650	5,0320	+35,0700	4.458
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7800**	-0,5000	1,4150	2,3200	+25,7100	876
Salini Impregilo rnc	**5,8000**	+0,8700	4,2000	6,5000	+36,1500	9
Salvatore Ferragamo	**21,0800**	+0,4300	17,1650	21,4500	+19,4000	3.558
Sanofi	**77,6200**	-1,0100	72,2500	79,5400	+3,5200	-
SAP	**118,3800**	-0,3500	84,1800	118,8000	+39,2700	-
Saras	**1,2750**	-0,7000	1,2420	1,8900	-24,6000	1.213
Schneider Electric	**77,4000**	+0,0000	57,9200	77,9800	+33,5900	-
Seri Industrial	**1,8000**	-0,5500	1,4500	2,8100	-9,5500	85
SIAS	**15,9600**	-2,2100	11,9100	17,2300	+32,3400	3.632
Siemens	**105,8600**	-0,8800	91,3000	108,0400	+7,6300	-
SITI - B&T	**4,1200**	+0,9800	3,6000	4,9000	+3,0000	52
Snam	**4,7940**	-0,1000	3,8190	4,8410	+25,5300	16.631
Societe Generale	**21,9050**	+0,4800	21,2100	29,9800	-20,8800	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,2400**	-3,1000	10,5000	12,2400	+3,3100	1.019
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,9900**	-1,3200	10,7200	16,8400	+22,5700	13.659
T TAS	**1,9300**	-1,0300	1,5100	1,9950	+8,4300	161
Technogym	**9,8350**	-0,7100	9,2950	11,6000	+5,0700	1.977
Telecom Italia	**0,5009**	+3,4500	0,4357	0,5648	+3,6400	7.615
Telecom Italia R	**0,4826**	+2,1200	0,3890	0,5064	+15,7300	2.909
Telefonica	**7,2800**	-1,0200	6,9880	7,8770	-1,2300	0
Tenaris	**11,4850**	+1,0600	9,4400	13,4950	+21,6600	13.558
Terna	**6,0100**	+0,4700	4,9530	6,0100	+21,3400	12.080
TerniEnergia	**0,3790**	+0,2600	0,3190	0,4595	+18,4400	18
Tiscali	**0,0121**	+0,8300	0,0113	0,0170	-13,5700	38
Titanmet	**0,0568**	-0,3500	0,0520	0,0733	+9,2300	3
Tod's	**46,0200**	+0,1700	40,0000	46,4200	+11,4800	1.523
Toscana Aeroporti	**15,3000**	-0,6500	13,7000	17,1500	+8,1300	285
Total	**49,0000**	+0,2800	46,0450	51,8600	+6,4200	-
TraWell Co	**4,2000**	-0,7100	3,8500	4,6100	+6,1900	62
Trevi	**0,2645**	+5,1700	0,2205	0,3500	-12,1300	44
U UBI Banca	**2,3390**	-0,9300	2,1270	2,8520	-7,6600	2.676
Unibail-Rodamco-Westfield	**136,6500**	+0,0000	134,5000	154,9800	+1,4800	-
UniCredit	**10,6260**	+0,2300	9,6340	12,9800	+7,4000	23.698
Unilever	**53,9400**	-0,7700	45,8900	54,9400	+14,7700	-
Unipol	**4,2380**	-0,1400	3,4600	4,6250	+20,4700	3.041
UnipolSai	**2,2370**	+0,4000	1,9765	2,4870	+13,1800	6.330
V Valsoia	**11,6000**	+0,0000	11,1500	14,4500	+4,0400	124
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,0650	1,2100	+2,2000	35
Visibilia Editore	**1,3600**	+0,7400	1,2400	2,2800	-20,0000	1
Vivendi	**24,8000**	+0,6100	20,9000	26,4700	+18,6600	-
Vonovia SE	**43,8300**	-2,5600	40,3300	48,8200	+6,4900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0920**	+9,9200	0,0003	0,1399	+933,7100	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,2000**	+0,0000	1,5000	2,7800	-11,2900	8
WM Capital	**0,2270**	-2,1600	0,2100	0,3980	-42,3900	3
Z Zucchi	**0,0186**	+1,0900	0,0184	0,0242	-4,1200	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,9500**	+2,4300	2,7100	3,5500	+2,4300	15
Aeffe	**1,7800**	-0,7800	1,7480	3,0150	-24,0900	191
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,2000**	-0,7100	10,6000	12,8800	-2,4400	405
Amplifon	**21,1000**	-3,1200	13,9100	21,7800	+50,1800	4.777
Aquafil	**8,0400**	-2,4300	7,9300	10,5000	-10,4700	344
Ascopiave	**3,7900**	+0,5300	2,9182	3,8200	+29,2500	888
Avio	**14,4600**	-1,7700	11,1200	14,7200	+29,5700	381
B&C Speakers	**11,5000**	+0,0000	10,6000	12,9600	+8,4900	127
Banca Finnat	**0,3000**	-0,6600	0,2910	0,3620	-5,6600	109
Banca Ifis	**12,1300**	-2,3300	11,2000	20,9000	-21,4400	653
Banca Sistema	**1,1780**	+0,6800	1,1200	1,6980	-18,0800	95
BB Biotech	**60,2000**	-1,9500	52,0000	64,6000	+15,7700	3.335
BE	**0,9850**	-1,5000	0,8720	1,1200	+11,8000	133
Biesse	**15,3700**	-2,2900	14,0400	22,5200	-10,4800	421
Cairo Communication	**2,6700**	-2,9100	2,6700	4,0250	-22,0400	359
Carel Industries	**11,0400**	+2,9900	8,8720	11,6800	+22,1800	1.104
Cembre	**20,0500**	+0,0000	19,3600	23,6500	-0,9900	341
Cementir	**6,4100**	+1,5800	5,1000	6,5500	+24,4700	1.020
Centrale del Latte d'Italia	**2,6200**	+0,3800	2,5900	2,9200	-4,0300	37
D'Amico	**0,0962**	+0,9400	0,0858	0,1316	-11,2200	119
Datalogic	**16,9500**	-1,1700	16,6800	24,9500	-16,9100	991
Dea Capital	**1,2760**	+0,9500	1,1395	1,4298	+11,2700	391
Digital Bros	**5,8500**	+0,0000	4,1950	6,8900	+38,6300	83
EL.EN.	**18,1400**	-1,0400	12,6700	19,8000	+43,1700	350
Elica	**1,9840**	-2,0200	1,3040	2,4650	+52,1500	126
ePrice	**0,9630**	+2,8800	0,9120	1,6800	-39,1300	40
Equita Group	**2,6700**	-0,7400	2,5600	3,2400	-17,5900	134
Esprinet	**2,8450**	-0,3500	2,7700	3,9950	-19,6300	149
Eurotech	**4,1650**	+0,6000	3,2450	4,2250	+28,3500	148
Exprivia	**1,0460**	+0,5800	0,8240	1,3160	+26,9400	54
Falck Renewables	**3,7000**	-1,4400	2,3450	4,0340	+57,7800	1.078
Fidia	**4,2200**	-0,7100	3,3900	5,7400	+24,4800	22
Fiera Milano	**3,9300**	+1,0300	3,3300	5,6300	+18,0200	283
Fila	**13,3800**	-1,0400	12,3600	14,7000	-0,8900	573
Gamenet	**7,8000**	-0,7600	6,7600	9,5700	+12,2300	234
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3205**	+2,7200	0,2760	0,4055	-7,6400	163
Gefran	**6,5600**	-1,2000	6,3800	8,3100	-2,2400	94
Giglio Group	**2,7000**	-3,9100	2,0800	3,9000	+27,9600	43
Gima TT	**8,0900**	+1,5100	5,7000	8,8050	+24,0400	712
Guala Closures	**6,1800**	-0,9600	5,6000	6,7000	+6,9200	383
IGD	**5,9400**	+1,0200	5,3820	6,8600	+10,3700	655
Ima	**70,8000**	-0,0700	53,5500	75,9500	+30,1500	2.780
Interpump	**27,2200**	-0,2900	25,8800	33,4800	+4,6900	2.964
Irce	**1,8550**	-1,8500	1,7400	2,4200	+2,4900	52
Isagro	**1,3000**	-0,7600	1,2750	1,6540	-5,8000	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1100**	+0,9100	1,1000	1,3600	-3,4800	16
La Doria	**9,1200**	+7,9300	7,4800	9,1200	+15,1500	283
Landi Renzo	**1,1100**	-2,6300	1,0660	1,3800	-1,2500	125
Marr	**20,4000**	+0,0000	19,9100	21,7600	-0,9700	1.357
Massimo Zanetti Beverage	**5,7400**	-3,3700	5,7400	6,5600	-0,1700	197
Mondadori	**1,5040**	-0,7900	1,4380	1,7820	-12,0500	393
Mondo TV	**1,0710**	-4,3800	0,9280	1,6380	-10,3000	37
Mutuionline	**15,7000**	-0,2500	15,4800	19,1000	-1,0100	628
Openjobmetis	**7,3800**	+3,2200	6,9600	8,9000	-7,7500	101
Panariagroup	**1,3700**	-0,8700	1,2040	1,7620	-6,8000	62
Piovan	**6,5900**	-1,6400	5,7300	8,2770	-17,0400	353
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	-0,8500	5,5000	6,1200	-0,3400	7
Prima Industrie	**15,7600**	+0,2500	14,9600	22,2500	-8,3700	165
Reno De Medici	**0,6130**	-0,9700	0,5600	0,7610	-1,1300	231
Reply	**60,5500**	-1,0600	42,4000	61,2000	+37,3600	2.265
Retelit	**1,4110**	-0,2800	1,3130	1,6100	+3,3700	232
Sabaf	**14,3000**	-0,5600	13,9200	16,5000	-3,9000	165
Saes Getters	**20,6000**	-0,2400	18,1200	22,5000	+13,3100	302
Saes Getters rnc	**15,3000**	+0,6600	14,1000	16,7200	-3,1600	113
Servizi Italia	**3,1700**	+0,3200	3,1200	4,1400	+1,6000	101
Sesa	**28,7000**	+0,1700	22,8000	29,2000	+23,7100	445
Sogefi	**1,2150**	-1,0600	1,1310	1,8300	-15,0900	146
Tamburi	**5,8400**	-1,0200	5,7400	6,4100	+1,7400	960
Tesmec	**0,4480**	-0,2200	0,4010	0,4650	+7,6900	48
Tinexta	**13,9600**	+2,8000	6,2500	14,3600	+123,3600	655
TXT e-solutions	**8,3500**	+0,1200	8,1600	9,9700	+2,0800	109
Unieuro	**14,2400**	-1,2500	9,6650	14,8800	+47,3400	285
Wiit	**50,6000**	+7,2000	35,5000	50,6000	+42,5400	134
Zignago Vetro	**10,7200**	+4,4800	8,4400	11,3600	+26,1200	943

IL PUNTO

Tim ed Eni sugli scudi Male Atlantia e Astm Bene Banca Generali

Sandra Riccio

Piazza Affari chiude la settimana senza grandi sussulti al pari delle altre Borse europee, caute dopo il buon passo delle ultime sedute sulle prospettive di tassi più accomodanti da parte di Fed e Bce. Mentre i mercati sono con il fiato sospeso per le tensioni tra Iran e Usa. Su, le società legate al petrolio come Eni (+1,7%). A Milano (Ftse Mib +0,13% a 21.388 punti) gli spunti maggiori arrivano da Tim (+3,45%) col dossier sulla rete unica che si scalda dopo l'accordo di confidenzialità siglato con Cdp ed Enel, soci di Open Fiber. Le delibere dell'Autorità dei trasporti sul nuovo sistema tariffario e la prospettiva di un calo dei pedaggi si abbatte sui concessionari autostradali quotati. Atlantia cede il 4,31% e, nello stesso gruppo, Autostrade Meridionali perde l'1,88%. Male Astm (-2,19%) e Sias (-2,21%), già al centro di un riassetto. Nel bancario, bene Finecobank (+2,58%), Banco Bpm (+0,65%), Bper Banca (+1,69%) e perde poco meno di un punto percentuale Intesa Sanpaolo (-0,84%). Tra gli altri Banca Generali, all'ultimo giorno tra i big, guadagna l'1,02%. Nexi che da lunedì ne prende il posto, registra un -0,72%. Male la Juventus che lascia sul terreno l'1,66%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6090**	100	3,9049	-0,0400
Corona Danese	**7,4657**	10	1,3395	-0,0100
Corona Islandese	**141,5348**	100	0,7065	+0,0300
Corona Norvegese	**9,6860**	10	1,0324	+0,1900
Corona Svedese	**10,6308**	10	0,9407	-0,0400
Dollaro	**1,1316**	1	0,8837	+0,0800
Dollaro Australiano	**1,6386**	1	0,6103	+0,3900
Dollaro Canadese	**1,4928**	1	0,6699	+0,2800
Dollaro di Hong Kong	**8,8424**	1	0,1131	+0,0500
Dollaro N. Zelanda	**1,7261**	1	0,5793	+0,6000
Dollaro Singapore	**1,5362**	1	0,6510	+0,1700
Fiorino Ungherese	**323,9700**	100	0,3087	+0,1200
Franco Svizzero	**1,1107**	1	0,9003	-0,3100
Leu Rumeno	**4,7239**	10000	2.116,8949	-0,0500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5806**	1	0,1520	+0,7900
Rand Sud Africano	**16,2178**	1	0,0617	+0,5400
Sterlina	**0,8943**	1	1,1183	+0,3000
Won Sud Coreano	**1.314,4100**	1000	0,7608	+0,1600
Yen	**121,6400**	100	0,8221	-0,0600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-06-2019	7	99,9980	**+0,0913**
07-12-2019	21	100,0160	**-0,2568**
31-07-2019	40	100,0400	**-0,3554**
14-08-2019	54	100,0570	**-0,3714**
30-08-2019	70	100,0620	**-0,3217**
13-09-2019	84	100,0380	**-0,1857**
30-09-2019	101	100,0170	**-0,0620**
14-10-2019	115	100,0570	**-0,2110**
31-10-2019	132	100,0800	**-0,2192**
14-11-2019	146	100,0720	**-0,1971**
29-11-2019	161	100,0490	**-0,1103**
13-12-2019	175	100,0860	**-0,2209**
14-01-2020	207	100,0620	**-0,1366**
14-02-2020	238	100,0210	**-0,1217**
13-03-2020	266	100,0340	**-0,0792**
14-04-2020	298	100,0670	**-0,0925**
14-05-2020	328	100,0460	**-0,0816**

OBBLIGAZIONI GG-MM-AAAA

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,3000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**101,1100**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,6600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,5000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**106,3300**
Btp 4% 01.02.2037	**118,1700**
Btp Italia 20.04.2023	**98,4500**
Bund 1% 15.08.2025	**109,7000**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,8500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,0600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,7900**
Comit 1998/2028 ZC	**81,1500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**50,4500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,2500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,0000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,0200**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,9600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,6600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,7400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,6000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,6600**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,0200**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,8000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,0000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,9900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,1700**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,5200**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**103,0000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0700**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**110,5000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,9000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,8300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,2900**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,2500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	562,3900	**-0,2300**
Bruxelles (Bel 20)	3.505,4800	**-0,3700**
EuroParigi (Cac 40)	5.528,3300	**-0,1300**
Francoforte (Dax Xetra)	12.339,9200	**-0,1300**
Hong Kong (Hang Seng)	28.473,7100	**-0,2700**
Londra (FTSE 100)	7.407,5000	**-0,2300**
Madrid (Ibex 35)	9.227,2000	**+0,2000**
New York (S&P 500)	2.955,4700	**+0,0400**
Sidney (AllOrd)	6.734,3000	**-0,5000**
Tokyo (Nikkei 225)	21.258,6400	**-0,9500**
Zurigo (SMI)	9.922,8300	**-0,5600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3960	-0,4020
3 mesi	-0,3380	-0,3430
6 mesi	-0,3030	-0,3070
12 mesi	-0,2110	-0,2140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	21-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**458,8770**	459,1760	-0,0700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.397,1500**	1.379,5000	+1,2800
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**40,0430**	39,6630	+0,9600

MONETE AUREE

Quotazioni del 21-6-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**225,81**	**244,24**
Sterlina	**284,74**	**307,99**
4 Ducati	**535,56**	**579,28**
20 $ Liberty	**1.170,59**	**1.266,15**
Krugerrand	**1.209,88**	**1.308,65**
50 Pesos	**1.458,72**	**1.577,80**

LE IDEE

LA TRISTE STORIA DI GIULIO PATRIMONIO DI TUTTI

MARCO ORIOLES

Così, dopo l’ukase di Massimiliano Fedriga, scopriamo che i famosi striscioni gialli che chiedono “Verità per Giulio Regeni” non saranno “mai più esposti nei palazzi regionali, né a Trieste né altrove”.

Nel capoluogo regionale stanno già lasciando il posto ai poster dei campionati europei di calcio Under 21, augusta kermesse che si sta consumando in questi giorni sul nostro territorio. Una priorità è una priorità, e il vessillo che ricordava a caratteri cubitali una richiesta perentoria formulata a nome di un’intera comunità può ben essere ammainato.

LA MOSSA DEL GOVERNATORE

A Fedriga dobbiamo in ogni caso essere grati perché, come precisa lo stesso governatore: “Malgrado non condivida la politica degli striscioni e dei braccialetti, non ho fatto rimuovere lo striscione per più di un anno”. Ammirevole pazienza, quella del luogotenente di Matteo Salvini in FVG, capace di lavorare per dodici lunghi mesi all’ombra di uno slogan che gli appare evidentemente sorpassato o superfluo.

Che la procura del Cairo continui a temporeggiare, lasciando che gli assassini di Regeni – di cui anche i sassi ormai conoscono nome, cognome e professione - si godano beatamente la vita, a Fedriga deve sembrare un dettaglio. Che nulla aggiunge ad un caso che mai lo ha fatto palpitare.

QUEGLI “STERILI TORMENTONI”

Meglio dunque approfittare di una competizione sportiva per mettere in soffitta quei drappi. Che, al nostro presidente, avevano già causato qualche irritazione. Lo rivela lui stesso quando denuncia gli “sterili tormentoni” provocati da chi si spinse addirittura ad “imporre con atteggiamenti prevaricatori cosa deve o non deve fare la Regione”.

> **C’è l’Under 21? Meglio approfittare di una competizione sportiva per mettere in soffitta quei drappi**

Non è infatti la prima volta che gli striscioni di Amnesty International finiscono al centro delle polemiche. C’è il precedente del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che ne ordinò la rimozione poco dopo il suo insediamento. E altrettanto fece l’attuale primo cittadino di Udine, Pietro Fontanini, costretto però a furor di popolo a ritornare sui propri passi. A muovere entrambi fu lo stesso sentimento di Fedriga: il fastidio per una prescrizione - l’obbligatorietà dell’esposizione – che mal si sposa con le loro intime convinzioni. Ai loro occhi, Giulio Regeni non appare in effetti come lo stesso simbolo attorno a cui si sono stretti tanti abitanti di questa regione.

Non ravvisano, in quel caso conclamato di ingiustizia che ferisce la famiglia di Giulio e offende la dignità di un intero Paese, una battaglia sacrosanta da combattere ad oltranza. Tutto ciò che scorre nella mente e nei cuori di chi ancor oggi esibisce dal balcone quella scritta orgogliosa non trova corrispondenza in quel che si muove nelle stanze del potere.

DIRITTO DI CITTADINANZA

Dove quegli striscioni hanno perso, per ingiunzione presidenziale, il diritto di cittadinanza. Insieme a loro, esce di scena però anche l’illusione in cui ci siamo cullati per tre anni e mezzo: che la triste storia di Giulio fosse un patrimonio di tutti. Lo è, invece, solo di una parte. Che non è la stessa che sta al governo. —

I genitori di Giulio Regeni durante una conferenza stampa (archivio)

PESSIMO SEGNALE ALL’EGITTO: CI SIAMO ARRESI E COSÌ PERDEREMO

FERDINANDO CAMON

Lo striscione “Verità per Giulio Regeni” è stato tolto dalla facciata del palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia. La notizia arriva di colpo, dolorosa e violenta come una coltellata. Nessuno di noi se l’aspettava. Avevamo capito tutti che tra noi e l’Egitto era in corso un braccio di ferro, perdeva chi cedeva per primo. Abbiamo ceduto. Abbiamo perduto. Non possiamo sperare, possiamo soltanto soffrire.

Soffriamo tutti perché in questo frattempo Giulio è diventato figlio di noi tutti, la sua faccia, il suo sorriso fan parte della nostra famiglia.

Si aggiunga che pochi giorni fa un rappresentante del governo egiziano aveva ribadito che la morte di Giulio Regeni era da ritenersi un omicidio comune, ad opera della malavita, e che l’Egitto come Stato non c’entrava nulla. La levata dello striscione in queste circostanze assume il significato di una resa dello Stato italiano: “Ma sì, una protesta per Giulio Regeni non ha più senso, smettiamola”. La famiglia di Giulio aveva appena chiesto che per rafforzare la nostra protesta fosse tolto il nostro ambasciatore al Cairo. Per tutta risposta, la regione Friuli Venezia Giulia toglie lo striscione di protesta.

> **Soffriamo tutti perché in questi anni Regeni è diventato figlio di noi tutti, fa parte delle nostre famiglie**

Forse l’intenzione del governatore non era questa, il messaggio che lui voleva dare non aveva nulla a che fare con questa resa e questo fallimento, ma chi seguiva il braccio di ferro tra noi e l’Egitto non può avere altra impressione che questa: ci siamo arresi, abbiamo perduto. Perché questa rimozione del cartellone?

“Per far spazio ai cartelli che devono celebrare il campionato calcistico europeo Under 21”. Il campionato calcistico Under 21 riguarda uno sport popolarissimo, il calcio, richiama gente, muove denaro, attira le tv, è vita, in confronto cosa fa il pro-memoria per Giulio Regeni? È triste, richiama un lutto, tiene aperta una battaglia perduta, riguarda una famiglia e pochi sentimentali come me e i miei lettori, ancora attaccati al senso della giustizia, che nella civiltà borghese è largamente sopraffatto dal senso degli affari.

> **Non proviamo vergogna Non proviamo rabbia Proviamo un’altra cosa: umiliazione**

Tutto sommato, la nostra sconfitta era chiara fin dall’inizio, conducevamo una politica “morale”, che è una contraddizione in termini.

L’Egitto conduceva una real-politik. Combattevamo senza poter vincere. Ma abbiamo combattuto male, e ci siamo arresi presto. Non proviamo vergogna. Non proviamo rabbia. Proviamo un’altra cosa: umiliazione. —

CSM, L’INCHIESTA-CHOC E LO SCONCERTO DEL COLLE

BRUNO MANFELLOTTO

Sergio Mattarella, ieri mattina al plenum del Csm, ha scelto due aggettivi inequivocabili per definire ciò che emerge dall’inchiesta-choc sulle manovre di certi magistrati e politici intorno a nomine e Procure: «Un quadro sconcertante e inaccettabile». Avrebbe potuto aggiungere “incredibile”, o “inimmaginabile”, sceglieste voi, ma come insegnano i saggi non servono aggettivi a caricare di sdegno situazioni che sono già di per sé indegne.

Perché parlano le carte dell’inchiesta. All’inizio i pm si erano mossi cercando prove su una singola compravendita di nomine ma grazie ai Trojan infilati nel cellulare dell’ex leader dell’Anm Palamara, hanno finito per scoperchiare un verminaio sconcertante, appunto, fatto di magistrati disinvolti, avvocati rampanti, politici arroganti e imprenditori senza scrupoli.

Ancora una volta, però, è stata la stessa magistratura a rivelare lo scandalo e a costringere tutti a correre ai ripari: cosa che per un verso rallegra – c’è un giudice a Berlino! – per l’altro inquieta perché mostra che organi dello Stato non hanno in sé anticorpi sufficienti a impedire che si finisca nell’abisso del degrado.

Della tesissima riunione di ieri mattina – alla quale, per paradosso, hanno assistito accanto al Presidente anche il suo consigliere giuridico e il procuratore generale della Cassazione tirati in ballo nelle intercettazioni – vale la pena esaltare due dettagli. Il primo. Riferendosi alle nomine da fare a breve, a cominciare da quella decisiva del capo della Procura di Roma, il vicepresidente Ermini si è augurato che esse non siano dettate da «interessi particolari e logiche spartitorie», siano seriamente motivate e si basino sul merito. Come a dire che quelle fatte finora... Basta leggere gli atti di Perugia.

Secondo dettaglio. Mattarella è stato addirittura costretto a ricordare ai magistrati che ogni incarico pubblico deve essere esercitato «con disciplina e onore». E sulle nomine prossime venture è stato ancora più esplicito: «Ogni decisione sarà guardata con grande attenzione critica e forse con qualche pregiudiziale diffidenza. E non può sorprendere che sia così...». Insomma, attenzione: dopo quello che è venuto fuori, ogni decisione sarà giudicata molto severamente dall’opinione pubblica. Possiamo azzardare che lo sarà anche dal Quirinale.

Se però si vuole davvero che il Csm cominci una nuova vita, gli appelli non bastano, e nemmeno i “caveat” del Presidente. Sarà necessario rivedere i criteri di scelta e le procedure di nomina: e questo spetta al governo, non al Quirinale, e nemmeno ai magistrati. Ma anche qui bisognerà stare molto attenti: non è sufficiente pronunciare la parola “riforme” perché tutto vada a posto.

Le ultime varate riguardo ai poteri delle correnti e dei capi delle Procure, lo ha ricordato il consigliere Cascini, hanno finito per ottenere il contrario di ciò che promettevano. Si chiama “eterogenesi dei fini”, ed è l’ultimo spettro che si aggira nel Palazzo dei Marescialli. —

TRIESTE

LE TESTIMONIANZE

La richiesta d'aiuto del "popolo" di via Udine «La nostra vita è qui. Che faremo se chiude?»

Viaggio nel Centro diurno che il Comune vuole stoppare, dove le giornate sono tutte uguali e le amicizie durano per la vita

Lilli Goriup

Verso ora di pranzo l'afa picchia all'interno del centro diurno per persone bisognose di via Udine. Si tratta della struttura gestita dalla Comunità di San Martino al Campo che, stando a quanto annunciato dall'amministrazione comunale negli scorsi giorni, dal primo luglio dovrebbe chiudere per cedere il posto a un non meglio definito «punto giovani». La televisione trasmette un vecchio western che attira l'attenzione sia di giovani sia di anziani. Qualcuno, vinto dal torpore estivo, si abbandona a un pisolino. Qualcun altro pulisce i tavoli dalle briciole della colazione, assieme al personale del centro. Altri operatori stanno al computer, sbrigano pratiche.

Agostino – si fa chiamare così – è un uomo sulla cinquantina. È italiano, originario di una regione limitrofa, e frequenta il centro da quando è arrivato a Trieste, poco meno di dieci anni fa. Viene qui ogni giorno, specie adesso che «fa caldo - dice -. Non è che posso andare a camminare tanto per far consumare le suole. Le persone come me e come tante altre arrivano qui per necessità. Io ad esempio ho avuto un problema con il lavoro e ho dovuto fare delle scelte di vita. Siamo tanti. Qui servirebbe più spazio, non certo di meno».

Per questa struttura passa quotidianamente un centinaio di persone, in media. D'inverno, quando fuori fa freddo, si è arrivati a picchi di 180 presenze contemporaneamente. La routine è sempre la stessa, 365 giorni l'anno. Alle nove aprono le porte. Alle dieci si fa colazione. Poi ci si fa la doccia, si legge (la biblioteca del centro è ben fornita) oppure si guarda la televisione. C'è anche un centro di raccolta per vestiti usati, da distribuire a chi ne ha bisogno.

Da sinistra in senso orario la distribuzione di panini per la colazione, la sala televisione e il pesantissimo zaino con la "casa" di uno degli ospiti

> Agostino, si fa chiamare così, è sulla cinquantina. Per i giovani è una sorta di "saggio"

Verso l'ora di pranzo i più si dirigono verso le mense per i poveri, come quella dei frati di Montuzza. Alle 16 il centro diurno chiude e ciascuno si prepara a trascorrere la sera e la notte. Alcuni andranno all'Help center della stazione ferroviaria e poi otterranno un posto in dormitorio. Altri chissà.

Prosegue Agostino: «Dal momento che ho i capelli bianchi e indosso comunque una camicia, posso dare un'impressione di autorevolezza ai giovani che arrivano qui. Cerco pertanto di aiutarli, di insegnare loro come funziona. Non è sempre facile. A volte non ci si capisce. Ci sono certi ragazzi che arrivano dopo aver camminato 4mila chilometri e hanno i piedi così gonfi che non riescono a infilarsi le scarpe. Hanno così fame che mangiano sei panini di fila».

Si avvicinano Tareq e Nassir, che avranno meno di trent'anni. Raccontano di essere arrivati quattro anni fa, rispettivamente dall'Afghanistan e dal Pakistan. Hanno concluso il percorso nel circuito d'accoglienza cittadino e ottenuto i documenti per risiedere legalmente in Italia. Solo che manca il lavoro. «Una volta lavoravo con una macchina, e mi sono fatto male, più di dieci punti», dice Nassir, mostrando una profonda cicatrice sul ginocchio sinistro e altre simili sul braccio. «Adesso non c'è lavoro neanche per gli italiani - prosegue -. Abbiamo saputo che questo centro tra dieci giorni chiuderà. Dove andremo?

> Tahir è arrivato dal Kosovo, Ilie dalla Romania ma si sentono come fratelli

Dove andrà questa gente? Dove farà la doccia? Dove si cambierà i vestiti? Non si sa. Non si capisce niente. Tutti sono nervosi».

Pur non essendo nervoso, domande analoghe fa anche Tahir, che ha 56 anni e viene dal Kosovo. «Dove andiamo daluglio? E i mesi successivi? Verrà l'inverno. Staremo in strada? Io ho già fatto la strada, in Austria, nel 2001. "Sprichst du Deutsch"? Parli tedesco?». Conosce almeno quattro lingue, Tahir. In Austria ha fatto il venditore ambulante, tra le altre cose. Dopo essersi stabilito a Trieste, ha lavorato per anni nel settore delle pulizie. Come tanti, ha perso il lavoro. «Vorrei una casa ma dove trovo 400 euro al mese per pagare l'affitto?». Grazie all'associazione di volontariato socio-sanitario Don Kisciotte, che collabora con il centro diurno, ha accesso alle cure mediche. Sorride, anche con gli occhi, e indica verso l'alto: «Lui è grande», dice.

Accanto a Tahir c'è Ilie, che viene dalla Romania e di anni ne ha 60. I due sono «amici, come fratelli». Ilie esibisce un grande zaino verde militare, che contiene tutti i suoi averi. «Pesa 26 chili - assicura -. Dentro ho le cose per dormire. Se qua chiude, dovrò portarlo sempre. È tanto pesante». Si chiacchiera ancora un po' del più e del meno, rollando una sigaretta di tabacco. Prima di uscire a fumare, Ilie scherza con Tahir: «Mi guardi lo zaino mentre sono fuori? Che ancora non mi rubino qualcosa». I due si mettono a ridere. Non si capisce se l'ironia nasca dalla consapevolezza di avere poco da farsi rubare o se vogliano invece prendere in giro i pregiudizi che spesso pesano sulle persone come loro, straniere, senza fissa dimora. —

L'ASSESSORE

Grilli blinda la scelta ma assicura dialogo e passaggi graduali

Laura Tonero

«Non è stata presa alcuna decisione, c'è un indirizzo: gli atti pubblici si fanno attraverso carte e documenti». L'assessore ai Servizi Sociali, Carlo Grilli, si dice «sereno». Immaginava che la sua valutazione sul futuro del centro diurno di via Udine, con il progetto di trasformarlo in un punto per l'emergenza del mondo giovanile, gestendo diversamente i senza tetto locali, avrebbe acceso una discussione. «Ci sta, mi aspetto delle interrogazioni, - ammette - ma noto che tendenzialmente quasi tutti, ammettono che quel centro negli ultimi anni ha cambiato profondamente la sua fisionomia. Questo è un dato che ci unisce, e se tutti condividono questo aspetto, ritengo sia corretto fare una valutazione per utilizzare quel posto al meglio. Io, - spiega - con molta trasparenza, di fronte ad un dato di fatto, credo quella struttura vada rimodulata, riassegnata ad una serie di servizi. Dobbiamo capire cosa serve alla città».

Carlo Grilli

Nei giorni scorsi, indiscrezioni davano il primo luglio come data possibile per la chiusura del centro. Il 30 giugno scade la semestralità di contributo che il Comune versa a San Martino al Campo, e il timore della onlus era che il nuovo capitolo per via Udine potesse coincidere con quella data. Ma i tempi sembravano decisamente allungarsi. «Non c'è fretta, non c'è alcuna data, - commenta l'assessore - non abbiano fatto alcun atto amministrativo, siamo pronti ad un confronto e a raccogliere degli spunti. Non vogliamo lasciare a terra nessuno, ma ritengo che se strumenti nati con uno scopo, oggi invece rispondono ad altre esigenze, sia corretto e doveroso rimodulare una serie di interventi che sono allo studio». —

IL CANTIERE IN PORTO VECCHIO

Via alla costruzione del "28 bis" E il Centro congressi accelera

Fondamenta piazzate, la struttura esterna del nuovo magazzino e il ponte di collegamento al "27" verranno completati entro la fine di settembre

Massimo Greco

Il centro congressi (Tcc) in Porto vecchio non solo si farà, ma si farà addirittura in lieve anticipo rispetto al cronoprogramma. La notizia ha allietato ieri mattina il sopralluogo che il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto fare nel cantiere della Monticolo & Foti, cui è stata affidata la realizzazione edile-impiantistica del compendio congressuale-espositivo.

Ci sono state nel recente passato forti e pubbliche perplessità su tempistica e finanza del progetto, che dovrà essere approntato nella primavera del 2020 per poi ospitare in estate la manifestazione Esof. Ebbene Andrea Monticolo e Luca Foti hanno comunicato al primo cittadino e al presidente di Tcc, Diego Bravar, che problemi non ce ne sono: la parte più nuova interessante dell'operazione, cioè il cosiddetto magazzino "28 bis", ha già le fondamenta che consentiranno entro il 15 luglio di iniziare a montare la struttura, di cui si prevede il completamento nell'arco di due mesi entro il 15 settembre.

Le fondamenta del "28 bis". A destra, foto Lasorte, in alto il cantiere e in basso Dipiazza, Bravar, Monticolo

Il "28 bis" sarà il cuore congressistico del progetto, perché conterrà la grande sala da 1800 posti. Il "27" e il "28" avranno invece una destinazione di più spiccato carattere espositivo-fieristico. L'azienda si è avvalsa di forniture "chilometro zero", provenienti da imprese regionali, la Precasa e General-Beton. Il "28 bis" consta di un'unica campata di 40 metri, per accompagnare la quale in Porto vecchio sarà necessario un trasporto eccezionale in notturna lungo un percorso che impegnerà la Grande viabilità e le Rive.

Entro la fine di settembre - hanno detto ancora gli appaltatori - sarà approntato anche il ponte che unirà il "28 bis" con il "27", altra peculiarità della futura "cartolina" illustrativa dell'area congressuale-espositiva-culturale raccolta nella parte finale del Porto vecchio.

Insomma, regnava il buon umore sulla terrazza del quartier generale del cantiere di Monticolo & Foti, che hanno offerto un giro di Prosecco agli accaldati ospiti. Il sindaco era accompagnato dagli assessori Lodi e Tonel, dal direttore dei Lavori Pubblici - nonché "rup" del Tcc - Enrico Conte. Bravar aveva seco gli ingegneri Simonati e Ferrante jr.

L'impresa costruttrice vuole stringere i tempi. L'estate, che di regola non è afflitta dalla bora, dovrà essere un indispensabile acceleratore realizzativo. Monticolo non nasconde che le procedure validative del progetto, prima di Veritas Bureau poi dello stesso Comune, avevano determinato un ritardo di circa un mese sui lavori, ritardo comunque già assorbito.

Trieste convention center è uno dei più importanti cantieri triestini, perché richiede un project financing di 11,7 milioni, sul quale il Comune ha puntato 5,5 milioni e il privato Tcc 6,2. —

COMUNE

I sindacati contestano Lobianco sui precari

No dei confederali all'assessore comunale alle Risorse umane Michele Lobianco, che durante l'ultima seduta dell'aula «per scelta politica» ha chiuso a ogni possibilità di stabilizzazione del personale precario dei servizi educativi. Serena Miniussi (Cgil) attacca: «Quando Lobianco afferma che la sua posizione è frutto di una complessa trattativa sindacale evidentemente non si assume la responsabilità delle sue scelte più scomode. È peraltro la stessa linea politica che l'amministrazione propone sulla questione "Trieste servizi". Da parte nostra c'è forte contrarietà». Walter Giani (Cisl), aggiunge: «Lobianco dice cose gravi. Invece di fare così potrebbe riceverci: sono due anni che ignora le nostre richieste di confronto. L'estate scorsa siamo dovuti scendere in piazza per avere alcune stabilizzazioni e comunque siamo venuti a sapere l'indirizzo politico della giunta dal segretario generale Santi Terranova». Sulla stessa linea Maurizio Petronio (Uil). —

l.gor.

IL PROGETTO GREEN

Un "sardone" gigante in plastica riciclata per difendere i mari

Iniziativa della Barcolana. L'opera verrà creata con bottiglie e flaconi depositati nei contenitori dentro ai market Despar

Lorenzo Degrassi

Un "sardone" fatto di bottiglie di plastica per ricordare l'importanza del riciclaggio e al contempo sensibilizzare gli amanti del mare sulla problematica ambientale. È questo l'obiettivo dell'iniziativa "Dalla parte del mare" presentata ieri nella sede della Società Velica Barcola e Grignano e che sarà realizzata con il contributo di AcegasApsAmga, Gruppo Hera, Herambiente e Despar.

Il progetto è molto semplice: dal prossimo 7 luglio e fino al successivo 9 agosto sarà possibile conferire in un apposito contenitore posizionato all'interno dei punti vendita Despar flaconi e bottiglie di plastica i quali, al termine della raccolta, saranno raccolti per far nascere un'installazione artistica rappresentante la sagoma di un pesce, per l'appunto un sardone dal nome Alice, che diventerà poi protagonista il prossimo ottobre di una mostra dedicata il periodo della Barcolana.

Le prime bottiglie in plastica depositate nel contenitore Foto Lasorte

Il progetto artistico sarà realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Firenze e fa parte di #UnplasticTrieste, ovvero quello che sarà il "grido di battaglia" di Barcolana51, per quella che si preannuncia come un'edizione particolarmente sensibile in tema di plastiche e mare. Il progetto è stato condiviso sia dal Comune, presente alla conferenza stampa con l'assessore all'Ambiente Luisa Polli, sia dalla Regione, rappresentata dall'assessore Fabio Scoccimarro. «Dalla pArte del Mare – ha spiegato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz – è un progetto che abbiamo ideato e del quale ci siamo innamorati al punto di coinvolgere davvero tutti: vuole essere un grande simbolo di lavoro comune, capacità di costruire un messaggio condiviso in attesa di Barcolana. Insieme costruiremo un grande pesce, un'installazione artistica che, una volta elaborato, chiederemo al Comune di posizionare in piazza Unità durante il periodo della Barcolana, perché sia chiaro a tutti che la plastica va riciclata e solo dopo ripetuti utilizzi va conferita negli appositi contenitori, per evitare il rischio che la stessa finisca in mare». —

SONDAGGIO DI TRIESTE TRASPORTI

Autobus, voti positivi dal 98 % degli utenti E ora nasce un comitato

Il 98,1 % dei residenti dà una valutazione positiva su Trieste Trasporti. Il dato emerge dall'indagine portata avanti in marzo dall'istituto Troisi Ricerche su un campione di 1.605 residenti. «Un successo che è giusto celebrare senza enfasi ma anche senza timidezza, con l'obiettivo di continuare a progredire» ha sottolineato l'amministratore delegato Aniello Semplice in una conferenza stampa al caffè San Marco in cui sono stati presentati i dati della ricerca, ma che ha costituito anche l'occasione per discutere degli aspetti ancora perfezionabili del sistema-trasporti in città. Un confronto stimolato ieri dalla presenza dei rappresentanti di associazioni e circoscrizioni, come Legambiente, Trieste in bici e centro Elettra Sincrotrone.

Le due esigenze più sentite, secondo quanto dichiarato ieri dai rappresentanti dei sodalizi, risultano quella di migliorare i collegamenti urbani col Carso e il servizio su viale Miramare. Nel primo caso, Semplice ha osservato che la partenza da luglio del servizio a chiamata potrà costituire una risposta concreta, mentre per quanto riguarda la situazione a Barcola ha osservato che il 6 barrato ha già portato a un progresso. «Nella zona, però, il problema è rappresentato soprattutto dall'incivilità di chi parcheggia l'auto in corrispondenza delle fermate o in doppia fila» ha evidenziato Semplice. «Servirebbe un po' di autocritica – ha confermato l'assessore comunale Francesca De Santis – per quanto riguarda educazione e senso civico». Per un ascolto proficuo del territorio verrà costituito a breve un comitato che coinvolgerà consumatori e associazioni di categoria.

Tornado all'esito del sondaggio, il 95 % promuove condizioni igieniche e pulizia dei mezzi. Il 44 % dei residenti ha dichiarato di usare l'autobus quasi tutti i giorni: dopo Venezia, Milano e Roma, Trieste è la quarta città per numero di viaggi per abitante. «Il lavoro svolto per Trieste Trasporti – ha spiegato Andrea Troisi – è alla base di un modello per misurare la soddisfazione degli utenti che abbiamo raccontato anche in una monografia edita da Cacucci». —

P.T.

IL CARTELLONE DELLA RASSEGNA 2019

Trieste Estate da 141 spettacoli La novità: uno sarà in sloveno

Niente grandi eventi ma tanti appuntamenti dalla musica classica a danza e film
Cinque location di punta da San Giusto a piazza Verdi. Il 22 luglio show con Uolter

Fabio Dorigo

Un cartellone con 141 spettacoli (la gran parte gratuiti) per superare i 71 mila spettatori del 2018 e contribuire a superare quest'anno il milione di visitatori di musei e mostre. Giorgio Rossi, il signor Bonaventura della Cultura triestina, detta l'obiettivo di Trieste Estate 2019, la rassegna promossa e organizzata dal Comune di Trieste, giunta alla sedicesima edizione.

L'intero calendario dell'iniziativa Trieste Estate 2019 è stato presentato non a caso ieri, giorno del solstizio, anche se il programma è retrodatato al 13 giugno e include gli eventi già esauriti del Bloomsday 2019 e pure due partite già disputate degli Europei Under 21. Ad affiancare Rossi, per illustrare le meraviglie dell'estate triestina, ci sono l'assessore ai Giovani e Grandi eventi (che non ci sono) Francesca De Santis, i direttori artistici di Trieste Estate 2019 Gabriele Centis e Lino Marrazzo e il dirigente Francesca Locci. A dare la benedizione c'è pure la presidente della Fondazione CRTrieste, Tiziana Benussi, che sostiene la rassegna estiva assieme a Trieste Trasporti.

«I 141 spettacoli spaziano dalla musica classica e lirica al jazz, dalla danza al rock, dalla prosa al cinema, per soddisfare un pubblico sempre più vasto e avranno cinque location di punta - il Bastione Rotondo e il Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, piazza Verdi, il Polo Giovani presso il Ricreatorio Toti, il Molo Audace» si legge nel comunicato stampa. Di appuntamenti "lirici" però non c'è traccia vista l'assenza dal cartellone di quest'anno del Teatro Verdi. In compenso arriva il 21 luglio la Vu Orchestra di Amsterdam diretta da Joost Smeets con un programma che spazia da Ljadov a Rachmaninov. «Abbiamo accolto il 60 per cento delle proposte avanzate. Qualcuno purtroppo è rimasto fuori e ci saranno degli scontenti» spiega Rossi che "scarica" la responsabilità della scelta sui due direttori artistici: «È stata una scelta laica. La politica non è entrata», sorride l'assessore. Nel fitto cartellone, dove brilla come evento anche la notte dei saldi del 6 luglio, ci sono concerti e spettacoli del Conservatorio Tartini, Glasbena Matica, European Spirit of Youth Orchestra, Società dei Concerti, Nuova orchestra Ferruccio Busoni, Civica Orchestra "Giuseppe Verdi", il Bellini di Napoli, Css di Udine, il Rossetti, La Contrada, il Teatro Miela, L'Armonia. Per la prima volta, inoltre, ci sarà uno spettacolo in sloveno (sottotitolato in italiano) in collaborazione con il "Festival estivo del Litorale": "Na valovih – In onda" una produzione del Teatro Stabile Sloveno in collaborazione con il Cankarjev dom di Lubiana. Il cuore di Trieste Estate restano i festival storici: ShorTs International Film Festival, TriesteLovesJazz, Trieste Summer Rock Festival e Caravanserraglio, il cinema "itinerante" nei rioni cittadini.

Angelo Branduardi

A differenza dello scorso anno non ci sono i grandi eventi (l'unico nome di rilievo è quello di Branduardi). «Per me i grandi eventi sono da Elton John e Vasco Rossi in su. In questi anni non ne ho visti di grandi eventi a Trieste», taglia corto l'assessore Rossi per il quale, evidentemente, non dicono nulla gli Iron Maiden, Steven Tyler, David Byrne, Bruce Springsteen, Pearl Jam. In compenso a risollevare il cartellone ci sarà il "Macete Show" il 22 luglio con Flavio Furian e Maxino fra Uolter, Biofa e Gelindo. —

Daniele Vascotto oggi diventerà sacerdote «Ma qualche impianto ancora lo riparo»

Dal nastro isolante ai paramenti sacri La svolta radicale del prete elettricista

IL PERSONAGGIO

Francesco Cardella

Pinze, trapano, nastro isolante e fili di rame erano sin da piccolo i suoi giochi preferiti, almeno sino all'arrivo di una nuova luce nella sua vita. Daniele Vascotto, triestino, classe 1991, sognava infatti di fare l'elettricista, ma ha dovuto poi ben presto fare i conti con la vocazione per eccellenza, quella sacerdotale, che lo porterà oggi ad archiviare il percorso da diacono e diventare ufficialmente don Daniele. Lo attende questo pomeriggio, alle 17 in cattedrale, l'ordinazione presbiterale attraverso il dono del sacramento dell'ordine sacro per imposizione delle mani e la preghiera consacratoria da parte dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi. Il diploma in Elettrotecnica ottenuto all'Istituto "Volta" sembra insomma destinato definitivamente a restare in soffitta, magari quella di una canonica, per lasciare o posto a incenso e breviari. «Un tempo credevo di avere le idee ben chiare - racconta don Daniele -. Aggiustare o lavorare con fili elettrici era la mia unica passione e credevo sarebbe diventato anche il mio mestiere, quello che senza ombra di dubbio volevo fare sin da bambino».

In realtà quella sua passione è riuscita anche a viverla sul campo, appena dopo il diploma ottenuto nel 2011, con la classica gavetta da apprendista tra aziende e botteghe, un lavoro "sicuro" da coltivare e con cui poter anche coltivare anche l'altra grande passione, quella per il calcio, portata avanti con la maglia del Sistiana, anche con qualche fugace apparizione in prima squadra; ruolo attaccante, dove far valere agilità e qualche scatto in velocità.

Don Daniele Vascotto

Pagine del passato, appunto. Poi arriva la chiamata della vita, poco dopo la perdita del padre, e da quel momento fusibili e palloni escono di scena, la fede invece matura e il rapporto con Dio diventa prioritario: «Di più, direi totalizzante - specifica il neo sacerdote -. Ho avuto i primi contatti con la parrocchia di Roiano, sono entrato in Seminario nel 2013 e cresciuto con don Alessandro Cocuzza. Ero timido ma ora sono consapevole. Auspico un percorso nelle parrocchie, fino a diventare un riferimento della gente. L'elettricista? Ogni tanto mi chiedono ancora di farlo – conclude ridendo – . Del resto ci so fare ancora...». —

INTERVENTO DELLA POLIZIA LOCALE

Molesta i passanti vestito da cowboy davanti alla Pam di Campi Elisi

Il supermercato Pam di viale Campi Elisi in un'immagine d'archivio

Gianpaolo Sarti

Sembrava uno scherzo, quasi carnevalesco. D'altronde cosa si poteva pensare di un uomo di circa 50 anni vestito con una giacca di pelle nera senza maniche, con il torso nudo e il cappello da cowboy in testa, che si mette a dare bella mostra di sé in mezzo alla strada? Davanti al supermercato della Pam in Campi Elisi, per la precisione.

Che non si trattasse di uno scherzo innocuo, ma di una scenata di un malintenzionato, lo si è capito quando il cinquantenne ha cominciato a importunare i passanti. E seriamente.

Le chiamate preoccupate alla Sala operativa della Polizia locale in effetti riferivano di un «molestatore». Cosa stava succedendo?

Per pura coincidenza l'individuo è stato notato anche dal personale del Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale. Gli agenti, in quel momento in borghese, erano in zona per altre indagini. Pure loro si sono accorti che l'uomo si rivolgeva a tutti i passanti, con fare tutt'altro che gentile, domandando denaro o sigarette. E, in particolare con le donne, si dimostrava più insistente assumendo atteggiamenti talvolta anche violenti: inveiva contro le signore tirandole per le braccia se non assecondavano le sue richieste.

In un primo momento il molestatore è stato allontanato dal negozio del primo piano della struttura; ma l'uomo, evidentemente non soddisfatto, si è poi spostato all'ingresso del pianoterra e lì ha ripreso con quei comportamenti pericolosi. All'improvviso ha aggredito una donna che stava entrando alla Pam.

Gli operatori del Nucleo di polizia giudiziaria, unitamente agli agenti del Nucleo di prossimità, sono intervenuti immediatamente bloccando l'individuo e portandolo nella caserma San Sebastiano di via Revoltella. E lì è stato identificato. Si tratta del quarantanovenne padovano Edoardo Governale, un pluripregiudicato. Non si è calmato nemmeno alla presenza della Polizia locale: in caserma ha dato in escandescenze ferendo un agente.

Il quarantanovenne dovrà ora rispondere di violenza privata, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Adesso è in carcere al Coroneo. —

IN BREVE

Questura
Denunciato un pachistano

La Polizia di Stato ha denunciato un cittadino pakistano, N.U., nato nel 1991, senza fissa dimora. Già noto alle forze dell'ordine, l'uomo è stato fermato e identificato da una Volante della Questura nell'area urbana sita tra Sant'Anastasio e via Paulina. Nel 2018 gli era stato vietato il ritorno nel Comune.

Via Valerio
Testacoda e scontro tra auto

Perde il controllo dell'Alfa e finisce contro una Peugeot posteggiata, facendola sbattere su un albero. L'Alfa, in testacoda, ha poi colpito un'altra macchina. È accaduto alle 14.30 in via Valerio. La causa è l'eccessiva velocità.

Via Revoltella
Ha un colpo di sonno e sbatte sulle auto

Quattro i veicoli coinvolti nell'incidente di ieri in via Revoltella. Il conducente di un autocarro, a causa di un colpo di sonno, ha urtato alcune vetture posteggiate.

GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE

Le felpe contraffatte scoperte da Finanza e Agenzia delle Dogane

Oltre 5 mila tra felpe e accessori contraffatti sequestrati in porto

Sono oltre 5 mila i capi d'abbigliamento contraffatti o dalle etichette falsificate sequestrati in due operazioni nel Punto franco nuovo del porto triestino.

Nel primo caso, il carico di un mezzo, partito dall'Iraq e diretto in Olanda, era dichiarato agli effetti doganali come "merce varia"; la peculiarità del trasporto in questione è stata la "parcellizzazione" del carico illecito in numerosi involucri destinati a persone fisiche distinte, col chiaro intento di far giungere indisturbati abbigliamento e accessori a destinazione, eludendo i controlli. Finanza e Agenzia delle Dogane sono però riuscite a scovare oltre un migliaio di capi di noti brand (Fila, Armani, Gucci, Nike e Tommy Hilfiger) non rispondenti alle norme.

Nel secondo caso, su un autoarticolato partito dalla Turchia e diretto in Germania, i militari e i funzionari hanno individuato 58 cartoni contenenti oltre 4 mila felpe complete di confezione in plastica ed etichetta in cartoncino, tutte riportanti il marchio/logo "Hugo Boss". Gli esami successivi hanno confermato la fabbricazione fraudolenta. I prodotti avrebbero potuto garantire illeciti ricavi per oltre mezzo milione di euro. I responsabili sono stati denunciati. —

DOVE PORTO IL PUPO?

Equilandia
Tuffi e gite a cavallo
Bambini a cavallo, genitori in piscina. Sono le attività per famiglie pensate da Equilandia Aias Trieste onlus al camping agrituristico Caso ad Aurisina. Oggi e domani gli orari sono 10-12, 17-19.

Posto delle Fragole
Consigli per i mini lettori
Continua il programma di #abassavoce. Lunedì alle 16.30 al Posto delle fragole all'ex Opp appuntamento con "Leggimi prima", conversazione sui benefici della lettura fin dal primo anno di vita

Peterpan@ilpiccolo.it
L'indirizzo a cui scrivere
L'indirizzo di posta elettronica peterpan@ilpiccolo.it è a disposizione di tutti coloro che vogliono segnalare al giornale attività e iniziative dedicate ai più giovani.

#PETERPAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

I CORSI

Il mestiere dell'attore si impara in estate con "Teatrobandus"

La compagnia non va in vacanza e propone negli spazi a Barcola campus su misura per ragazzi dai 9 ai 13 anni

Emily Menguzzato

I maestri sono tutti attori professionisti e sono sempre pieni di entusiasmo. Nel 2006, appena finita l'accademia teatrale, decisero di realizzare un progetto per trasmettere la loro passione soprattutto ai più piccoli: nacque così Teatrobandus, compagnia e associazione culturale che propone temi legati al mestiere dell'attore, con un linguaggio giocoso e leggero. Un insegnamento "comprensibile e accessibile" a tutti che vuole recuperare la funzione inclusiva e sociale del teatro.

Questa settimana è terminata la sua attività invernale ed è iniziata quella estiva. «Negli anni ci siamo dedicati ciascuno ai suoi progetti personali e contemporaneamente abbiamo portato avanti insieme diversi corsi di teatro- spiega Giustina Testa, presidente di Teatrobandus-. Durante l'anno le lezioni sono divise per età: i corsi si svolgono una volta alla settimana e da febbraio iniziamo a preparare gli spettacoli».

Ma l'impegno non finisce qui perché i corsi riprendono anche in estate, per 6 settimane, nei mesi di giugno e di luglio. «Il Teatro Campus è un centro estivo teatrale dedicato alla fascia d'età che va dai 9 ai 13 anni- continua Testa-. Vedendo i ragazzi per più ore al giorno impariamo a conoscerli bene e a dilatare un po' i tempi. Proponiamo loro giochi teatrali di improvvisazione e di creazione del personaggio, attività di movimento e di coordinazione, ma anche qualche accenno di dizione e di uso della voce. In ogni turno prepariamo uno spettacolo finale che va in scena il venerdì, in presenza dei genitori».

In menù prove di improvvisazione, accenni di dizione e spettacoli finali

Proprio in questi giorni Peter Pan, incuriosito da questa bella storia, ha pensato di fare visita alla sede del Teatrobandus, a Barcola, per parlare con i piccoli attori del Campus.

«Mi sono trovato subito bene e ho capito che era quello che avrei voluto fare durante l'estate», conferma Niccolò, al quarto anno di campo estivo. Ma anche Viola, Sofia e Anna, al primo anno, sono davvero molto contente. In molti di loro, raccontano, hanno fatto già diverse esperienze teatrali, a scuola o con gli scout. Ma c'è anche qualcuno, come Manuela, che ha addirittura recitato in un cortometraggio. Insomma, pare davvero che nessuno, anche tra gli altri aspiranti attori (Aurora, Lorenzo, Giulia, Petra, Sofia, Alice, Alessandra, Ginevra, Angelica, Silvia, Gabriele), faccia fatica ad alzarsi la mattina per andare alle prove!

«In questi anni abbiamo avuto con noi alcuni allievi che sono passati dal gruppo dei piccoli a quello dei grandi, fino a quello degli adulti. Abbiamo aiutato molti di loro a fare il provino per continuare a percorrere questa strada. Tre ex allievi sono diventati professionisti, mentre altri cinque stanno frequentando le accademie a Udine, a Milano e a Roma», conclude l'attrice Giustina Testa.

Per informazioni e iscrizioni, consultare www.teatrobandus.com. —

Dall'alto ragazzini iscritti ai corsi di Teatrobandus alle prese con una prova di improvvisazione, la locandina del campus estivo e il teatro a Barcola

A NUOTO NELLA RISERVA

Neofiti del mare o esperti nuotatori. Si rivolge a tutti i più piccoli la proposta estiva targata Riserva marina di Miramare. I centri estivi partiranno tutte le settimane comprese tra lunedì 1° luglio e lunedì 2 settembre incluse, con durata da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17 (con possibile pre-accoglimemto in centro città alle 8). Diversa la location: un nuovo spazio in concessione, dietro al Bioma. Una vera e propria "aula a cielo aperto" allestita nello spazio retrostante le Scuderie stesse, dotata di struttura coperta, tavoli e posti a sedere, cabine spogliatoio e docce per supporto alle uscite in mare. Altra novità assoluta di quest'anno, l'uscita in barca agli allevamenti di mitili tra Grignano e Santa Croce, grazie al contributo di COOP Alleanza 3.0, che nel 2019 finanzia il progetto "Qui ci giochiamo il mare". Per informazioni e iscrizioni è possibile visitare il sito http://www.riservamarinamiramare.it/centri-estivi

Cavana
A lezione di acquerello
Lo spazio "Cucù" in via dei Capitelli ospiterà sabato prossimo un workshop di acquerello con Laura Cortinovis. Bimbi e genitori potranno dipingere dalle 9 alle 12.

Via Giulia
Note con il pancione
La sede dell'associazione L'Albero della vita di via Giulia 1 ospiterà giovedì prossimo alle 11 il progetto Musica in gravidanza in collaborazione con Doremi....imparo

San Giacomo
Il Campo torna libero
Oggi dalle 16 in Campo San Giacomo si svolgerà l'evento "Campo libero ritorna": un mo(n)do diverso di stare assieme e di vivere il territorio, a partire dal rione in cui viviamo e lavoriamo.

#PETERPAN – L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

IL PROGETTO

Su e giù per i sentieri tra malghe e trincee

Creato da quattro mamme appassionate di trekking "Camminabimbi" propone gite sui monti a misura di piccoli

Margherita Garzya

Erica Beltrame, Francesca Tosolini, Francesca D'Incà e Sara Baroselli sono quattro mamme che, da anni, ogni weekend camminano in montagna con i propri figli. Abituate da piccole al trekking naturalistico e culturale hanno voluto trasmettere questa passione anche ai propri bambini. Nel tempo è cresciuta in loro l'idea di mettere a servizio di altre famiglie il proprio amore per la montagna, incentivando le uscite con i più piccoli.

Nel 2015 hanno aperto una pagina Facebook (CamminaBimbi) dedicata ad alcuni amici che chiedevano loro suggerimenti sui sentieri più praticabili. Da qui, l'idea di un libro intitolato "In montagna coi bambini" edito dalla Cooperativa Most. Una guida (tradotta anche in sloveno) che descrive con minuzia diversi percorsi in Friuli Venezia Giulia.

Nel 2017 è nata l'associazione Camminabimbi e così il sito, diviso per stagioni. E poi, un altro libro dal titolo "Bimbi trekking. Contiene 31 itinerari a passo di bimbo nelle Alpi e Prealpi Carniche e Giulie" edito dalla casa editrice Odos. E così, l'associazione negli anni ha promosso circa duecento camminate. Lente, poetiche, allegre, adatte per diverse tipologie di utenza.

Bimbi ammirano un paesino a valle dopo una gita in montagna

Ad accompagnare le famiglie nei vari percorsi c'è sempre una guida naturalistica, Cristina Comuzzo, che sa raccontare agli ospiti le meraviglie della natura e sa come soddisfare le curiosità dei bambini e degli adulti. Tra le tante escursioni effettuate, le famiglie associate hanno camminato anche lungo storiche trincee, ma anche in Austria, Slovenia e Veneto. In un recente percorso, i bimbi hanno avuto anche l'eccezionale opportunità di suonare i violini della Val di Resia.

Imperdibili i prossimi appuntamenti di Camminabimbi. Oggi, dalle 10, una camminata verso la Malga del Montasio. Il 7 luglio un'altra in direzione Malga Glazzat (Pontebba). Dal 19 al 21 luglio, in collaborazione con il Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie, è previsto inoltre un campo estivo di tre giorni per i bambini delle elementari: "Tre giorni da malgaro" a Malga Confin (Comune di Venzone). E infine, il 27 luglio una camminata gratuita (promossa dallo stesso ente) verso il bel Rifugio Vualt (Moggio Udinese) con bambini dai tre anni in poi. Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a camminabimbi@hotmail.com –

L'INIZIATIVA

Il gruppo di giovani tutor

Inglese facile e divertente grazie ai tutor internazionali

Anastasija dall'Ucraina, Joyce dalla Cina, Beatriz dal Portogallo, Adnana dalla Bosnia Erzegovina, Isen dalla Turchia, Eva dal Canada, Charitri dallo Sri Lanka e, infine, l'unico uomo, Luis Miguel dal Messico. Sono gli otto ragazzi volontari presenti ieri nella sala Fittke per partecipare all'anteprima del progetto "Fuffin'Sround/Relax and Learn Your English". Con loro il Progetto Area Giovani del Comune di Trieste, in convenzione con l'associazione Aiesec Italia, avvierà, da luglio, percorsi formativi informali gratuiti per supportare studenti in difficoltà nell'inglese e non solo, favorendo così anche la competenza linguistica degli under 35. «L'inglese - ha detto la neoassessore ai giovani, Francesca De Santis - è il prerequisito fondamentale per l'accesso al mondo del lavoro globalizzato». I tutor aiuteranno quindi i coetanei a studiarlo e ad apprenderne i segreti. —

L.P.

LA RICORRENZA

La Festa della Musica sbarca nei corridoi del Burlo tra galline e pifferai magici

Luigi Putignano

Tre galline e un uovo hanno dato il via all'esecuzione del brano "La vita è bella", in un crescendo di suoni che hanno entusiasmato i tanti bambini presenti. È successo proprio ieri mattina nella sala d'aspetto del Burlo Garofalo, quando nell'ambito della Festa della Musica, il maestro e "pifferaio magico" Giovanni Maniago ha disposto per terra quattro immagini, rappresentanti appunto tre galline e un uovo, alle quali corrispondeva un suono vocale. «Dare rilievo alla musica – ha spiegato il direttore scientifico del Burlo Garofalo, Fabio Barbone - ci consente di unire obiettivi scientifici e culturali che indicano quanta attenzione diamo allo sviluppo del bambino».

Eva Orzan, direttrice della Struttura complessa Otorinolaringoiatria e Audiologia ha sottolineato come «l'utilizzo precoce di un apparecchio acustico o di un impianto cocleare accresce la possibilità che un bambino con sordità possa sentire e sviluppare un linguaggio. Il progetto "Minù" dell'Audiologia e Otorinolaringoiatria del Burlo Garofolo è andato oltre il solo recupero delle capacità uditive».

Il tour musicale è proseguito nell'atrio verde, dove Stefano Bembich, ricercatore della Neonatologia e Terapia intensiva neonatale, ha spiegato alle future mamme come la ricerca scientifica abbia dimostrato come la musica abbia effetti di stabilizzazione molto significativi per i bambini nati pretermine, per poi giungere nell'area giochi della clinica pediatrica dove Aldo Skabar dirigente medico della Neuropsichiatria infantile, ha illustrato i risultati del progetto "Remus", che coinvolge 48 bambini dislessici fra Trieste e Roma. Infine, nell'atrio dell'ingresso principale dell'ospedale infantile, Giorgia Girotto, dirigente della Genetica Medica, ha spiegato come la ricerca stia dimostrando come la genetica abbia un ruolo importante sia nello sviluppo del talento musicale e nella predilezione per alcuni generi musicali. —

LA PROPOSTA DEGLI ABITANTI DELLA FRAZIONE

«Solo auto dei residenti nel cuore di Contovello»

Le risposte alla consultazione promossa dalla circoscrizione: «Niente senso unico. Nel vecchio borgo si limiti il traffico»

Ugo Salvini

TRIESTE. Niente senso unico. Meglio chiudere le strade del borgo vecchio al traffico veicolare, limitando il passaggio ai soli frontisti. È questo l'inatteso esito del sondaggio lanciato dalla Prima circoscrizione fra i residenti di Contovello.

Chiamati a esprimersi per dare la loro opinione su quale sia la soluzione preferita per migliorare la circolazione fra le piccole strade della parte vecchia dell'abitato, in sostanza fra la chiesetta e il cimitero, gli abitanti della frazione di Prosecco hanno rilanciato, proponendo in sostanza di chiudere al traffico. «Istituire un senso unico – hanno detto in tanti, motivando la richiesta – comporterebbe un aumento della velocità di percorrenza, con disagio e pericolo per gli abitanti del posto».

«Ci siamo rivolti alla popolazione, proprio per avere un'opinione da chi vive nella zona – spiega la presidente della Prima circoscrizione, Maja Tenze – perché la situazione della circolazione, nella parte vecchia di Contovello, è diventata insostenibile, in particolare in determinate giornate. Avevamo chiesto ai residenti di esprimersi – aggiunge – scegliendo fra due possibilità, mantenere la situazione attuale, cioè il doppio senso di marcia anche nelle stradine più strette, oppure optare per l'istituzione del senso unico. Sorprendentemente – aggiunge la presidente della circoscrizione – la risposta è stata nel senso di chiudere del tutto il transito a chi non abita nei paraggi e di riservare il passaggio ai soli residenti».

Nel dettaglio, gli abitanti della parte vecchia di Contovello hanno chiesto anche la realizzazione di un parcheggio di fronte al cimitero e di vietare del tutto la circolazione ai mezzi pesanti «che danneggiano pluviali – hanno precisato –, grondaie e coppi». I residenti hanno chiesto poi all'amministrazione comunale di «installare dissuasori, con l'obiettivo di limitare la velocità a 30 chilometri all'ora, di asfaltare le parti di strada attualmente sterrate, di provvedere con maggiore frequenza alla manutenzione del verde pubblico e di creare nuovi parcheggi fuori dai vecchi borghi».

Insomma una serie di richieste che sono state subito prese in considerazione dalla giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza. «Rimaniamo in attesa delle decisioni dell'esecutivo – riprende Maja Tenze – ma intanto registriamo la disponibilità del Comune ad asfaltare le strade del vecchio borgo».

E si sta sbloccando anche la querelle che riguarda il bassorilievo raffigurante una Madonna con Bambino, realizzato alla fine del '400 a Santa Croce e incastonato su una delle facciate della "Vecchia scuola" della frazione dell'altipiano, a pochi passi dal cimitero, poi trasportato al Castello di San Giusto, dove si trova tuttora. I residenti di Santa Croce lo rivorrebbero indietro e sembra che finalmente Dipiazza abbia dato il suo consenso, rispondendo a una specifica richiesta formulata in tal senso, per conto della popolazione, dal consigliere della Circoscrizione Ovest Paolo Vidoni (Unione slovena – Pd). —

MAJA TENZE
PRESIDENTE DELLA PRIMA CIRCOSCRIZIONE COMUNALE

«Ora aspettiamo le decisioni della giunta Dipiazza che ha annunciato intanto la disponibilità ad asfaltare le strade»

NEL PROGRAMMA DI RICREMATTINA

Un momento dell'ecotombola, appuntamento di Ricremattina

Divertimento, didattica e cultura ambientale: l'Ecotombola a Muggia

MUGGIA. Un gioco didattico ambientale pensato in particolare per diffondere fra i più piccoli, tutti bambini delle scuole elementari, una cultura attenta alla corretta gestione dei rifiuti e veicolare il messaggio anche alle loro famiglie. Questo l'obiettivo della Ecotombola, l'appuntamento muggesano ospitato all'interno del Ricremattina.

Sono state consegnate a ogni bambino due cartelle contenenti non i classici numeri, bensì le immagini di diverse tipologie di rifiuti. Uno alla volta i protagonisti del Ricremattina hanno quindi estratto la figurina di un rifiuto da dover conferire nel corretto contenitore della raccolta differenziata mentre i compagni coprivano, nella propria cartella, la figura corrispondente laddove contenente quel rifiuto. Tanti i premi in palio: cappelli, magliette, borse e altro ancora.

L'appuntamento è stato arricchito dalla mostra "Un mare di plastica" – sul tema dei rifiuti abbandonati nei nostri mari – e da "Un angolo di plastica", un gioco didattico per scoprire quanto tempo impiegano a degradarsi i rifiuti che generalmente vengono trovati in spiaggia. Il progetto è stato promosso dal Comune con il Circolo Verdeazzurro Legambiente e l'Ogs. —

Ri.To.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

8
Mercatino dei Tritoni

Ritorna il Mercato dei Tritoni (piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico) a cura di Cose di vecchie case: una selezionata vetrina con oltre 50 espositori. Ingresso libero. Dalle 8 alle 17.

9
Mercatino dell'usato

Mercatino dell'usato all'oratorio San Pio XII, via San Cilino 101 oggi 9-13 e 15.30-19, domani 10-13 e 16.30-22. Il ricavato per l'oratorio.

10
"I love Lego" orario extralarge

Oggi si può visitare la mostra "I love Lego" al Salone degli incanti fino all'una di notte. Dalle 20 per tutti ingresso a 8 euro anziché a 11. Apertura della mostra dalle 10.

16
Mercatino a Bagnoli

Opla in coorganizzazione con il Comune di San Dorligo e la Comunella di Bagnoli organizza il mercatino in piazza a Bagnoli, oggi e domani 10-19. Vario programma culturale con la caccia del tesoro per i bambini e l'esibizione dell'Orchestra a fiati Breg.

18
Festa sotto le stelle a Prosecco

Prosegue la Festa sotto le stelle: chioschi, concerti, giochi e intrattenimento per i più piccoli. Il programma: alle 18, apertura chioschi giochi; alle 20, i Pinkover in concerto.

18
"Mare e Vitovka" a Duino

Seconda giornata di "Mare e Vitovska" al castello di Duino. Alle 18, l'apertura della giornata, alle 19 e alle 20.30 degustazione guidata. Per raggiungere il castello c'è il servizio di navetta gratuito per entrambe le giornate. Per info e iscrizioni carsobuskras@gmail.com (partenza da piazza Oberdan).

19
Messa a Cologna

Alle 19, nella ricorrenza del 14esimo anniversario dell'adorazione eucaristica perpetua oggi, vigilia del Corpus Domini, nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo in via Cologna 59 verrà celebrata una messa di ringraziamento.

Domani
Processione Corpus Domini

Nella ricorrenza del Corpus Domini, tradizionale processione guidata dal vescovo Crepaldi con partenza dalla chiesa di San Giacomo Apostolo e lungo il percorso campo San Giacomo, via San Giacomo in Monte, piazze Vico e del Sansovino, via Capitolina, con arrivo in piazza della Cattedrale. Dalle 18.

Domani
Meditazione per la pace

Alle 18, in strada del Friuli 335/333, si terrà una meditazione per la pace a cura dell'Ordine della Rosa-Croce. Ingresso libero.

Gite
Camminata tra Comelico e Pusteria

Il 29 e 30 giugno due giorni di camminata in quota tra Comelico e Pusteria, con pernottamento al Rifugio Casera Rinfreddo, tra memorie storiche, malghe, panorami sulle Dolomiti di Sesto e salita al Monte Rosso (Alpi Carniche). Organizza: Alpina delle Giulie. Info: via Donota 2 18-20, tel. 040-369067 dal lunedì al venerdì 18-19.45 e sito Internet.

DOMANI

Prima la musica e poi tutti attorno al fuoco del Falò di San Giovanni

Al parco dell'ex Opp tra arte, ceramica e vj set alle 23 il corteo con le spettacolari danze

Gianfranco Terzoli

Una tradizione che si ripete da 40 anni. È dal 1979 che nel parco di San Giovanni, ogni 23 giugno, si svolge la Festa del falò di San Giovanni. Anche quest'anno la giornata verrà celebrata con una serie di iniziative a ingresso libero, a partire dalle 18.30: laboratori, performance, musica dal vivo, corteo e danze attorno al fuoco.

Si inizia con dei laboratori e ambientazioni musicali a cura di Radio Fragola e con Face Painting, laboratorio di pittura del benessere a cura di Caterina Stolfa di Nadir Pro. Quindi l'Officina Samos promuoverà una performance di ceramica a cura di Silvio Andone e Lara Baracetti della Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale. Seguirà, alle 19.30, una performance di danza e musica con Cristiana Fusillo e Boris Janje dal titolo "The sound of dance". Alle 20.30 il Giardino musicale ospiterà alla casetta "I" l'esibizione dal vivo di Paolo Bernetti, Flavio Davanzo e Riccardo Morpurgo (l'Orchestra del Giardino musicale). Alle 21.15, quindi, spazio a "Immagini", vj set di HeadmadeLaba cura di Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz. Alle 21.30, concerto della Blues Mobile Band e per finire, alle 23, il classico corteo del falò e le spettacolari danze attorno al fuoco con i balli tradizionali della Comunità greco-orientale Orfeas.

Il parco di San Giovanni ospita anche quest'anno il Falò tra danze attorno al fuoco, cortei, laboratori e musica

La festa del Falò - spiegano gli organizzatori - è tanto amata perché di fatto attesta l'integrazione del parco con la città: un tradizionale momento d'incontro e un piccolo, grande laboratorio di convivenze, alla luce del fuoco e della luna.

«L'evento - commenta Carla Prosdocimo, operatrice del Dipartimento di salute mentale - è percepito come l'epica festa primigenia del luogo liberato dall'obbrobrio della segregazione e restituito alla vita della comunità; in primis la Pro Loco San Giovanni e Cologna, alla cui antica tradizione di celebrazione dell'evento si è collegata la festa dentro l'ex Opp».—

DOMENICA

In marcia a passo libero tre percorsi e alla fine pastasciutta e premi

Annalisa Perini

Una marcia non competitiva, a passo libero, tra Prosecco, Contovello e Santa Croce, prendendosi del tempo per se stessi e per condividere con gli altri la sana energia dell'immergersi nella natura.

Domani torna la Marcia del solstizio d'estate organizzata dagli Amici delle iniziative scout in collaborazione con Arci Servizio civile. Le iscrizioni si potranno effettuare direttamente il giorno della manifestazione. Il ritrovo, all'Ostello Scout Alpe Adria a Campo Sacro, è dalle 8.30, con la partenza dalle 9 alle 10. Oltre ai percorsi da 8 e 12 km, come nella scorsa edizione, ce ne sarà uno breve, da 3,5 km. Tutti e tre attraverseranno il bosco e permetteranno di ammirare il mare dal costone carsico, i due più lunghi arriveranno sino a Santa Croce passando dalla vedetta Slataper.

L'evento si inserisce nel programma del progetto "Culture della solidarietà", promosso da Arci Servizio civile e finanziato dalla Regione con fondi ministeriali dedicati al terzo settore. L'iniziativa è stata pensata come momento di promozione della cultura del volontariato e delle realtà impegnate nella promozione sociale, di cui Amis è una delle protagoniste. Saranno garantiti l'assistenza sanitaria, i ristori e, per chi lo volesse, con un contributo aggiuntivo, anche la "pastasciutta del marciatore". L'arrivo e l'ulteriore momento conviviale saranno allietati anche da musica dal vivo. Ai gruppi più numerosi, al marciatore più giovane e al meno giovane andranno dei riconoscimenti in forma enogastronomica. Partecipanti e simpatizzanti potranno parcheggiare nell'area dell'ostello.—

BOSCHETTO DEL FERDINANDEO

Celtic rock e show di danze irlandesi nel primo fine settimana di Triskell

Largo alle danze e ad antiche melodie tradizionali scozzesi e irlandesi rivisitate in chiave moderna al Triskell, il festival internazionale di musica e cultura celtica che si svolge fino al 30 giugno al boschetto del Ferdinandeo. I Boira Fusca tornano ad appassionare il pubblico del Triskell dopo l'ottimo consenso dello scorso anno. Il quintetto, che si esibirà alle 21, propone un repertorio che attinge alla tradizione celtica e irlandese arrangiata in chiave rock con la presenza di basso elettrico, batterie e tastiere accanto alle tradizionali cornamuse, violini e fisarmonica.

Le danze irlandesi dei Gens D'Ys

Appuntamento fisso al festival (alle 22) per i Gens D'Ys, l'Accademia di danze irlandesi più famosa d'Italia, guidata da Umberto Crespi. Presenteranno il loro nuovo spettacolo e coinvolgeranno tutti gli appassionati di danza e i semplici curiosi con uno stage gratuito di danze irlandesi in zona palco, alle 18. A chiusura dei concerti lo spettacolo di focogiocoleria "Bios" di Vassago.

Mani di bimbi, natura e creatività diventano protagonisti dei pomeriggi del Triskell con i numerosi laboratori per tutte le età. Alle 11, Jordy del Giradino di Wolfy proporrà a grandi e piccini il laboratorio di creazione di una "Bacchetta bagica". Alle 16, Katleen dei Mac Ajvar proporrà ai giovani dai 15 anni in su e agli adulti il laboratorio per la creazione di "Gioielli con intrecci celtici" in corda cerata. Gabriele Pistrin, operatore olistic, insieme a Monica Kirchmayr, pittrice, coinvolgeranno i bambini nella creazione di dischi di gesso casuali che permetteranno ai più piccoli di esprimere liberamente la fantasia. Dimostrazioni e prove libere di tiro con l'arco per tutti dalle 16 alle 20 e per i più piccoli alle 17.30 lo stage gratuito di spada e scudo celtici. Alle 18, la conferenza di Fabio Calabrese intitolata "L'Italia megalitica: dolmen e menhir celtici, ma anche nuraghi, mura ciclopiche e i templi maltesi". Alle 17 apertura del mercatino celtico e dalle 10.30 alle 12.30 celebrazione delle unioni con rito celtico nel boschetto.

Ricordiamo le limitazioni al traffico che limiteranno la circolazione in via De Marchesetti da via dei Mille al Ferdinandeo al senso di marcia unico per la durata delle serate del festival (dalle 20 alle 24) e ricordiamo l'ultimo autobus dal Ferdinandeo in direzione centro città in partenza alle 00.20 dal Ferdinandeo.

Domani
"Cicca Day" a Barcola contro le sigarette

Un paio di guanti, qualche contenitore e olio di gomito. Per chi auspica un mare pulito, o almeno non troppo contaminato, domani torna l'appello del "Cicca Day", la giornata da vivere in veste di "spazzini" per quanto concerne i mozziconi da sigarette e dintorni. La missione? Bonificare le zone di Barcola legate alla Pineta e al lungomare Croce, depurarle, per quanto possibile, almeno dei resti di sigaretta, le "cicche" appunto, che regolarmente albergano impunite sulle spiagge o spesso anche nel "portacenere" non autorizzato del mare stesso.

SEGNALAZIONI

I Piccard con Diego de Henriquez meritano un monumento

LA LETTERA DEL GIORNO

Nel dibattito sulla scelta di personaggi benemeriti della città di Trieste che meriterebbero una statua vorrei proporre di omaggiare tre grandi nomi che hanno reso possibile l'impresa del Batiscafo Trieste e portato Trieste a essere inserita nella storia universale delle grandi esplorazioni, nonché realizzatori di un grande sogno arrivare sul punto più profondo del mare con l'eccellenza di un progetto scientifico all'insegna pacifica della collaborazione internazionale. Parlo di Auguste Piccard inventore del batiscafo, Jacques Piccard suo figlio pilota del batiscafo nelle due imprese e Diego de Henriquez loro primo sponsorizzatore e collaboratore principale nella fase di incubazione del progetto tra il 1948 e il 1952. Ricordo che il sogno venne realizzato in due occasioni: nel 1953 nell'ambito di un'operazione italo-svizzera con la discesa del Batiscafo Trieste nel punto più profondo del Mediterraneo (Fossa Tirrenica, -3.500 metri) e nel 1960 sempre a bordo del "Trieste" questa volta gestito dalla Marina americana nella Fossa delle Marianne a 11.916 metri. Il Batiscafo Trieste della prima impresa venne realizzato dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico a Monfalcone e nelle Acciaierie Terni, vanto dell'industria italiana postbellica. La valenza dell'impresa del Batiscafo Trieste nata dalla collaborazione visionaria dei tre personaggi ha avuto risonanza mondiale e oggi, anche per i non addetti ai lavori, è paragonabile alla prima discesa dell'uomo sulla luna.

Il batiscafo Trieste in parata nazionale a Washington

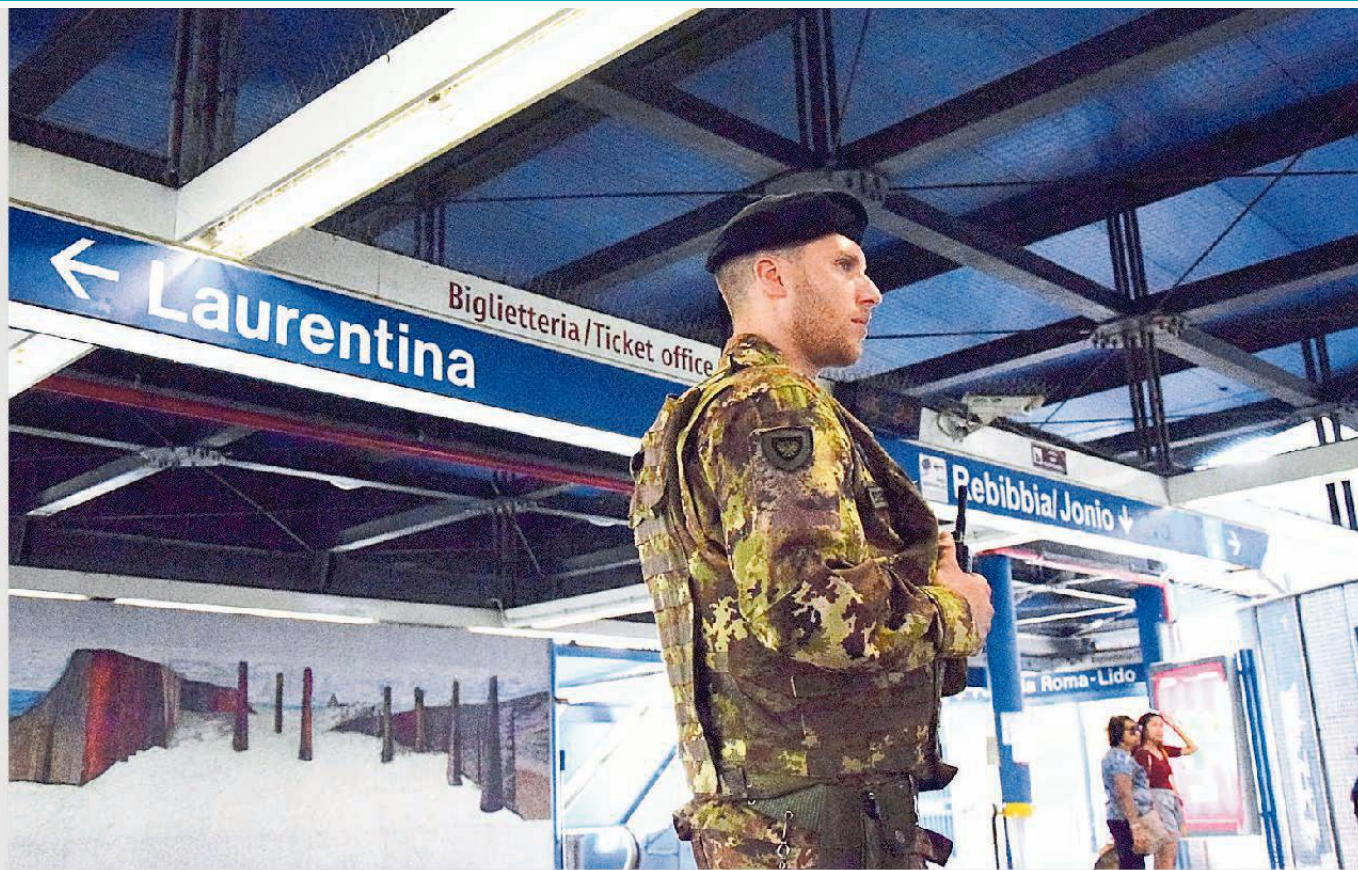
Se proprio vogliamo dar segno dell'internazionalità di Trieste, la sua eccellenza e centralità in campo scientifico, la sua vocazione di città universalmente legata alla scienza e al mare, credo che la scelta di omaggiare gli artefici di tale conquista sia una scelta vincente sotto tutti i punti di vista. Un posto ideale per inserire i tre personaggi mentre dialogano tra loro con in mano un disegno del Batiscafo Trieste, sarebbe senz'altro all'esterno della Stazione idrodinamica di Porto vecchio o all'ingresso del costituendo Museo del Mare nel Magazzino 26, anche in vista di un importantissimo evento come Esof 2020 che si celebrerà tra pochi mesi.

Sulla scelta di questi personaggi, Auguste Piccard, Jacques Piccard e Diego de Henriquez, di levatura internazionale, credo che la cittadinanza accoglierebbe l'idea con un consenso unanime anche perché il Batiscafo Trieste, con l'alabarda sulla torretta, è da riconoscere come un simbolo universale dell'eccellenza della città.

Enrico Halupca
autore del libro "Il Trieste"

OPERAZIONE STRADE SICURE

I cavalieri di "Piemonte" a protezione della Capitale

Da pochi giorni e fino alla fine dell'anno i militari del Reggimento Piemonte Cavalleria di Villa Opicina, al comando del colonnello Giuseppe Russo, hanno assunto la responsabilità della vigilanza di siti e obiettivi sensibili a Roma, nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure.
L'attività ha lo scopo di contribuire, in concorso alle forze di polizia, alla prevenzione e al contrasto del terrorismo e della criminalità, secondo le direttive impartite dalla locale Prefettura. Inquadrato nel Raggruppamento Lazio-Abruzzo a guida Brigata alpina Julia, al "Piemonte Cavalleria" è stato affidato l'ampio settore della Capitale, all'interno del quale gli uomini e le donne del reggimento dovranno garantire la vigilanza di siti sensibili quali stazioni metropolitane (nella foto), snodi ferroviari, aeroportuali e luoghi di culto. Iniziata il 4 agosto 2008 in base della legge n. 125 del 24 luglio 2008, "Strade Sicure" prevede la possibilità di impiego di personale militare delle Forze armate per specifiche esigenze di prevenzione della criminalità, in aree metropolitane o densamente popolate. Il Reggimento Piemonte Cavalleria è la pedina esplorante della Brigata Julia, con Comando a Udine. I cavalieri triestini lo scorso anno sono stati impiegati in Libano indossando il basco blu delle Nazioni Unite nell'operazione di peace-keeping "Leonte". Ha inoltre partecipato, nel recente passato, a tutte le missioni in cui l'Esercito italiano è stato chiamato a fornire il proprio contributo.

LE LETTERE

Monumenti
Meglio Ressel del Vate

In merito al progetto di allestire una statua dedicata a Gabriele D'Annunzio rilevo che lo stesso, protagonista di alcuni episodi di vita privata censurabili all'insegna del motto "genio e sregolatezza", pur estremamente popolare non ha mai avuto in tutta Italia un monumento in suo onore. Ora, nel Centenario di Fiume, ne sono state commissionate addirittura tre, tutte uguali, di cui una da collocare a Trieste. Che "c'azzecca" con noi? A mio parere assolutamente nulla. Abbiamo glorie nostrane che attendono di essere onorate, come ad esempio l'inventore dell'elica Ressel, cui abbiamo dedicato 10 metri di strada e basta. Né si comprende la ratio del Comune nell'imposizione di questo manufatto contrapposto alle titubanze nel permettere l'erezione di una statua a Maria Teresa, con costo zero per il municipio. Per cui mi permetto una proposta: il sindaco di Pescara, città natale del Vate, ha chiesto di poterla avere, visto che anche lì non c'è. Si potrebbero salvare capra e cavoli, ospitando la statua in centro a Trieste per la durata della mostra e poi spedirla in Abruzzo.

Bruno Cavicchioli

Comune
Il verde "spento" dei giardini

Giorni fa è stata pubblicata una forte e a mio avviso efficace segnalazione del signor De Luyk sul degrado del rione San Vito e in particolare dell'"ex" bellissimo giardino di piazza Carlo Alberto.
La reazione del Comune è stata rapida: un paio di giorni dopo le transenne della parte superiore del giardino sono state rinforzate e sono stati apposti degli avvisi che informavano i cittadini che i lavori sarebbero proseguiti. È anche stato inviato un buon giardiniere che ha tagliato tutta l'erba del giardino. Quella erba non è stata asportata subito ma ammucchiata, col rischio che fosse dispersa. Personalmente suggerisco al sindaco Dipiazza: lasci stare il Vate e spenda qualche soldo in più per quel verde che sta seccando. Ricordo un bel detto inglese: "la civiltà di un popolo si vede nel verde dei suoi giardini".

Boris Morelli

Scuola
Quelle uscite molto istruttive

Ecco a nostro parere un bel modo di vivere le giornate in cui la scuola è chiusa per seggio elettorale o il sabato mattina quando non c'è lezione o ancora gli ultimi giorni di scuola: andare a conoscere meglio la città e compiere gesti di solidarietà. Noi, studenti della I A della Scuola media Brunner, lo abbiamo fatto. Un giorno, anche se la scuola non era agibile, ci siamo comunque ritrovati con la nostra professoressa di Lettere per visitare edifici o realtà triestine che non conoscevamo bene come il palazzo delle Poste, la Biblioteca statale Stelio Crise e la Bottega del commercio equo-solidale del mosaico. Del palazzo delle Poste ci hanno colpito non solo la grandiosità e solennità ma anche la varietà e la ricchezza del materiale esposto nel Museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa e soprattutto la sezione Filatelica. La direttrice ci ha accolti con molto entusiasmo facendoci ammirare splendide raccolte di francobolli. Grande e solenne anche la Biblioteca Statale di cui abbiamo ammirato i bei soffitti affrescati delle sale di lettura e soprattutto il delizioso Gabinetto cinese. Infine, a concludere l'uscita, i profumi, i colori e la giustizia sociale del Mosaico. Bella e inconsueta è stata anche l'uscita al Tempietto buddista di via Marconi dove la monaca Malvina ci ha accolto con grande gentilezza e ci ha introdotto ai principi della pratica di vita buddista fatta di non-violenza, rispetto e armonia. A fine mattinata una pausa al Caffè letterario San Marco che ci ha stupiti per la sua eleganza.
Più bella di tutte però è stata l'uscita di fine anno del 7 giugno: abbiamo attraversato un bel tratto di città per portare le tante borse di vestiti e oggetti raccolti durante l'anno scolastico prima al Centro di Aiuto alla vita di salita di Gretta, poi al dormitorio di via Udine di San Martino al Campo e infine al Centro di raccolta di via Rossetti gestito dai volontari della San Vincenzo. In tutti e tre i centri abbiamo incontrato volontari molto generosi che ci hanno fatto conoscere dall'interno una bella realtà accogliente e solidale di cui Trieste può essere fiera. Per finire una sosta al Giardino Pubblico dove ci siamo scattati una foto attorno al Dado della Pace. Lo abbiamo lanciato o, meglio, girato. È uscita la faccia "perdono l'altro". Assieme a buone letture sarà questo il nostro "compito per le vacanze".

Giorgia Furlan e Margherita Starc
Scuola media Brunner

Crociere
Trieste distribuisca i benefici

Alla base della dura polemica tra i veneziani "comuni" e il ceto commerciale della Serenissima sta il fatto che quest'ultimo ha per molti decenni beneficiato dei turisti che, entrati con i "mammuth" del mare nel Canal Grande, poi ne discendevano, spendendo e spandendo, mentre i comuni veneziani hanno dovuto solo sopportarne il peso. Confido che Trieste sia più saggia e che si astenga da simili (forse quasi inevitabili) atti di autolesionismo; o, meglio, che trovi il modo di far godere l'intera comunità triestina di questo grande vantaggio.

Angelo Pasino

RINGRAZIAMENTO

Recentemente ho subito un intervento alla colonna vertebrale e volevo ringraziare con tutto il cuore, per le capacità professionali e la grande umanità e rispetto nei miei confronti il Reparto di neurochirugia dell'Ospedale di Cattinara, il primario dottor Tacconi, i medici Bobicchio e Corbino, i medici anestesisti e il personale medico e infermieristico.

Liliana Dussi

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio dalle 13.00 alle 16.00:

Via Oriani (Largo Barriera)	040 764441
Piazza Cavana, 1	040300940
Viale Miramare, 117	040410928
Bagnoli della Rosandra, 64 farmacia e reperibilità (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 16)	040228124

In servizio fino alle 22.00:

via Brunner 14 ang. v. Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Corso Italia, 14 040631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendare nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Paolino di Nola
Il giorno	è il 173°, ne restano 192
Il sole	sorge alle 05.15 tramonta alle 20.58
La luna	sorge alle 0.01 tramonta alle 9.58
Il proverbio	Se fa freddo a San Luigino (21), farà caldo a San Paolino (22)

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
Via del Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	47,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	48
Via Carpineto	µg/m³	24
Piazzale Rosmini	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	111
Basovizza	µg/m³	np

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

22 GIUGNO 1969

- Per iniziativa del Lions Club di Trieste, al Faro della Vittoria è stata apposta una targa a ricordo dell'ing. Beniamino Battigelli, che ne fu uno degli artefici, con l'arch. Berlam, quale progettista delle opere in cemento armato e dei calcoli statici.

- Dodici famiglie abitanti in una palazzina di via Revoltella 110/1 si rivolgono alle autorità competenti per segnalare la situazione antigienica, specie nei mesi caldi, perché da molto tempo i rifiuti non vengono raccolti sollecitamente.

- Questa sera, nel Piazzale degli Spettacoli della Fiera, si esibirà la cantante Caterina Caselli con il suo complesso "Gli amici". Si tratta dello spettacolo che sarebbe dovuto andare in scena giovedì scorso, sospeso per il ritardo della cantante per un guasto alla macchina.

- Un diciottenne, fingendosi medico assistente del Centro Tumori, visitava delle donne a domicilio. Circa venti sono cadute nella trappola, finché un marito non ha voluto vederci chiaro, chiamando la Mobile che ha arrestato l'intraprendente giovanotto.

GLI AUGURI DI OGGI

TIZIANA
"Anche oggi con i tuoi 50 anni sei sempre un'ape regina. Auguri". Gius

LUCIANO
"Al nostro cianetto, guai se no te saria, continua sempre cussì, 70 i xe rivai". Auguroni

DARIO
"Tanti auguri al mulon che fa i 60!". Moglie, figlie, parenti e amici

GRAZIELLA
Alla bella mula che fa 75. Auguri da Paolo, Fabio, Nicoletta, Anna, Laura, Ester e Michele

ELARGIZIONI

In memoria di Annamaria Savoia dalla vecchia amica Novella 500,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Giovanni Cattarossi - nel XXI anniversario (22/6) dalla moglie Maria Grazia 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA CENTRO DI EMODIALISI

In memoria di Licia (22/6) da parte di Silvano, Roberto, Gabriella, Ana 100,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Marino Petronio - nel primo anniversario (22/6) da parte di Ave, Lorenzo e famiglia 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Mario Monticolo da parte delle amiche 60,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Paola Ramani Sergo (22/6) da parte di mamma e papà 50,00, da parte di Jolanda 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA STRUTTURA COMPLESSA CARDIOLOGIA DIR. PROF. G. SINAGRA

Per il progetto di rilancio dello sport da parte dell'ex allieva N. Z. 40,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

ALBUM

La III A del Petrarca a 50 anni dalla maturità

A cinquant'anni dall'esame di maturità (anno 1969) si sono ritrovati gli ex studenti della III A del liceo classico Francesco Petrarca per festeggiare. Nella foto da sinistra in piedi: Tiziana Percos, Giusi Garofalo, Cesare Gerosa, Ombretta Petronio, Andrea Flego, Franca Soncini, Patrizia Crismani, Mimmo Quaranta, Francesca Ferrante, Giuliana Ericani, Cristina Adriani, Gino D'Eliso, Sigrid Pilot, Dario Bastiani, Pino Detela, Daniela Zamataro, Fabia Sadoch. Da sinistra accosciato: Pino Ielen. Sedute da sinistra: Lucia Cociancich e Giuliana Gaeta

ALBUM

Rimpatriata in pizzeria per la V B dei Geometri

In una pizzeria di Trieste, si sono reincontrati per una cena conviviale gli ex compagni di scuola della classe V B del Geometri, dell'anno scolastico 1981-82. La serata è terminata con la solenne promessa di rivedersi il prossimo anno. Nella foto si vedono seduti da sinistra: Stefano Rismondo, Fabio Bosso, Lucio Urgo Apollonio, Salvatore Grisafi e Antonio Tota. In piedi: Daniela Tagliaferro, Furio Stipancich, Gianfranco Pacco, Livio Samueli e Franco Verdoglia.

SCACCHI

MASSIMO VARINI

IL MIO REGNO E IL CAVALLO

"Il mio regno per un cavallo": così esclamava disperato Riccardo III nella famosa commedia di William Shakespeare. Questa frase, se non declamata visto il rigore di silenzio che vige nei tornei, è pensata da tutti i giocatori e sicuramente dai campioni. Il mio amico Gran maestro Dimitri Komarov mi esortava sempre a prestar attenzione alle "geometrie" che riguardavano gli attacchi doppi dei Cavalli. Questo singolare e affascinante pezzo degli scacchi si distingue per il suo peculiare salto, che improvvisamente può crear danno a molti pezzi avversari simultaneamente. Anche se gli studi teorici attuali favoriscono la coppia degli Alfieri i tesori artistici delle migliori combinazioni dell'arte scacchistica li abbiamo ereditati proprio dai campioni avvezzi a mirabolanti sorprese dei cavalli. La valutazione non è assoluta, perché entrambe le figure valgono teoricamente 3 unità (intesa come 1 uguale a un pedone).

Il loro rapporto reale di funzione-valore emerge contestualmente alla situazione dei pedoni sulla scacchiera. Nelle posizioni bloccate, in cui i pedoni nostri e avversari sono incastrati tra loro, gli alfieri non trovano diagonali libere o caselle non dominate dai pedoni avversari, quindi giocano poco e male, vengono definiti Alfieri Cattivi. Viceversa queste posizioni intricate sono favorevoli e ottimali per i salti del cavallo che può scavalcare i blocchi e repentinamente entrare in campo avversario. È bene imparare e ricordare le posizioni tipiche dello scacco matto così detto affogato in cui il Re avversario non può sottrarsi dallo scacco di cavallo benché sia apparentemente protetto in un bunker. Per scrivere alla rubrica: max.varini@gmail.com —

CULTURA & SPETTACOLI

Scrittori

Lo scrittore francese stasera riceverà a Lignano l'ambito Premio Hemingway
Ritiene che il libro "Vite che non sono la mia" sia il suo capolavoro ma difende anche "Limonov"

Carrère: «I miei eroi dell'onestà, senza la paura di essere sconvenienti»

L'INTERVISTA

Mary Barbara Tolusso

L'abbiamo conosciuto per "Limonov", un personaggio reale e seducente, una sorta di teppista stravagante e anarchico. Ma Emmanuel Carrère era già un autore noto in Francia e nel mondo. Ad iniziare da quelle "**Vite che non sono la mia**" pubblicato da Einaudi nel 2003 e ora ripubblicato da **Adelphi** (**pagg. 261, euro 19**). Tuttavia in Italia appunto il suo successo è iniziato con "Limonov": «Quando decisi di scriverlo - racconta Carrère - alcuni amici mi dissero che era un'idea pazza. Perché mai vuoi raccontare la storia di un piccolo fascista? Mi ripetevano. In realtà per me "Limonov" è un piccolo orgoglio, un buon soggetto». Stasera Emmanuel Carrère riceverà il Premio Hemingway, giunto alla sua XXXV edizione, al Cinemacity di Lignano Sabbiadoro alle 18.30. In questi giorni lo scrittore sta anche girando un film, "Le Quai de Ouistreham", con protagonista Juliette Binoche. "Vite che non sono la mia" è forse il suo libro migliore e lo è perché si sente l'estrema responsabilità dello scrittore che si fa carico del dolore degli altri. Lo diceva anche Montale che gli autori sono i parafulmini della società quando riescono a spiegare che la vita, nonostante tutto, non è mai uno spreco, è l'obiettivo più alto di un autore. Una riflessione a cui Carrère risponde: «Non lo so. Non sono sicuro di essere del tutto onesto se dico di sì, ma anch'io amo molto questo libro, lo ritengo il mio migliore e forse per questi stessi motivi».

È un romanzo straordinariamente emotivo e straordinariamente controllato. Quanto tempo ci ha messo per ideare la forma che infine ha preso, unire cioè a una tragedia collettiva quella più personale?

«In origine avevo deciso di scrivere solo la seconda parte del libro, ovvero la storia privata, la morte di Juliette, mentre la prima parte del libro, la narrazione della storia collettiva, quella che si riferisce allo tsunami - del quale peraltro io sono stato testimone perché mi trovavo lì in quel periodo - non avevo alcuna intenzione di scriverla. Anzi, questa intenzione mi sembrava anche un po' oscena. Ma a un certo punto, quando stavo narrando dei due giudici, di Juliette e di Étienne, della loro storia di giustizia, di morte e di malattia, ho quasi sentito la necessità di tornare alle vicende dello tsunami e tentare di descrivere quel dramma. Ci sono voluti degli anni perché questo romanzo prendesse forma».

"Vite che non sono la mia" è anche un modello perfetto di onestà intellettuale, cioè di come sia più difficile stare male per centinaia di morti rispetto a una morte singola. Il libro ci dice anche questo?

«Risponderò con un altro capitolo del libro a questa domanda. Quando racconto la storia di Juliette e Étienne, entrambi colpiti dal cancro, a un certo punto Juliette confida ad Étienne la sua ricaduta nella malattia. La prima cosa che pensa Étienne è: "Per fortuna è successo a lei e non a me". Lui amava tantissimo Juliette, ma ha l'onestà di ammettere questa cosa. È uno dei motivi per cui lo amo molto, per questo l'ho dipinto come un eroe, un eroe dell'onestà, capace di dire qualcosa che per la maggior parte delle persone sarebbe assolutamente scandaloso».

Lei a volte è stato accusato di essere troppo egoriferito, eppure è piuttosto scontato che un sentimento arriva al lettore nel momento in cui è autentico – cioè vissuto – e restituito in modo collettivo. Non trova un po' banali tutte queste questioni narrative sulla fiction?

«Sono questioni che non mi interessano. Non mi interessa essere incasellato in un genere. Io scrivo le cose che posso scrivere e non mi importa della categoria. Sul fatto di essere egoriferito come narratore ho scritto molto di altre comunità, altre circostanze, fatti e situazioni che non sono di certo i miei. Sul genere "autobiografia" credo di essere estremamente discreto, quasi inesistente. Direi che ho scritto libri un po' narcisistici sul mondo esterno, ma sono autobiografie molto poco egoriferite. In ogni caso per me non sono un problema gli scrittori che parlano di se stessi, anzi, sono quelli che mi interessano di più».

I suoi "malvagi" sono degli antieroi per cui si prova quasi una naturale simpatia, rappresentanti di una linea di demarcazione tra bene e male, ma non c'è mai l'orrore del mostro. Lei quale idea ha di "bene"?

«Alcuni miei personaggi sono delle rappresentazioni del male in maniera evidente. La mia idea personale, ciò che per me differenzia il bene dal male sta nel fatto che il bene è la capacità di creare legami con gli altri. Il male invece è il rinchiudersi completamente in se stessi. È interessante il caso di Jean-Claude Romand, protagonista de "L'Avversario". Romand è un assassino ma totalmente incapace di esercitare crudeltà. Lui non trae piacere dal suo assassinio, anzi, ha fatto quello che ha fatto pensando di fare soffrire meno gli altri».

Quando uno scrittore entra in contatto con personaggi della cronaca o della storia, in che posizione si deve mettere? Perché esiste una posizione stilistica, ma anche morale. Qual è lo scrupolo che si pone? Si può raccontare tutto?

«No, per me c'è un limite e il limite è avere rispetto per l'altro. Non vorrei mai fosse pubblicato qualcosa di mio in grado di fare star male un amico o un parente o anche altre persone. Ma quando dico "fare stare male" intendo "fare stare male" sul serio». —

LA CERIMONIA

Oggi al Cinemacity tutti i vincitori sul palco

Emmanuel Carrère riceverà il Premio Hemingway per la Letteratura oggi, alle 18.30. al Cinemacity di Lignano. Con lui verranno premiati l'antichista Eva Cantarella, il foto artista Riccardo Zipoli, la conduttrice di "Storie maledette" su Rai Tre, Franca Leosini, e il giornalista Federico Rampini. La cerimonia di premiazione sarà condotta dalla giornalista Elsa Di Gati.

CON ADELPHI

Ritornano in libreria quelle "Vite" bestseller

In occasione del Premio Hemingway, Adelphi ripubblica "Vite che non sono la mia" di Emmanuel Carrère. Apparso in Francia nel 2009, ha dominato per mesi le classifiche. Carrère ha deciso di comporlo dopo due episodi che lo hanno segnato nel profondo: innanzitutto il devastante tsunami in Sri Lanka del 2004. L'altra dolorosa vicenda è quella vissuta subito dopo: la morte per cancro della sorella della sua compagna.

IL ROMANZO

Il "Sillabario dell'amor crudele" in un orfanotrofio da incubo

Esce per Chiarelettere il nuovo libro di Francesco Permunian protagonista un nano e una galleria di personaggi che denunciano il grottesco dilagante

CRISTINA BENUSSI

«Sillabario» è un libro scolastico su cui si imparava a leggere; per estensione, s'intende un testo considerato fondamentale per apprendere i primi rudimenti di una determinata disciplina. In senso figurato rimanda a una serie di note incerte emesse da un uccello. In relazione a un'opera letteraria, il termine rinvia al racconto di un'esistenza banalmente ripetitiva. **Francesco Permunian** con questo suo **Sillabario dell'amor crudele**, appena uscito da **Chiarelettere** (**pagg. 208, euro 16**), ne assume tutti i significati, riferendoli alla vita del suo protagonista, un nano.

Attraverso l'interpretazione di una cinquantina di lemmi che vanno da "Anabasi" a "Zombi", l'autore racconta in prima persona la storia del suo abbandono da parte dei genitori in un orfanotrofio da incubo. Deciso a svelare i torti subiti per placare il proprio rancore, il narratore denuncia così violenze e umiliazioni patite da bambini molto poveri, spesso affetti da qualche menomazione. Indifesi dall'egoismo della famiglia e di educatori senza scrupoli, il protagonista e la lunatica compagna Tortorina dalla voce, appunto, di usignolo ferito, consumano dunque un'esistenza piatta e monotona, proprio come un vecchio sillabario consunto.

L'autore ha evidentemente ripreso il punto di vista dell'avanguardia artistica novecentesca, dissacrante nei confronti delle istituzioni che gestiscono il potere, in tutte le sue forme, e del linguaggio che le rappresenta. Dunque il mondo che questo romanzo mette in scena è davvero invivibile per chi non può esibire i suoi valori, che sono quelli imposti dalle leggi di un mercato dove la bellezza è quella esteriore e il successo vie-

Lo scrittore Francesco Permunian

FATTI & PERSONE

I gioielli di Bulgari, a Roma la storia di una maison

I più bei gioielli della collezione Bulgari Heritage, compresi quelli appartenuti alle dive della Dolce Vita, saranno esposti dal 26 giugno (inaugurazione il 25) fino al 3 novembre, nella mostra «Bulgari, la storia, il sogno», ospitata a Castel Sant'Angelo e Palazzo Venezia di Roma. Curata da Chiara Ottaviano, la mostra traccia la storia di Bulgari come esempio di successo di un'azienda del made in Italy nel passaggio da piccola realtà a conduzione familiare a marchio globale del lusso. In mostra dunque i gioielli della collezione Heritage alcuni dei quali esposti per la prima volta, assieme a creazioni prestate da importanti collezioni private. La narrazione è arricchita da documenti d'archivio inediti, foto d'epoca e filmati per coprire oltre cento anni di storia della maison intrecciati con molteplici vicende economiche, sociali e di costume. In mostra anche gli abiti di alta moda dalla collezione privata di Cecilia Matteucci Lavarini.

Emmanuel Carrère oggi riceve il Premio Hemingway per la letteratura a Lignano Foto di Gigi Cozzarin

ne decretato dal potere che si esercita sugli altri: è in questo contesto che trascina l'esistenza quell'«aberrante capriccio divino» che è il protagonista.

Teatro della sua infanzia, dopo che la famiglia l'ha respinto per il suo nanismo ipofisario, è inizialmente l'orfanotrofio, gestito con metodi da lager dalla madre superiora Clementina, dove svolge il suo magistero padre Mendes, pedofilo e dove impara la lezione della vita Baby Yaba, la bambina prostituta. Crescendo, il palcoscenico si allarga alla vita dell'intero paese, Desenzano sul Garda, con le sue beghine, il parroco, gli intellettuali di provincia, gli insegnanti, una vergine troppo matura, due trans, vari parenti dediti al commercio, zie asfissianti, mogli che divorziano pensando solo alla quota alimenti, cristiani tradizionalisti che attaccano la Chiesa attuale, e altre figure di una provincia italiana complice di bassezze mai viste contro i deboli e gli immigrati: presenze che si scatenano in una danza a tratti infernale,

Dissacrante nei confronti delle istituzioni e del loro linguaggio

commentata da una sarcastica banda di barboni.

Dalla panchina sotto il pino d'Aleppo che svetta davanti alla stazione ferroviaria, il nano, ormai alle soglie della vecchiaia, vede sfilare ogni giorno viaggiatori ignari, tipi dell'umanità più varia che ben sa riconoscere. Aspetta l'arrivo dell'ultimo treno, quello che lo porterà via, certamente verso il nulla. In questo tortuoso andirivieni di personaggi e situazioni, Francesco Permunian sa condurre con grande padronanza stilistica il gioco della dissacrazione, scansando il tono patetico, e preferendo il registro beffardo, declinato in chiave ironica, a volte blasfema, per denunciare il grottesco che dilaga ovunque. Sa bene che i suoi atti d'accusa non sono nuovi, ma sa anche che è giunto il momenti di lanciarli tutti insieme contro un nemico che dell'«amor crudele» vive e si alimenta. —

IL PROGETTO

Città creativa dell'Unesco La Trieste di Svevo e Joyce convince la Commissione

Sostegno italiano all'unanimità per la candidatura letteraria designazione a novembre dopo un lungo iter di valutazioni

Italo Svevo e la moglie Livia Veneziani nel luglio del 1925

IL RICONOSCIMENTO

Gianfranco Terzoli

Trieste compie un importante passo avanti per entrare nella ristretta cerchia (attualmente sono meno di trenta in tutto il mondo) delle Città creative per la letteratura dell'Unesco. Il capoluogo regionale - grazie alla sua tradizione letteraria, alla posizione baricentrica e alla qualità dei progetti presentati - ha ottenuto infatti il sostegno della Commissione nazionale che si è riunita la scorsa settimana a Roma.

Chiamata a deliberare sulle candidature, la Commissione ha deciso all'unanimità di sostenere Trieste per la letteratura (assieme a Bergamo per la gastronomia e Biella e Como per l'artigianato). Istituita nel 2004 per promuovere la cooperazione tra le città che hanno identificato la creatività come elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile, la Rete delle città creative è divisa in sette settori culturali. In caso di affermazione, Trieste si affiancherebbe a Milano in quello della letteratura.

Una notizia accolta con orgoglio dall'assessore comunale alla Cultura, Giorgio Rossi. «Questo primo riconoscimento - commenta - ci trova pronti a proseguire nell'iter grazie alle nostre grandi potenzialità: Trieste è città della cultura non solo letteraria. Possiamo contare su un sistema bibliotecario provinciale che connette nove biblioteche (tranne, purtroppo, Muggia) e conta 700 mila volumi e soprattutto su una presenza di quasi 250 mila lettori, tra cui moltissimi giovani».

Il Comune ha già attivato vari progetti volti a evidenziare il ruolo della Trieste letteraria tra i quali spicca appunto il "Museo della letteratura", che prevede la realizzazione di uno spazio espositivo interattivo al pianterreno della biblioteca Hortis. «È un progetto da due milioni di euro - riprende Rossi - che vorremmo inaugurare nel 2020, e concentrare così in un'unica sede musei attualmente decentrati come quello Sveviano. Ora - conclude - dovremo saper sostenere la responsabilità di essere al centro dell'universo mitteleuropeo come città di cultura e di apertura, organizzando eventi di grande livello e richiamo internazionale». Il prossimo passo sarà adesso la presentazione della candidatura per cui ci sarà tempo fino al 30 giugno. «È solo una tappa nel percorso - rimarca l'assessore alla Comunicazione, Serena Tonel -, ma è particolarmente significativa: hanno pesato la posizione strategica internazionale (Trieste andrebbe ad allinearsi tra Milano e Lubiana rafforzando questo asse) e la storia letteraria che l'accompagna. E il fatto che i progetti indicati intendano valorizzare pure l'aspetto scientifico e didattico».

Tradizione culturale posizione geografica baricentrica e qualità delle iniziative presentate alla fine hanno premiato

La designazione spetterà al direttore generale dell'Unesco al termine di un processo di valutazione che prevede consultazioni interne ed esterne con esperti indipendenti e con le città della Rete, i cui esiti si conosceranno a novembre. Tra le varie iniziative già programmate dal Comune per convincere i soggetti chiamati a esprimere un parere, spicca "L'itinerario letterario" che prevede un walking tour cittadino che si conta partirà da ottobre. «L'intento - aggiunge Tonel - è sviluppare itinerari sulla vita dei grandi scrittori nati o vissuti a Trieste (che per di più andranno a inserirsi nel tessuto economico cittadino poiché legati a luoghi ancora vivi come caffè e botteghe storiche), allargandoli a Kugy, Stuparich e autori più recenti come Magris e Heinichen e ad altri filoni che l'eventuale riconoscimento ci permetterà di sviluppare».

A contribuire alla decisione sarebbe stata anche la particolare ricchezza di case editrici e la presentazione di progetti su "L'archivio storico della letteratura per l'infanzia" e "I mestieri del libro", atti a favorire l'incontro dei diversi attori della filiera per contribuire a creare nuove opportunità di lavoro per i giovani. Da rimarcare infine "Il patto per la lettura", che consorzia 125 partner tra associazioni, istituti culturali, imprese e professionisti del settore per dare vita a una "rete letteraria" che possa svilupparsi sul territorio nazionale e nei Paesi limitrofi. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Duino
Dal Rinascimento al Barocco

Doppio appuntamento con i "Concerti al castello", rassegna internazionale di musica da camera nei più affascinanti castelli della regione. Oggi alle 21, al castello di Muggia, il percorso poetico-musicale "Dal Rinascimento al Barocco" con Ubaldo Rosso al flauto dolce, Maurizio Piantelli al liuto, tiorba e arciliuto, e con la voce recitante di Elena Zegna. Domani alle 18, alla Brunelde di Fagagna, "Storia del tango" con il violino di Paolo Castellani e la chitarra di Francesco Di Giandomenico per un compendio delle più toccanti melodie tanguere di sempre: El Choclo, La Cumparsita e le musiche del grande Astor Piazzolla. Info: cell. 3289514550 e www.associazioneartemusica.it.

Monfalcone
Venti band e mostra di vinili

ArteMusica sta per far partire la grande macchina organizzativa che festeggerà il cinquantesimo compleanno del festival di Woodstock. Oggi e domani, in piazza della Repubblica, dalle 16 alle 23 prenderà vita dunque l'evento che porterà in città 20 band da tutta la regione con ospiti rilevanti come Frank Get oggi e i Sick Tamburo domenica, mentre le prime esibizioni del pomeriggio di entrambe le giornate saranno dedicate ai giovani artisti emergenti della regione. Ma non solo musica per ricordare Woodstock: sarà infatti allestita anche una esclusiva mostra fotografica con le spettacolari immagini dei più grandi artisti rock internazionali immortalati dall'obiettivo di Henry Ruggeri, fotografo ufficiale di Virgin Radio, che sarà presente per tutta la durata dell'evento. Una mostra a ingresso libero visitabile al Palazzetto Veneto di via Sant'Ambrogio 12 oggi e domani dalle 16 alle 21. Per Woodstock 50th, in città anche una mostra mercato del vinile e la possibilità di dissetarsi ai trak food che saranno presenti in piazza della Repubblica.

Muggia
Biennale di arte sacra

Fino a lunedì, alla chiesa di San Francesco a Muggia, prosegue la Biennale di arte sacra promossa dall'Associazione SS. Giovanni e Paolo e La luna nel pozzo. Gli orari: la mattina dalle 9.30-12.30 e dalle 16 alle 19.

"Transvision", i collage di Flavio Biagi

Termina il 30 giugno la mostra dell'artista ferrarese Flavio Biagi visitabile in un percorso itinerante tra sei locali del centro storico di Trieste. La mostra porta lo spettatore a riflettere sull'importanza di preservare il patrimonio artistico e il pianeta. I Transvision sono collage composti di strati di acetato che hanno per tema delle visioni surreali. Info su www.flaviobiagi.it.

DA OGGI

"La strana coppia" alla Piccola Fenice e Colautti e Binetti aprono la rassegna

«Spazieremo dalla canzone d'autore ai musical fino all'operetta. Con intenzioni poco serie...»

Francesco Cardella

Amano cantare, esibirsi, giocare con il pubblico e possibilmente emozionarlo. Chiedere di Andrea Binetti e Alessio Colautti, assieme stasera sul palco della Piccola Fenice di via San Francesco 5 (alle 20.30), teatro dello show "La strana coppia. Spettacolo grottesco–musicale di due animali da palcoscenico", nuovo scalo all'interno della stagione concertistica celebrativa targata "100X100: cento eventi per cento anni", il cartellone disegnato dalla Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi"-Città di Trieste, serata organizzata in collaborazione con Enzo Semeraro.

Cosa possono proporre assieme i "due animali da palcoscenico"? Il menù sembra vasto, per certi versi anche imprevedibile e probabilmente pure soggetto a qualche tinta di improvvisazione dettata dall'esperienza dei due primi attori, oggi accompagnati al pianoforte da un marchio storico come Corrado Gulin. Andrea Binetti rappresenta ormai da lustri il riferimento della tradizione della piccola lirica, testimone del culto storico dell'operetta, cifra particolarmente amata a San Giusto e dintorni. Alessio Colautti gioca anch'egli sul solco della tradizione e lo fa in veste di musicista (diploma in pianoforte e fisarmonica) attore e cantante, prediligendo tuttavia i temi artistici legati al repertorio di Angelo Cecchelin, del quale è divenuto il suo più fedele testimone e divulgatore sul palco: «Spazieremo dalla canzone d'autore a quelle della radio – preannuncia Andrea Binetti –, quindi dalla commedia musicale all'operetta, dalle canzoni internazionali a quelle "de casa nostra". Il tutto – sottolinea l'Alfiere triestino dell'operetta – con intenzioni sia serie che poco serie... Insomma, *robe da matti* per tutti i gusti».

Alessio Colautti e Andrea Binetti inaugurano la rassegna "La strana coppia" alla Piccola Fenice

Il 6 luglio Anna Viola e Raffaele Prestinenzi il 13 tocca a Myriam e Max Renè Cosotti

Queste insomma le premesse dello show della strana coppia, due icone triestine stasera alleate sul palco. La saga del duo alla Piccola Fenice proseguirà il 6 luglio con Anna Viola e Raffaele Prestinenzi, il 13 dello stesso mese con Myriam e Max Renè Cosotti e il 27, sempre di luglio, con Tatiana Donis ed Elia Vigolo.

Ingresso a 16 euro (ridotto a 12 euro per under 18, over 65, convenzionati, docenti e allievi della Civica) Biglietteria aperta dalle 19.30. Ulteriori informazioni ai numeri 3383528942 e 3703752439 (*www.orchestradifiati.it*, info@orchestradifiati.it). —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Pets 2 vita da animali 15.30, 17.00, 18.40, 20.15

X-men: Dark Phoenix 21.45
anche al Nazionale alle 16.30

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Ariston estate - ingresso 5 €

Roma 16.00, 21.00
(v.o. S/t) di A. Cuarón

I villeggianti 18.30
di V.B. Tedeschi

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

La prima vacanza non si scorda mai 16.00, 19.40, 21.30
Una commedia che diverte con ironia e riflessione.

Dolor y gloria 17.45
di Almodóvar con A. Banderas, Penelope Cruz.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 4,00

Arrivederci professore 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
un Johnny Depp emozionante, divertente, inedito!

Beautiful Boy 19.40, 21.45
Steve Carell, Maura Tierney, Jack Dylan Grazer

Il traditore 17.30, 21.30
di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino.

Sir – Cenerentola a Mumbay 16.15, 18.00, 20.00
Romantico e divertente in una Mumbay da sogno!

Il flauto magico di Piazza Vittorio 16.00
con Fabrizio Bentivoglio e le musiche di Mozart!

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

I morti non muoiono 16.30, 18.15, 20.10, 22.00
di Jim Jarmusch con Bill Murray, Steve Buscemi

Disney – Aladdin 16.30, 18.40, 19.45, 21.15

Rapina a Stoccolma 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Ethan Hawke, Noomi Rapace, Mark Strong.

La bambola assassina 16.30, 18.15, 20.00, 21.45

Rocketman 18.40, 21.00
con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO

Maria regina di Scozia 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Pets 2 – Vita da animali 16.50, 18.15, 20.30

X-men: Dark Phoenix 18.20, 22.10

La bambola assassina 20.00, 22.10

Arrivederci professore 17.15, 20.20, 22.00

Juliet, Naked 17.30, 20.10, 22.00

Rapina a Stoccolma 17.40, 20.15, 22.10

Aladdin 16.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

I morti non muoiono 17.30, 19.30, 21.20

Pets 2 – Vita da animali 16.30, 18.00

X-Men: Dark Phoenix 19.30, 21.30

La prima vacanza non si scorda mai 17.00, 19.30, 21.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868.
Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19
Carmen. Opera di Georges Bizet. Oggi sabato 22 giugno ore 16.00 (S), domenica 23 giugno ore 16.00 (D), martedì 25 giugno ore 20.30 (B), giovedì 27 giugno ore 20.30 (C), sabato 29 giugno ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Domani
Tommy Vee da Ibiza a Portopiccolo

L'estate arriva a Portopiccolo direttamente da Ibiza. Arriva infatti Tommy Vee, all'anagrafe Tommaso Vianello, veneziano con licenza internazionale a performare in tutto il mondo, considerate tutte le collaborazioni che negli anni ha realizzato girando i vari continenti. Giramondo per passione e per lavoro si divide nella sua attività di produttore musicale e dj. Domani, Tommy Vee sarà al Maxi's Beach Club introdotto da Tommy de Sica conosciuto per essere l'animatore di Martedì Italiano al Mr. Charlie di Lignano.

Gorizia
Le ortensie del Viatori

Nuova apertura al pubblico del Giardino Viatori di Gorizia: la splendida area verde spalanca le sue porte oggi e domani, per la fioritura delle ortensie. Gli spazi di via Forte del Bosco saranno aperti dalle 15 alle 19 con visita guidata alle 17. A dominare gli spazi verdi del giardino sono centinaia di specie tra cui rododendri, collezioni di lillà, spiree, viburni, osmanti, peonie, rose rampicanti, pruni e meli da fiore, e magnolie caducifolie. E ancora la valle delle azalee, il laghetto delle ninfee e il roseto.

Trieste
La "Carmen" alla sala Bazlen

In calendario domani alle 17.30, alla sala Bazlen, è dedicato a "Carmen" l'ultimo appuntamento di "Opera Caffè", il ciclo di incontri/dialoghi con gli artisti delle opere in programma al teatro Verdi, inserito nel cartellone dei Lunedì dello Schmidl. Sarà questa l'occasione per incontrare gli artisti impegnati nell'opera di Bizet in scena al Verdi fino a sabato 29 giugno. All'incontro è attesa la partecipazione di tutti gli interpreti di questa popolarissima opera. L'ingresso è libero.

Luca Lucchesi in concerto al Dai Dai

È alle prese con il nuovo album, un rock fatto di ballads e di brani arrabbiati ma stasera Luca Lucchesi sarà in concerto, dalle 20.30, al Dai Dai Club. «Stiamo provando intensamente con il nuovo gruppo – racconta - di cui fanno parte Henri Dissake alla batteria, Edi Forni al basso e Marko Ota alla chitarra, oltre al sottoscritto».

Trieste
"Dormi Europa" al Toti

Artifragili porta in scena oggi alle 20, al Toti, lo spettacolo "Dormi Europa... dormi" tratto da "Leonce e Lena" di G. Büchner. Regia: Omar Giorgio Makhloufi. Con Diana Dardi, Veronica Dariol, Omar Giorgio Makhloufi, Tommaso Sculin, Davide Rossi. Al centro della vicenda un matrimonio programmato tra il principe Leonce e la principessa Lena. Leonce, per sfuggire al matrimonio con la principessa a lui sconosciuta decide di scappare insieme al suo valletto Valerio. Come Leonce, anche Lena decide di fuggire insieme alla sua governante. Il caso vuole che i due eredi al trono si incontrino durante la fuga, finendo per innamorarsi.

San Canzian
Musiche di Sconfine al parco

Il festival Live_Musiche di Sconfine approda oggi al parco urbano Ai Brechi di San Canzian d'Isonzo. La musica la farà da padrona dalle 18 alle 24 con Dj Matthew, Rebel Vibes, gli udinesi Warrior charge soundsystem con il loro dub. Gran chiusura con Dubbing Sun dalla Carinzia. Oltre alla musica, i chioschi.

SOPRANO E ORGANO
La Bottega organaria porta al Sacro Cuore due artisti ucraine

I concerti della Bottega organaria portano a Trieste due artiste ucraine. Questa sera alle 20.30, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco, si terrà un concerto per soprano e organo le cui protagoniste saranno l'organista Elena Udras e il soprano Alina Cherkasova (*in foto*), entrambe di Odessa, molto attive sia nel loro Paese che in tutta Europa e nel mondo.

L'interessante programma proporrà musiche di varie scuole ed epoche, che spaziano dal barocco di Händel e Bach al classicismo di Gluck, fino al romanticismo francese di Franck e Boëllmann e al verismo di Puccini e Mascagni.

Elena Udras è autrice di varie composizioni per organo e dal 2013 è direttore artistico dell'Odessa Music Fest. Alina Cherkasova, vincitrice di vari concorsi internazionali e solista del teatro Opera vo blago, ha tenuto più di quaranta concerti di beneficenza. Il concerto, in collaborazione con la parrocchia del Sacro Cuore, è organizzato dalla Bottega Organaria Pronestì di Sant'Onofrio (Vibo Valentia), che ha attualmente in cura la manutenzione dello strumento, costruito nel '34 e successivamente ampliato e restaurato nel '67 dalla famiglia Zanin di Codroipo. L'ingresso al concerto di questa sera è libero. —

G.T.

Concerto per soprano e organo oggi alle 20.30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

ROSSETTI
Lo Schiaccianoci per festeggiare i sessant'anni del Centro Danza

Le più celebri variazioni del capolavoro di Čajkovskij con le allieve della scuola

Al Rossetti lo spettacolo "Valzer dei fiocchi di neve" del Centro Danza che festeggia i sessant'anni di attività

Le candeline da spegnere sono sessanta, il repertorio è d'autore e la partecipazione sul palco si preannuncia anch'essa speciale. Il Centro Danza, la scuola di viale XX Settembre 3, approda stasera sul palco del Rossetti (alle 20.30) in occasione del classico saggio di fine stagione, uno spettacolo allestito in occasione del 60esimo di attività della sede fondata da Anna Giani e attualmente curata assieme ad Anna Castoldi.

Un traguardo simile andava celebrato in modo intenso, tema articolato con una passerella in due atti caratterizzata da un cast di almeno un'ottantina di allieve alle prese con numeri da solista, musiche e coreografie che parlano di classica ma che non disdegnano incursioni nella danza moderna. Il programma di sala accoglie le più celebri variazioni tratte dallo "Schiaccianoci" di Čajkovskij, si tinge infatti di una coreografia corale legata al "Waltzer dei fiocchi di neve" e regala un quadro per l'assolo della Fata Confetto e per il passaggio culto del "Walzer dei fiori".

Il saggio contempla altri balletti su marchio d'autore, vedi "Paquita" di Minkus oppure le trame originali dettate da Anna Castoldi sul Canone in Re Maggiore di Pachelbel e sulle arie dell'Ave Maria di Schubert. Come accennato, lo spettacolo guarda anche alle cifre più moderne e in tale ottica spiccano i tre numeri orchestrati dalle allieve curate da Sara Zanni - insegnante di danza ma all'occorrenza anche attrice e doppiatrice – di scena sui brani "Memorie di una geisha" di Williams, "Piccola anima" di Ermal Meta e "I hate u i love you" di Gnash. L'altra ciliegina dello spettacolo di stasera riguarda la presenza di un quartetto, formato da Marco Obersnel al flauto, Giada Visintin al violino, Sara Zoto alla viola e Kezia Andrejcsik al violoncello, alle prese con spartiti firmati da Mozart (Quartetto in Re maggiore KV 285). Biglietteria aperta dalle 19.30.—

FR.CA.

HANGAR TEATRI
"Il balcone", i soliti rituali all'interno di un bordello

Oggi e domani alle 20.30, da Hangar Teatri è di scena "Il balcone". Opera sconcertante firmata e modificata più volte dallo stesso autore, Jean Genet, è la sfida attoriale posta dagli insegnanti e registi Gregor Geč e Sergio Pancaldi per il gruppo "Tu Non Sei", ovvero gli studenti del secondo anno di recitazione del Teatro degli Sterpi. Mentre tutto attorno infuria la rivoluzione, all'interno di un bordello di lusso si consumano i rituali di trasformazione dell'essere umano nel suo desiderio ultimo. Una parabola politica, un affresco esistenzialista, una riflessione sulla natura stessa del teatro. In scena Elisa Bolzan, Riccardo Bonan, Cecilia Callegari, Manuelita Di Paolo, Antonella De Ponte, Alessia Matruglio, Maria Teresa Mecchia, Viola Mombelli, Riccardo Krisciak, Fabia Rosso, Raffaella Speh, Deborah Tedeschi, Patrizia Tarlao, Anna Udina.

AQUILEIA
Concerti in basilica al via Apre l'Orchestra Arrigoni

Via in grande stile per i Concerti in basilica ad Aquileia organizzati dalla Socoba in collaborazione con la Regione. La stagione 2019, infatti, partirà oggi, alle 20.45, con il concerto dell'Orchestra d'archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento, diretta da Domenico Mason, con solista la giovanissima violinista cinese Fiona Khuong Huu. In programma il Divertimento in Re magg. Kv 136 di Mozart, l'Estate di Vivaldi, il concerto per violino e orchestra in Sol magg. Kv 216 sempre del grande salisburghese mentre chiuderà la serata la Serenata per archi op. 20 di Elgar.

L'orchestra annovera, all'interno del suo organico, la presenza di diversi vincitori di concorsi violinistici nazionali e internazionali, e si ispira alla grande scuola violinistica di tradizione russa che è stata per tutto il secolo scorso e particolarmente nella seconda metà dello stesso, la più geniale e innovativa a livello internazionale.

DOMANI
The Andrè si esibisce al parco di Villa Manin

Progetto nato quasi per gioco per amore del grande Fabrizio De Andrè e del suo repertorio, The Andrè è uno dei più importanti fenomeni musicali contemporanei. In pochissimo tempo il suo percorso artistico raggiunge l'attenzione del web (conta oltre 4 milioni e mezzo di visualizzazioni su YouTube) e contestualmente dei principali media nazionali per le rivisitazioni di celebri brani trap e poi indie, in cui omaggia Faber, immaginando come si sarebbe cimentato ai giorni nostri cantando i testi di questa nuova scena musicale: da "Scooteroni" dei rapper Gué Pequeno e Marracash a "Cupido" del trapper Sfera Ebbasta, passando per "Habibi" di Ghali, "Cono Gelato" della Dark Polo Gang e tante altre hit contemporanee. Ora The André arriva in Friuli Venezia Giulia: si esibirà domani, alle 11.30, al parco di Villa Manin a Codroipo e sarà il protagonista del secondo appuntamento di "Concerti nel parco".

MUSICA

Dindo, Krilov, il soprano Moriah grandi nomi in cartellone a Lubiana

Il programma della Filarmonica Slovena apre il 6 settembre col concerto diretto da Dutoit Sul palco anche il pianista goriziano Aleksander Gadzijev e il direttore triestino Marko Ozbič

Da sinistra, in alto: Charles Dutoit, Enrico Dindo, Marko Ozbič e Rinnat Moriah

Sara Del Sal

La grande musica del passato incontra il futuro nella stagione 2019/20 della Filarmonica Slovena, il cui programma è stato presentato a Trieste dal direttore, Marjetica Mahne e dal direttore artistico dell'orchestra Klemen Hvala. Dopo il faraonico concerto di apertura del 6 settembre diretto da Charles Dutoit, che chiude anche il Lubiana Festival, due cicli paralleli, uno arancione e uno blu, saranno i binari sui quali si svilupperà la stagione, cui si aggiungono un programma dedicato agli organici vocali e uno pensato per i bambini. Musica per tutti, ma di alto livello. Questo è ciò che da anni persegue la Filarmonica Slovena e che ormai è diventato il suo marchio distintivo.

Nel programma arancione il fil rouge sarà Beethoven, non solo per ricordarne i 250 anni dalla nascita, ma anche per rimarcare che il compositore stesso è stato dal 1819 un membro onorario della allora Società Filarmonica. Tra i concerti di questo ciclo va segnalato il 24 e il 25 ottobre quello con il violoncellista italiano Enrico Dindo, che prevede anche brani da Haydn e Schubert. Ma non sarà l'unico artista importante, perché a Lubiana arriveranno anche i pianisti Fazil Say e Jasminka Stančul,il violinista Sergej Krilov, il direttore Šohakimov, il soprano Rinnat Moriah e la pianista Dubrava Tomšič Stebotnjak. Il programma azzurro invece porterà il direttore Antoni Wit che dirigerà Ajdič, Chopin e la seconda Sinfonia di Rahmaninov. Un programma accattivante che prevede la partecipazione da solista del pianista goriziano Aleksander Gadzijev. È attesa anche la violinista Eldbjørg Hemsing che affiancherà un brano contemporaneo di Silvestrov, The Messenger, ai grandi nomi del passato. Il clarinettista Blaz Šparovec sarà protagonista di un concerto da Copland a Strauss.

Una stagione a sè, invece, per le formazioni vocali, con otto date. Molto affascinante il concerto diretto da Hans Leenders con musiche americane del '900, ma anche quello che prevede il mezzosoprano Barbara Kozelj accompagnata al pianoforte da Julius Drake su pagine di Berg, Wolf, Rodrigo e molti altri. Spicca, tra gli altri il concerto diretto dal triestino Marko Ozbič, attualmente in forza al teatro dell'opera di Helsinki che prevede il capolavoro di Morton Feldman "Rothko Chapel", il Vespro della Beata Vergine di Monteverdi ma anche la prima assoluta di una sua composizione. Ozbič quindi sarà impegnato nella doppia veste di compositore e di direttore.

Dieci i concerti pensati per i piccoli spettatori il sabato mattina: il primo con una composizione di Nicola Campogrande per pubblico e orchestra. Multimedia Radioattività, dove si trovano i biglietti, organizzerà il servizio pullman per i concerti a Lubiana, in una stagione che soddisferà pubblici di tutte le età. —

CINEMA

Stella sulla Walk of Fame per Lina Wertmuller

Dopo l'Oscar alla carriera che le sarà consegnato il 27 ottobre, per Lina Wertmuller arriva un altro riconoscimento in America: la stella sulla Hollywood Walk of Fame. Sarà celebrata sull'Hollywood Boulevards con la sua stella insieme ad artisti come Spike Lee, Julia Roberts, Mahershala Ali, Chris Hemsworth, Octavia Spencer e per la musica Elvis Cosello Billy Idol, 50Cent e Alicia Keys.

MUSICA

Africa Unite System tappa al Music in Village il 30 agosto a Pordenone

Elisa Russo

Dopo l'annuncio di Peter Hook&The Light - che suoneranno i brani dei Joy Division e dei New Order il 29 agosto - il Music in Village (la 26° edizione si terrà al Parco IV Novembre di Pordenone dal 28 al 31 agosto) annuncia anche i protagonisti del venerdì 30: alle 21, a ingresso libero, ci saranno Africa Unite System of a Sound & Architorti, con le selezioni musicali prima e dopo il live del dj Steve Giant di Rastasnob.

Sul palco del Miv, Bunna, fondatore, cantante e chitarrista degli Africa Unite sarà con l'altro membro storico della reggae band torinese, il tastierista Madaski, con cui porta in giro un assetto che chiamano Africa Unite System of a Sound. «Il Friuli Venezia Giulia ha dato e continua a dare molto al genere – commenta Bunna – come il Piemonte, offre tanto musicalmente, ci sono proposte valide e ogni volta torniamo con piacere tra amici e gente che ci ha sempre ben accolto». Al momento il tour con la band al completo è in pausa e i due Africa girano l'Italia con un'altra proposta: «Uno spettacolo – riprende Bunna – con un progetto che si chiama Offline che ripropone brani degli Africa in chiave classica, con il quintetto d'archi Architorti e un corpo di danza contemporanea, con tanti contributi video. Tematicamente tratta il rapporto moderno – a volte malato – col web e i social network, una continuazione del nostro brano "L'esercito con gli occhiali a specchio": una spinta a vivere le situazioni reali più che quelle virtuali».

Il 10 maggio è uscito «In Tempo Reale», un'opera musicale scritta a quattro mani dal quintetto Architorti e dagli Africa, realizzata tra il 2016 e il 2019, prende il via dallo spettacolo multimediale Offline che gli stessi artisti più la compagnia di danza modenese Mmcdc hanno rappresentato in alcuni teatri italiani, con ottimi risultati. Sono stati scritti sette brani completamente inediti più una versione di «Rughe Indelebili», pezzo del 2003, appartenente all'album «Mentre Fuori Piove».

Uno spettacolo intenso dove i classici degli Africa saranno impreziositi dall'intervento degli archi e viceversa. Uno scontro tra il ritmo e l'armonia, la sospensione degli archi e a volte il pieno dell'orchestra, il tutto condotto dalla voce di Bunna e dall'instancabile lavoro ritmico e percussivo di Papa Nico. Uno show in controtendenza, con una formazione insolita, per un suono potente e sicuramente al di fuori dei canoni. —

MUSICA

Il Volo atterra a Palmanova e festeggia i primi dieci anni

UDINE. Dopo il via da Matera dei giorni scorsi, il "Musica Tour" de Il Volo sbarcherà stasera a Palmanova per inaugurare la rassegna "Estate di stelle a Palmanova". I biglietti sono ancora disponibili sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie del concerto, che apriranno alle 18.30 in Borgo Aquileia. L'ingresso al pubblico, sempre da Borgo Aquileia, sarà invece possibile dalle 19.30, in attesa dell'inizio del concerto previsto per le 21.30 (i parcheggi consigliati sono quelli della caserma ex Ederle, o gli spazi dell'area bastioni fuori porta Aquileia).

Il Volo stasera a Palmanova

L'estate vedrà i tre artisti protagonisti nelle più belle location italiane, un tour che culminerà con lo show all'Arena di Verona. In autunno Il Volo sarà in tour nelle città più importanti in Europa e in America Latina. I festeggiamenti per i dieci anni di carriera del trio italiano continueranno fino a maggio 2020, con un tour negli Stati Uniti e in Canada. Completano il calendario di "Estate di stelle a Palmanova" i concerti della leggendaria band progressive rock King Crimson (6 luglio) e del cantautore romano Antonello Venditti (11 luglio). Biglietti in vendita, info su www.azalea.it. —

MUSICA

Gli "elettronici" del Tartini a Piano City di Pordenone

PORDENONE. I compositori e musicisti della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Tartini approdano a Piano City Pordenone, il festival in programma fino a domenica, dove sono attesi un centinaio di pianisti in arrivo da tutta Italia e dall'estero (Austria, Armenia, Germania, Giappone, Stati Uniti) che si esibiranno negli ottanta concerti in programma.

Oggi alle 17.30, al Paff! di Pordenone (villa Galvani), omaggio al compositore sacilese Giuseppe Molinari morto nel 2006, dai pianisti Luca Chiandotto e Matteo Perlin. La musica sarà accompagnata dall'opera video di Daniele Innocente "Bubbles" realizzata sulla composizione Mnemes del sacilese. A seguire, alle 18.30, sarà la volta di un altro omaggio, quello a Prokofiev, da parte di due pianisti vincitori di concorsi internazionali, Osvaldo Fatone e Giorgio Trione Bartoli (secondo all'ultima edizione del Premio Venezia), che si esibiranno anche alle 10 a Palazzo Gregoris. Le interpretazioni al piano delle Sonate di Prokofiev avranno come intermezzo le sinfonie 7 e 9, riproposte nelle opere video di Federico Mazzolo e Samuel Montalto del Tartini (queste ultime realizzate all'Ater di Melara).

Domenica, alle 10, concerto elettroacustico, con le opere per pianoforte ed elettronica di Mattia Piani, Giulio La Monaca, Aleksandar Koruga, eseguite al piano da Marco Risolino e parte elettronica a cura degli autori. Alle, alle 15, omaggio a Satie, con l'installazione per piano, live electronics e videomapping di Umberto Boldarin e Gabriele Cacia. —

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Pets 2, un successo le avventure di Max e soci

Azione e commedia come nel primo capitolo, ma stavolta le divertenti avventure di Max e compagni sono indirizzate ai piccolissimi.

Pets 2 – Vita da animali di Chris Renaud, Illumination Entertainment

NELLE SALE

Horror

La bambola assassina che non muore mai

Spaventoso reboot della celebre serie horror iniziata nel 1988, "La bambola assassina" arricchisce la trama di spaventosi elementi, meno soprannaturali e più tecnologici. Seguendo la trama originale, la madre regala al piccolo Andy una bambola per il suo compleanno, ma non si tratta di un bambolotto qualunque. Il serial killer di Chicago, Charles Lee Ray, vi ha riversato la sua anima in punto di morte. Dopo sette sequel, un franchise deciso a rilanciare la saga.

La bambola assassina di Lars Klavberg con Aubrey Plaza, Gabriel Bateman, Mark Hamill

Animazione

Guerra apocalittica per il Sacro Graal

Il secondo capitolo della trilogia che adatta la visual novel "Fate/Stay Night, Heaven's Fell" risulta più apocalittico e disturbante del precedente. Prevale una dominante grigia e pessimista, con punte di orrore puro, mentre prosegue la guerra per la ricerca del Sacro Graal in una fittizia cittadina giapponese dei nostri giorni. L'animazione digitale tocca apici di precisione, ma per godere appieno dell'esperienza è necessario conoscere il primo capitolo della trilogia.

Fate/Stay Night: Heaven's Feel– 2. Lost Butterfly di Tomonori Sudo

Fantascienza

Quella forza che rischia di minare gli X-Men

Si apre nel 1975 "X-Men: Dark Phoenix", per poi avanzare di diciassette anni e porsi cronologicamente dopo gli eventi raccontati in "X-Men – Apocalisse" di Brian Singer. Gli effetti digitali si sprecano nell'ennesimo segmento della serie creata da Stan Lee e Jack Kirby. Questa volta, al centro della narrazione c'è Jean Grey (Sophie Turner), alle prese con una forza cosmica che, oltre a renderla più potente, rischia di minare i profondi legami che uniscono gli X-Men.

X-Men: Dark Phoenix di Simon Kinberg con Sophie Turner, Jennifer Lawrence, Jessica Chastain, James McAvoy

Fantasy

Con Godzilla più azione più mostri, più spettacolo

La vicenda ruota attorno all'agenzia di cripto-zoologia Monarch e ai suoi membri, intenti a liberare la Terra dagli spaventosi mostri giganti tornati per rivendicarla. Questa volta, solo Godzilla può rappresentare una speranza per annientarli... Un cast prezioso ma non sfruttato sino in fondo, una chiave di lettura ecologista e una trama piuttosto fragile. "Godzilla 2: King of the Monster" farà la gioia degli appassionati: più mostri, più azione, più spettacolo.

Godzilla 2: King of the Monster di Michael Dougherty con Kyle Chandler, Vera Farmiga, Bobby Brown

COMMEDIA

La vittima innamorata del suo aguzzino la vera storia della sindrome di Stoccolma

Rapina a Stoccolma
★★★

Cristina Borsatti

Il 23 agosto del 1973, Jan-Erik Olsson tentò di rapinare la filiale della Kreditbanken, nel centro di Stoccolma, in Svezia. Le cose non andarono secondo i piani e Olsson restò bloccato nel caveau della banca per cinque giorni, con un complice e quattro ostaggi. I racconti degli ostaggi liberati e i resoconti sui loro rapporti con i due rapinatori portarono alla nascita dell'espressione "sindrome di Stoccolma": una situazione paradossale in cui la vittima di un rapimento finisce per solidarizzare con il suo sequestratore. "Rapina a Stoccolma" racconta la nascita della celebre "sindrome", ispirandosi ai fatti realmente accaduti.

Il regista canadese Robert Budreau, dopo aver trasformato Ethan Hawke in Chet Baker nel biopic "Born to Be Blue", affida all'attore il ruolo di un rapinatore che fa irruzione in una banca e prende alcuni ostaggi. Tra loro, anche Noomi Rapace, timida segretaria che viene colpita dalle attenzioni e dalla natura di quello che dovrebbe essere il suo nemico.

Crime comedy che spinge l'acceleratore sul secondo elemento, soprattutto grazie alla verve (a tratti esasperata) di Ethan Hawke, cappellaccio texano e baffoni, umorismo nero e sentimento tragico, sulle note dei più celebri pezzi di Bob Dylan. Presentato al Tribeca Film Festival, il film scritto e diretto da Robert Budreau non manca di un piglio ironico, con un protagonista bonario e pasticcione, goffo e impacciato, che per le sue imprese si ispira a Butch Cassidy e a Sundance Kid. Ribalta i codici dei più tradizionali heist movies (da noi, i "film del colpo grosso"), punta piuttosto su godibili riferimenti alla cultura pop e su un'accurata ricostruzione storica.

> La pellicola dimentica l'angoscia degli ostaggi e i rapinatori sembrano delle caricature

Noomi Rapace ed Ethan Hawke in "Rapina a Stoccolma"

Siamo nella Svezia degli anni Settanta, la trama si sovrappone al fatto realmente accaduto. Lars Nystrom, criminale recidivo in libertà vigilata, ha un piano: negoziare la liberazione dell'amico fraterno e compagno di malefatte Gunnar Sorensson (Mark Strong) e fuggire con lui e un paio di ostaggi – preferibilmente due belle donne – a cavallo di una Mustang con una borsa piena di contanti. A mettergli i bastoni tra le ruote, un convincente Christopher Hayerdahl, nei panni del comandante della polizia Mattson, che non ha alcuna intenzione di lasciarsi scappare la coppia di eccentrici criminali.

Film godibile, ma non senza difetti. "Rapina a Stoccolma" dimentica completamente le psicologie. Quelle degli ostaggi, in primis, dei quali non si respira l'inevitabile e logorante angoscia. Quella dei villain, troppo presi a caricare i loro personaggi. Insomma, difficile prenderli troppo sul serio, neppure nei passaggi che avrebbero dovuto creare il massimo della tensione. Interessante, invece, la ricostruzione d'epoca, l'attenzione che Budreau presta alla politica del 1973, a un mondo in cui l'America conservatrice di Nixon usciva dal Vietnam, e in cui in una Svezia ancora molto socialdemocratica si respirava un clima paranoico, a detta del regista, «non molto dissimile da quello che si avverte nell'era Trump». Tra i punti di forza, la curiosa "sindrome" studiata dopo la rapina del 1973 e documentata da Daniel Lang in un articolo sul New Yorker, intitolato "The Bank Drama". Vero e proprio punto di riferimento dello script e garante dell'esattezza dei fatti narrati. —

Rapina a Stoccolma di Robert Budreau con Ethan Hawke, Mark Strong, Noomi Rapace

COMMEDIA

Arrivederci professore
★★

Un convincente Johnny Depp in "Arrivederci professore"

Johnny Depp riscopre i piccoli dettagli della vita

Avrebbe potuto intitolarsi "una vita al massimo" questo "Arrivederci professore", storia di un uomo, Johnny Depp, disposto a vivere senza mezze misure l'inevitabilità dell'esistenza. Interpreta Richard, un affascinante professore universitario che scopre di non avere più molto da vivere. Una cura potrebbe allungargli la vita di un anno o poco più, ma Richard sceglie di rinunciarvi, per vivere come avrebbe sempre voluto.

Non è un semplice film dedicato alla malattia "Arrivederci professore", piuttosto un invito ad apprezzare i piccoli dettagli della vita. In piena crisi di mezza età, costretto ad accettare la precarietà dell'esistenza, il protagonista cerca e trova se stesso abbandonando le convenzioni sociali, il politicamente corretto e, persino, il buon senso.

Non ha più molto tempo da perdere, sceglie pertanto di abbracciare le proprie regole. Tra commedia e dramma, la pellicola scritta e diretta da Wayne Roberts guarda da un lato a "L'attimo fuggente", modello di riferimento di ogni film che descriva il pensiero non allineato all'interno dell'istituzione scolastica, dall'altro ad "American Beauty", liberando dal velo della finzione l'uomo di mezza età protagonista.

E se quell'uomo è Johnny Depp, non mancano neppure i riferimenti autobiografici. Composto e controllato, il suo Richard si libera minuto dopo minuto dal suo ruolo sociale, mettendo in evidenza notevoli assonanze con la biografia dell'attore.

Finalmente, l'interprete feticcio di Tim Burton non mette maschere, non agisce da caratterista. È un uomo come tanti che fatica a gestire la complessità dell'esistenza. Occhiali da sole, uno stravagante modo di rapportarsi con gli altri. Nei suoi ultimi giorni di vita, Richard sceglie di rifiutare ogni compromesso con il potere. È un docente rivoluzionario Johnny Depp, riscrive le regole, non si piega davanti all'autorità e spinge i suoi allievi a trovare la propria voce.

Pellicola leggera, nonostante un protagonista malato terminale, semplice, di quelle che alla fine si dimenticano in fretta. A spiccare è Depp, attore fuori dal coro, che in ogni ruolo è convincente. —

C.B.

Arrivederci professore di Wayne Roberts con Johnny Depp, Danny Huston, Zoey Deutch, Odessa Young

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Italia - Belgio U21
RAI 1, ORE 20.35
Gli azzurrini, guidati dal centrocampista **Federico Chiesa**, scendono in campo al Mapei Stadium di Reggio Emilia per affrontare i pari età del Belgio. Una gara insidiosa, senza dubbio da non sottovalutare.

Lei non è tua figlia
RAI 2, ORE 21.05
La detective Wilkins (**Andrea Roth**) è specializzata in indagini su bambini scomparsi. Un folle in libertà vigilata le rapisce la figlia e lei viene esclusa dalle indagini dai capi.

Ogni cosa è illuminata
RAI 3, ORE 21.25
Nel terzo appuntamento si parla di "astro bufale". Tra gli ospiti di Camila Raznovich ci sono il divulgatore Piero Angela e il giovane astrofisico lombardo **Luca Perri**.

Una vita
RETE 4, ORE 21.25
Samuel è preoccupato perché Diego vuole ritrovare Jaime, ma Ursula (**Montserrat Alcoverro**) ha già previsto tutto. Arturo batte Ochoa a biliardo e il politico paga pegno.

Cinderella Story
ITALIA 1, ORE 21.20
Dopo la morte del padre, la giovane Sam (**Hilary Duff**) è costretta a dividere la casa con la matrigna e le invidiose sorellastre e a subire le loro angherie. Ma...

RAI 1
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
8.25 Petrolio Attualità
9.00 Tg1
9.55 Quark Atlante Doc.
10.45 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Story
12.25 Linea verde Life Estate
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Easy Driver Rubrica
15.35 Passaggio a Nord Ovest
16.30 Tg1
16.45 A sua immagine Rubrica
17.15 Un'estate a Capri (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('12)
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Calcio: Italia - Belgio U21 Campionati Europei, Girone A (diretta)
23.20 Donne ad Alta Quota Premio Marisa Bellisario
0.40 Tg1 - Notte
0.55 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
1.55 Non è peccato Film ('06)

RAI 2
7.05 Un amore sul lago di Garda Serie Tv
9.15 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.55 Frigo Cooking Show
10.25 Il nostro capitale umano
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Sicilia Film Tv sentimentale ('13)
13.00 Tg2 Giorno/Tg2 Week End
14.00 Marie Brand e l'amore fatale (1ª Tv) Film Tv ('18)
15.35 Squadra speciale Colonia Serie Tv
16.20 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv
17.05 Il commissario Voss Serie Tv
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lei non è tua figlia (1ª Tv) Film Tv thriller ('15)
22.50 Bull Serie Tv
23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.35 Mi manda Raitre In +
11.10 Timeline Focus Documenti
11.30 TGR Matera, Italia Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR Il Settimanale Estate
13.05 L'ora di legalità Inchieste
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tg3 LIS
14.55 Gli imperdibili Rubrica
15.00 One for the Money Film commedia ('12)
16.25 Presadiretta Reportage
17.40 TGR-Giostra della Quintana
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 La mia passione Rubrica
21.25 Ogni cosa è illuminata Rubrica
23.20 Tg Regione
23.25 Tg3 nel Mondo Attualità
0.05 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
1.15 Tg3 Agenda del mondo
1.30 Tg3 Chi è di scena Rubrica
1.50 Fuori orario Documenti
1.55 Incontro con Italo Moscati Documenti

RETE 4
7.25 Come eravamo Documenti
7.40 La grande siccità Doc.
8.15 Miami Vice Serie Tv
9.15 Il giudice Mastrangelo 2 Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Freedom - Oltre il confine Day-Time Rubrica di scienza
16.40 Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Una vita Telenovela
23.30 Borghi ritrovati - Una sfida per una nuova vita Real Tv
0.35 L'onorevole con l'amante sotto il letto Film commedia ('81)
2.15 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Weekend
3.50 PopCorn 1984 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 In forma con Starbene Rubrica
9.45 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 L'isola di Pietro Serie Tv Con Gianni Morandi, Chiara Baschetti
16.25 Miss Detective Film commedia ('00)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Ciao Darwin 7 La resurrezione Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Paperissima Sprint Show
1.35 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.30 Braccobaldo bau Cartoni
8.00 I misteri di Silvestro e Titti
8.25 La Pantera rosa & Co Cartoni
8.50 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.40 Futurama Cartoni
10.30 The O.C. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Batman & Robin Film fantastico ('97)
17.15 Studio Aperto
17.50 Automobilismo: GP Svizzera - Gara Mondiale Formula E
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Cinderella Story Film commedia ('04)
23.20 Cinderella Story - Se la scarpetta calza Film per famiglie ('16)
1.15 Constantine Serie Tv
2.05 Studio Aperto-La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.00 La bambola assassina 3 Film horror ('91)

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Otto e mezzo Attualità
11.40 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Un dolce da maestro Game Show
15.15 Suspect - Presunto colpevole Film thriller ('87)
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
2.30 Il commissario Cordier Serie Tv

TV8
15.00 Notte prima degli esami Film commedia ('05)
17.00 Motori: Paddock Live
18.00 Automobilismo: GP Francia (Qualifiche) F1
19.00 Motori: Post Qualifiche Paddock Live
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Ignoto 1 - Yara, DNA di un'indagine Real Crime
23.30 Camorriste DocuReality
1.30 Vite di plastica Doc

NOVE
10.00 Spie al ristorante Real Tv
12.30 Cucine da incubo Italia Real Tv
14.30 Troppo forte Film ('86)
16.30 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14)
18.30 I migliori Fratelli di Crozza Show
20.00 Volley: Italia - Argentina Nations League M (live)
22.10 Mangia, prega, ama Film sentimentale ('10)

20 (20)
7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
7.10 Chase Serie Tv
10.35 The Big Bang Theory Sitcom
11.25 Maratona: The Tomorrow People Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Scontro tra titani Film fantastico ('10)
23.20 UnderCover Real Tv
23.55 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
6.20 Maratona: Ghost Whisperer Serie Tv
10.05 Criminal Minds Serie Tv
13.55 Intersections Film thriller ('13)
15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.30 The Good Wife Serie Tv
21.20 Killer Elite Film azione ('11)
23.15 Green Room Film horror ('15)
0.55 La isla minima Film thriller ('14)

IRIS (22)
8.30 RIS 3 - Delitti imperfetti Serie Tv
9.20 Supercar Serie Tv
11.05 Machine Gun Preacher Film azione ('11)
13.40 Alì Film biografico ('01)
16.40 All is Lost - Tutto è perduto Film thriller ('13)
18.50 Michael Clayton Film ('07)
21.00 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film horror ('01)
23.05 La delicatezza Film ('11)
1.15 Animali metropolitani Film grottesco ('87)

RAI 5 (23)
15.35 Save the date Rubrica
16.10 Stardust Memories
18.10 Nessun Dorma Musicale
19.10 Rai News - Giorno
19.15 Schumann - Concerto per painoforte e orchestra Musica
20.45 L'attimo fuggente Doc.
21.15 Es Iz Amerike Teatro
23.00 C'è musica e musica Musicale
23.50 L'arte d' 'o sole Musica
1.50 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
12.15 We Are Your Friends Film musicale ('15)
13.55 Trust Film dramm. ('10)
15.40 Romeo & Juliet Film sentimentale ('13)
17.40 Noi siamo infinito Film drammatico ('12)
19.25 Big Daddy-Un papà speciale Film commedia ('99)
21.10 Il matrimonio che vorrei Film commedia ('12)
22.55 Quartet Film comm. ('12)
0.35 Starbuck - 533 figli e... non saperlo! Film ('11)

RAI PREMIUM (25)
7.15 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
9.10 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
12.55 Uniche Lifestyle
13.35 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie
18.55 Adriano Olivetti La forza di un sogno Film Tv biografico ('13)
21.20 Le mille e una notte Aladino e Sherazade Film Tv avventura ('12)
23.35 Il restauratore 2 Serie Tv

CIELO (26)
8.00 Marito e moglie in affari
10.00 Sky Tg24 Giorno
10.15 Love It or List It DocuReality
12.15 Fratelli in affari Doc.
14.15 L'amore inaspettato Film drammatico ('17)
16.00 Marshall: un cane per amico Film commedia ('14)
17.45 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Miele di donna Film ('81)
23.00 Cougar: amanti della gioventù Doc.

PARAMOUNT (27)
11.30 Il giovane Ispettore Morse Miniserie
13.30 L'inseguimento della pietra verde Film ('84)
15.30 L'impero proibito Film azione ('08)
17.30 Le cronache di Narnia Il viaggio del veliero Film fantastico ('10)
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 La missione di Clara Rinker Film Tv thriller ('11)
23.00 The November Man Film thriller ('14)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Vita Morte e Miracoli Storie dei Santi Religione
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Una donna alla Casa Bianca Serie Tv
23.00 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
12.50 Il comandante Florent: Un uomo violento Film Tv ('99)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Artiste per casa Real Tv
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Cara, insopportabile Tess Film commedia ('94)
23.30 Un'altra giovinezza Film drammatico ('07)

LA 5 (30)
9.15 Beautiful Soap Opera
11.10 L'onore e il rispetto Parte quarta Serie Tv
13.35 Walking on Sunshine Film musicale ('14)
15.30 Guerrilla Gardeners
16.30 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
18.55 L'onore e il rispetto - Parte quarta Serie Tv
21.10 Il Club degli Imperatori Film drammatico ('02)
23.25 Victor Ros Serie Tv
1.10 X-Style Rotocalco

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.45 Fatto in casa per voi Rubrica
15.50 Il salone delle meraviglie Real Life
17.20 Primo appuntamento Dating Show
20.00 Vite al limite DocuReality
21.35 Vite al limite DocuReality
23.20 Vite al limite DocuReality
1.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe Real Crime
6.35 A Crime to Remember Real Crime
8.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.35 Law & Order Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.25 Cherif Serie Tv
19.15 Fast Forward Serie Tv
21.10 Fast Forward Serie Tv
23.10 The Glades Serie Tv
1.10 A Crime to Remember Real Crime

TOP CRIME (39)
7.25 The Closer Serie Tv
8.55 The Mentalist Serie Tv
10.40 Chicago P.D. Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Falco Serie Tv
17.40 The Closer Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Chicago P.D. Serie Tv
3.25 Tgcom24
3.30 Bosch Serie Tv

DMAX (52)
8.50 Wild: dall'alba al tramonto
12.35 Battlebots: Botte da Robot Real Tv
13.35 Te l'avevo detto Real Tv
14.30 Undercut: l'oro di legno
15.30 Man Fire Food Real Tv
17.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
19.30 Professione: estrema
20.30 Airport Security DocuReality
22.20 Il mistero dell'isola degli orsi Doc.
0.10 A Night with PokerStars

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30**: Speciale "Premio Hemingway 2019": In diretta da Lignano Sabbiadoro Luigi Zannini intervista Alberto Garlini, Emmanuel Carrère, Federico Rampini, il Sindaco Luca Fanotto, Franca Leosini, Riccardo Zipoli ed Eva Cantarella; **12.30**: Gr FVG; **14.30**: Gr FVG; **18.30**: Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16**: Sconfinamenti: Illustrazione dell'innovativo saggio di David Orlovic', "Cold War Files: Istria 1946-1954, documenti della guerra fredda".
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; Lettura programmi; **8**: Notiziario cronaca regionale; **8.10**: Avvenimenti culturali; segue Music box; **9.15**: Slovenci v Trstu v drugi polovici; segue Music box; **10**: Notiziario; **10.15**: Primo turno; Music box; **11.00**: Studio D; **12**: Trasmissione dalla Val Resia; **12.30**: 30 minuti di musica country; Music box; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr, lettura programmi; **13.20**: Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Terzo turno; **17**: Notiziario cronaca regionale; **17.10**: Arcobaleno: Jazz e dintorni; **18**: Piccola scena; Music box; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
15.55 Speciale F1: GP di Francia
20.00 Ascolta, si fa sera
21.00 Calcio. Europei U21: Belgio - Italia
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
17.35 Programmone
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Records
21.00 Bella davvero
22.00 Radio2 Summer Live Alex Britti in concerto

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.It
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite
20.00 Il cartellone. Musica di Beethoven
22.30 Radio3 Suite - Magazine

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 L'incredibile viaggio del fachiro Film Sky Cinema Uno
21.15 C'era una volta in America Film Sky Cinema Collection
21.00 Generazione X Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il mio piccolo dinosauro Film Sky Cinema Family

SKYUNO
15.20 Master of Photography: Supereroi a quattro zampe
16.15 Italia's Got Talent
18.00 Mollo tutto cambio vita Bali Real Tv
18.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
21.15 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
23.35 La mia musica Doc.
23.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel

SKY ATLANTIC
8.00 Big Little Lies Serie Tv
10.00 Gomorra - La serie Serie Tv
12.00 Big Little Lies in pillole
12.15 Chernobyl Serie Tv
14.00 Big Little Lies Serie Tv
16.00 Chernobyl Serie Tv
18.15 Big Little Lies Serie Tv
20.15 Chernobyl Serie Tv
22.15 Big Little Lies Serie Tv
0.15 Riviera Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 La leggenda del pianista sull'oceano Film Cinema
21.15 Studio Illegale Film Cinema Comedy
21.15 Presunto innocente Film Cinema Energy
21.15 Appuntamento con l'amore Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
8.20 Chicago Fire Serie Tv
9.55 Supergirl Serie Tv
11.35 The Flash Serie Tv
13.10 Supernatural Serie Tv
14.45 Arrow Serie Tv
15.35 The Originals Serie Tv
21.15 Supernatural Serie Tv
22.05 Gotham Serie Tv
22.55 Legends of Tomorrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
6.30 Taken Serie Tv
7.55 Chicago Justice Serie Tv
8.45 Lethal Weapon Serie Tv
11.10 Maratona: Person of Interest Serie Tv
21.15 Shades of Blue Serie Tv
23.00 Taken Serie Tv
0.40 Chicago Justice Serie Tv
2.20 Shades of Blue Serie Tv
4.25 Hannibal Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario (r)
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Macete
13.05 Macete
13.20 Il notiziario
13.40 Tg Confartigianato
14.00 Ring (r)
17.10 Il notiziario (r)
17.30 Italia Economia e Prometeo
17.45 Qui studio a voi stadio
18.45 La parola del Signore
19.00 Macete
19.30 Il notiziario
20.10 Macete
20.30 Il notiziario (r)
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario (r)
23.30 Macete
23.50 Trieste in diretta
01.00 Il notiziario (r)
01.30 Trieste in diretta
02.35 Studio Telequattro
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech Princess
14.30 Le parole più bella
15.00 Shaker
15.45 Ragazzi del '99
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in lingua slo.
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica.
19.45 Videomotori
20.00 Mario Schiavato. Rapiti dalla poesia
20.30 City folk
21.00 Tuttoggi
21.15 L'appuntamento
03.40 Tuttoggi (r)
23.55 Primorska kronika
00.15 Tv transfrontaliera
00.40 Infocanale

PASSIONE AZZURRA

SABATO 22 GIUGNO 2019

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
ENRICO BALLOTTI, GUIDO BARELLA,
JACOPO DELLA PORTA, ANDREA MUNARI e MASSIMO SESENA

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

LA NOSTRA SERATA DEL BATTICUORE

Doveva, o almeno poteva, essere la sera del dì di festa. Quella di un'Italia già in semifinale di questo Europeo Under 21, che fa passerella magari dando spazio a chi ha giocato poco o mai, pronta a dare l'appuntamento di nuovo a Reggio Emilia per la semifinale di giovedì 27. Invece, al Città del Tricolore, sarà la sera del batticuore sperando che non diventi la notte delle streghe, degli incubi peggiori. Giocheremo su due campi, pensando alla nostra vittoria e al risultato degli altri (Spagna-Polonia a Bologna), perché ci serve quello giusto. Insomma, che gli spagnoli vincano ma solo con uno o due gol più degli altri, perché altrimenti saranno dolori.

Insomma, non sappiamo se sarà qui la festa. E non è colpa di nessuno, se non di quel terrore stampato sui volti degli azzurri fin dall'inizio della seconda sfida, quella con la Polonia, dove perfino un pari ci avrebbe reso padroni del destino per questa sera. Sul piano dei singoli, difficile pensare a qualche belga migliore dei nostri e anche lo zero in classifica testimonia valori di squadra ben diversi. In teoria potrebbe essere tutto semplice ma non se a giocare sarà una squadra con la paura nel cuore e nelle gambe, come quella vista con la Polonia. Serve l'Italia migliore, quella che ha saputo vincere la partita che non vinceva mai e che forse ha pensato di aver risolto tutto con quel ko alla Spagna. Il ritorno all'aria da "dentro o fuori" può togliere ogni alibi-rilassamento.

Peraltro, occhio anche al numero dei gol: non serviranno nell'eventuale classifica avulsa con Spagna e Polonia ma in un ipotetico confronto con un'altra o altre seconde. Sarà anche una sera di calcoli ma prima bisognerà lasciar fuori i brutti pensieri. —

Cina, pregi e debolezze delle prossime rivali delle azzurre al Mondiale

GUIDO BARELLA – A PAGINA 41

EURO UNDER 21: A REGGIO EMILIA (ORE 21) LA SFIDA DECISIVA CON IL BELGIO

Italia, è qui la festa?

MASSIMO SESENA

Gli azzurri in festa dopo la vittoria con la Spagna: la speranza è di vederli ancora così stasera

Primo: battere il Belgio, non importa come, l'importante è batterlo. Magari facendo tesoro di quegli errori commessi contro la spartana Polonia e facendo di tutto per non ripeterli. Secondo: sperare. Sperare che nell'altra partita del girone, la Spagna si ricordi di essere la Spagna e – di contro – augurarsi che la fisica Polonia abbia sparato tutte le sue cartucce e ceda il passo sul piano tecnico. Attenzione, occorre che **Bielik** & C. cedano il passo ma senza esagerare. Già, perché l'inopinata sconfitta con la Polonia non ci ha semplicemente complicato la vita, ce l'ha proprio incasinata di brutto: una goleada della Spagna infatti rimetterebbe in castigo gli azzurrini, almeno fino a lunedì, quando si sceglierà la quarta semifinalista tra le seconde dei tre gironi. Terzo: vigilare. Perché qualora finissimo tra color che son sospesi, sarà importante buttare l'occhio anche sugli altri gironi. Invero, la pre-condizione è quella di una vittoria – e magari di una vittoria convincente – contro **Lukebakio** e compagni.

Da **Di Biagio** in giù, tutti hanno qualcosa da farsi perdonare. E quella di stasera è la sera giusta: ad attenderli ci sarà una cornice di pubblico che negli ultimi anni – tra l'intimistico Sassuolo e i gironi danteschi della Reggiana, oggi Reggio Audace – non si è mai vista al Città del Tricolore. E il ritrovato entusiasmo per la maglia azzurra – intendendo per essa tutte e tre le "tonalità", dagli azzurrini, alla "maggiore" di Mancini fino alle ragazze di Milena Bertolini che strappano applausi ai Mondiali – può davvero essere l'arma in più per Barella e compagni, che contro la Polonia hanno dato l'impressione d'aver smarrito la strada del gol. Per questo Di Biagio corre ai ripari e anche sulla scorta delle indicazioni del secondo tempo contro la Polonia, ripropone **Kean** al centro dell'attacco. O, in alternativa libero di svariare sulle fasce assieme all'altro giocatore potenzialmente decisivo di questa partita, ovvero **Federico Chiesa**. Certo i cross vanno fatti meglio : molto meglio – di quelli (non) visti nell'ultima performance azzurra. Palla a Kean, dunque. E vediamo che succede. Oggi come oggi, il talento della Juventus appare l'unico in grado di aprire una breccia decisiva nelle difese altrui. Non averci creduto dall'inizio contro la Polonia potrebbe oggi costarci caro, ma non così caro come dimenticarlo in panchina in questa partita che è quasi più di una finale. Reggio Emilia, seconda tappa di questo tour del nordest per la fase finale degli Europei Under 21, farà la sua parte, come l'ha fatta finora Bologna, riempiendo per due serate il Dall'Ara, neanche fosse tornato a giocare **Roberto Baggio**. Quel pallone preso a calci lungo la Food Valley deve arrivare fino a Udine, il 30 giugno. E deve arrivarci accompagnato – di esterno e suola, come insegnano nelle scuole calcio – dagli azzurrini di Di Biagio. —

L'UNDER 21

Il ct Di Biagio: «Niente calcoli serve vincere»

«Se non passiamo non avremo fatto un buon lavoro»
Kean torna titolare: «Ma quel che conta è la vittoria»

Andrea Munari

REGGIO EMILIA. Vincere sul campo a Reggio Emilia e aspettare che da Bologna arrivino buone notizie.

È questo il destino dell'Under21 che oggi al Città del Tricolore si gioca l'accesso alle semifinali contro il Belgio già eliminato. Il futuro degli azzurri però non dipende solamente da loro stessi.

La sconfitta di mercoledì sera contro la Polonia ha complicato maledettamente i piani del ct **Gigi Di Biagio** che però non ha nessuna intenzione di arrendersi ora: «Sappiamo benissimo che non dipende più solo da noi – ha affermato il commissario tecnico – dobbiamo vincere e aspettare il risultato della partita tra Spagna e Polonia, sperando che da Bologna arrivino buone notizie».

Il tecnico ci crede e, come lui ci credono anche gli azzurrini che in questi giorni anche tramite i social network hanno esternato grande fiducia in vista di questa sfida decisiva: «Il morale dei ragazzi è alto – ha continuato il ct – il giorno dopo il ko con la Polonia eravamo un po' abbattuti, ma ora ci siamo rialzati e in vista della partita saremo al massimo. Ho guardato negli occhi i ragazzi in questi giorni e so che sarebbero voluti scendere in campo anche prima per mettersi subito alle spalle la sconfitta di mercoledì».

Di fronte l'Italia si troverà un Belgio già matematicamente eliminato dalla manifestazione, ancora a quota 0 punti in classifica con 5 gol subiti in due partite: «Sono una buonissima squadra – ha sottolineato Gigi Di Biagio – con dei valori tecnici importanti e che stranamente si ritrova ancora a 0 punti. Sicuramente ci daranno del filo da torcere perché hanno un buon potenziale. Noi però sappiamo come dobbiamo affrontarli». Sul come affrontare i diavoli rossi il ct azzurro sembra avere le idee ben chiare non ha intenzione di condividerle: «Non posso svelare tutto – dice – abbiamo tante soluzioni».

Tra coloro che sicuramente non scenderanno in campo ci sono **Nicolò Zaniolo**, squalificato, e **Riccardo Orsolini**, infortunatosi alla spalla contro la Polonia. Gli azzurri potrebbero anche presentarsi in campo con un modulo diverso rispetto alle prime due sfide, magari con Pellegrini nel ruolo di trequartista: «È un giocatore duttile – ha continuato il ct rimanendo però molto abbottonato – e potrebbe essere una soluzione nel caso in cui dovessimo giocare in quel modo».

Di Biagio però mette anche in conto la possibilità che l'Italia non si qualifichi alle semifinali, ma non crede che il suo futuro sulla panchina degli azzurrini dipenda da questo: «Il mio futuro non dipende dall'esito dell'Europeo – ha concluso – anche se in tanti all'inizio pensavano che avremmo vinto tutte le partite facilmente, poi abbiamo visto il valore delle avversarie. Di certo però se non dovessimo arrivare alle semifinali non avremmo fatto un buon lavoro».

Al fianco del ct azzurro uno degli uomini più attesi di questo Europeo, **Moise Kean** ancora alla caccia del primo gol nel torneo: «Sono abituato a mettere il bene della squadra davanti alle soddisfazioni personali – ha affermato l'attaccante che in questa stagione si è affermato con la maglia della Juventus – questa è sicuramente una delle partite più belle e speriamo di conquistare un ottimo risultato. La sconfitta con la Polonia ormai è alle spalle, pensiamo solo al Belgio».

Una battuta anche su **Maurizio Sarri**, neo allenatore della Juve che Kean incontrerà quando inizierà la nuova stagione: «Avrò modo di conoscerlo finito l'Europeo, in questo momento sono concentrato sulla maglia azzurra». —

CON 21 MILA SPETTATORI

C'è già il tutto esaurito L'appello: allo stadio solo se avete il biglietto

L'Italia fa il tutto esaurito all'Europeo Under 21 per la terza partita su tre. Per la sfida di questa sera a Reggio Emilia contro il Belgio (calcio d'inizio alle 21) sono stati venduti tutti i biglietti disponibili: attesi dunque 21.000 spettatori. Le casse dello stadio non saranno aperte, i tifosi sono invitati a non recarsi al "Città del Tricolore" se non in possesso di regolare biglietto. I coupon promozionali distribuiti nei giorni scorsi servono per acquistare – sul circuito vivaticket – i biglietti di altre partite usufruendo di uno sconto.

BELGIO (4-2-3-1)		ITALIA (4-3-3)	
1	JACKERS	22	MERET
5	DE NORRE	15	ADJAPONG
22	CUBBAUT	13	MANCINI
4	FAES	6	BASTONI
2	COOLS	12	DIMARCO
23	MANGALA	18	BARELLA
8	HEYNEN	10	MANDRAGORA
7	MBENZA	7	PELLEGRINI
10	SCHRIJVERS	20	KEAN
11	LUKEBAKLO	9	CUTRONE
9	LEYA	14	CHIESA
	CT.WALEM		CT. DI BIAGIO

A disp.: 12 DeWolf, 21 Teukens, 6 Bastien, 13 Bushiri, 14 Omeonga, 15 De Sart, 16 Verscharen, 17 Saelemaekers, 19 Amuzu

A disp.: 1 Audero, 16 Montipò, 2 Calabresi, 3 Pezzella, 4 Bonifazi, 5 Tonali, 19 Romagna, 21 Locatelli, 22 Murgia, 17 Bonazzoli

ARBITRO: Srdjan Jovanović (Serbia)
REGGIO EMILIA stadio Città del Tricolore ore 21 - **dir.tv** Rai1 e Rai1Hd (501)

Gigi Di Biagio, 48 anni, ct dell'Under 21 azzurra dal 2 luglio 2013

LA SITUAZIONE

L'Italia è prima se vince e la Spagna fa lo stesso ma fino a due gol di scarto

Per qualificarsi alla semifinale l'Italia deve arrivare prima oppure come migliore tra le tre seconde. Quindi gli azzurrini passano il turno (arrivando primi nel girone) se battono il Belgio domani e, contemporaneamente, la Spagna vince con la Polonia con non più di due gol di scarto.

Per qualificarsi come seconda, invece, l'Italia ha bisogno di battere il Belgio sperando inoltre che le seconde classificate degli altri due gruppi non facciano più di 6 punti, o che, a quota 6, non abbiano una miglior differenza reti complessiva.

LA PARTITA DEL DALL'ARA

Polonia, basta un punto La Spagna tenta l'impresa: le servono tre gol di scarto

Jacopo Della Porta

Alla Polonia basta un punto per qualificarsi come prima. La Spagna invece deve vincere per sperare di passare. L'Italia augura alle *Furie Rosse* di farcela, ma senza strafare, altrimenti la differenza reti potrebbe metterla nei guai nel caso tutte e tre arrivassero a sei punti.

Questa sera gli azzurri di Di Biagio avranno un orecchio teso anche sul Dall'Ara di Bologna, dove le *Furie Rosse* affronteranno alle 21 la capolista Polonia.

La nazionale del commissario tecnico **Czeslaw Michniewicz** è la vera sorpresa del girone A. Doveva essere la vittima sacrificale e invece, con cinismo e anche un pizzico di fortuna in alcune circostanze, è riuscita a piegare le sue avversarie.

Lo spagnolo Dani Ceballos

In attacco ha deluso fino

a ora l'attaccante della Sampdoria **Kownacki**, capocannoniere delle qualificazioni (oggi squalificato), mentre si è messo in mostra il difensore dell'Arsenal **Bielik**.

I polacchi dovranno però vedersela con una squadra dalle grandi qualità, che deve assolutamente vincere, possibilmente con tre gol di scarto (anche due potrebbero bastare per passare come migliore seconda).

Il tecnico **De la Fuente** recupera in mezzo al campo il "napoletano" **Fabian Ruiz**, infortunatosi all'esordio. Nell'undici titolare ci sarà anche **Ceballos**, centrocampista del Real Madrid, oggetto del desiderio di mercato da parte del Milan.

La statistica, per quello che può valere, è clamorosamente dalla parte della Spagna, che nelle ultime sei gare ha vinto cinque volte e pareggiato una. Ma la Polonia ha già smentito più di un pronostico. —

IL PROGRAMMA

Tre gironi, in semifinale le prime classificate e la migliore seconda

Accedono alle semifinali le prime di ogni girone e la migliore seconda. Le quattro semifinaliste accederanno anche alle Olimpiadi di Tokio 2020. Se fra le prime quattro ci fosse stata l'Inghilterra, che non può prendere parte al torneo olimpico, si sarebbe reso necessario uno spareggio fra le altre due seconde classificate nei gironi, che si sarebbe disputato venerdì 28 a Cesena. L'uscita di scena degli inglesi ha tolto questa "incertezza" dal cartellone.

Giovedì 27 giugno
Semifinali (se l'Italia si qualifica giocherà comunque a Reggio Emilia)
18,30 Bologna
prima gir. A-prima gir. C o migl. sec.
21,00 Reggio Emilia
prima gir. B-prima gir. C o migl. sec.
Finale domenica 30 giugno
20,45 Udine

Girone A

Stasera i verdetti

Le partite giocate

Polonia-Belgio	3-2
ITALIA-Spagna	3-1
Spagna-Belgio	2-1
ITALIA-Polonia	0-1

Oggi
21,00 Bologna **Spagna-Polonia**
21,00 Reggio E. **Belgio-ITALIA**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Polonia	6	2	2	0	0	4	2	+2
ITALIA	3	2	1	0	1	3	2	+1
Spagna	3	2	1	0	1	3	4	-1
Belgio	0	2	0	0	2	3	5	-2

Girone B

Domani l'epilogo

Le partite giocate

Serbia-Austria	0-2
Germania-Danimarca	3-1
Danimarca-Austria	3-1
Germania-Serbia	6-1

Domani
21,00 Udine **Austria-Germania**
21,00 Trieste **Danimarca-Serbia**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Germania	6	2	2	0	0	9	2	+7
Danimarca	3	1	1	0	1	4	4	0
Austria	3	2	1	0	1	3	3	0
Serbia	0	2	0	0	2	1	8	-7

Girone C

Lunedì il terzo turno

Le partite giocate

Romania-Croazia	4-1
Inghilterra-Francia	1-2
Inghilterra-Romania	2-4
Francia-Croazia	-

Lunedì 24 giugno
21,00 Cesena **Francia-Romania**
21,00 S. Marino **Croazia-Inghilterra**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Romania	6	2	2	0	0	8	3	+5
Francia	3	1	1	0	0	2	1	+1
Croazia	0	1	0	0	1	1	4	-3
Inghilterra	0	2	0	0	2	3	6	-3

LE AZZURRE

La commozione del tecnico cinese Jia Xiuquan alla fine della partita che ha regalato la qualificazione alle sue ragazze

Eccellenza un po' in declino ma guai a snobbare la Cina

Le "Rose d'acciaio" sono appena state scavalcate nel ranking dalle azzurre Ilaria Mauro: «Sono piccoline e rapide ma troveremo il modo di batterle»

Guido Barella

Sono state ribattezzate "*Steel Roses*", le "*Rose d'acciaio*" e la loro è una presenza importante nella storia del calcio femminile mondiale. Il presente, invece, per la Nazionale della Cina lo è un po' meno: proprio l'Italia l'ha appena scalzata dal quindicesimo posto nel ranking mondiale, facendola retrocedere di una posizione. Eppure quel soprannome, "*Rose d'acciaio*" è sempre valido: in questo Mondiale di Francia la Cina ha subìto un gol soltanto (peraltro anche segnandone uno solo, al Sudafrica, con la numero 10 **Li Ying**). Non a caso, iperbole per iperbole, il suo portiere, la giovanissima **Peng Shimeng**, è stato definito dai fan sui social "*la Grande Muraglia cinese*".

«PICCOLE E VELOCI»

Appena saputo con chi l'Italia martedì prossimo avrebbe incrociato i tacchetti a Montpellier negli ottavi di finale, l'attaccante azzurro **Ilaria Mauro**, friulana di Gemona, oggi in forza alla Fiorentina dopo un passato anche in Germania, ha commentato: «La Cina è un'avversaria ostica, nel girone ha giocato tre partite molto buone. Le sue giocatrici sono piccoline e rapide: queste squadre ci mettono sempre in difficoltà, ma troveremo il modo di batterle. Siamo concentrate, andare ai quarti di finale sarebbe una cosa allucinante».

La stella delle "*Rose d'acciaio*" ha il numero 7 sulla maglia, si chiama **Wang Shuang** e gioca in Francia, nel Paris Saint Germain, dove nel settembre scorso aveva debuttato andando subito in rete. L'allenatore invece è **Jia Xiuquan**, a sua volta ex calciatore con un passato in Nazionale. Uno che l'altra sera, alla qualificazione agli ottavi, ha sciolto l'emozione lasciandosi andare alle lacrime: «Non l'avevo mai visto piangere prima» ha detto il portiere Peng Shimeng (nominata giocatrice del match contro la Spagna in virtù di una lunga serie di parate miracolose con una semplicità sconcertante).

«Sono stato un giocatore anch'io – ha poi spiegato il tecnico – e quindi so quanta pressione c'era addosso alle ragazze. Anche se hanno fatto di tutto per non mostrarlo, so come ci si sente».

IL CALCIO DELLE PIONIERE

La storia del calcio cinese è come un viaggio sulle montagne russe. Straordinari momenti di gloria, depressioni profonde. Il tutto, e non poteva essere altrimenti in un Paese come la Cina, accompagnato da implicazioni sociali non da poco. Perché il calcio femminile (la prima squadra è nata già nel 1924 a Shanghai) ha significato molto come momento di rivalsa sociale per il mondo femminile. Sotto un profilo strettamente sportivo, invece, tra gli anni Ottanta e Novanta ha recitato un ruolo da leader non solo asiatico ma mondiale per il calcio femminile. E la stella assoluta è stata l'attaccante di Shanghai **Sun Wen**, capace di segnare più di 100 gol in Nazionale.

EQUILIBRIO

I precedenti con l'Italia sono in sostanziale equilibrio. In sette partite, tre vittorie azzurre, due pareggi e due sconfitte. Gli ultimi due confronti risalgono al dicembre 2015, alle amichevoli disputate in Cina dalla Nazionale allora allenata da **Antonio Cabrini**: la prima gara si chiuse 1-1 (in gol **Melania Gabbiadini** e **Wang Shanshan**), mentre il secondo test, terminò 2-0 per le padrone di casa con le reti di **Ren Guixin** e Wang Shanshan. E Wang Shanshan sta giocando anche il Mondiale di Francia. —

IL PROGRAMMA

Da oggi gli ottavi Subito Germania-Nigeria e Norvegia-Australia

Adesso si fa sul serio. Archiviati i gironi, il Mondiale di Francia entra nel vivo, con il brivido dell'eliminazione diretta. Dopo una giornata di riposo, il programma degli ottavi inizia oggi con Germania-Nigeria, a Grenoble, e Norvegia-Australia, che verrà disputata a Nizza. Domani è invece in calendario l'affascinante sfida tra la Francia e il Brasile di Marta e quella tra Inghilterra e Camerun. Lunedì sarà la volta di Spagna-Stati Uniti e di Svezia-Canada mentre martedì, oltre all'Italia contro la Cina (alle 18) vedremo alle 21 Olanda-Giappone.

LE PARTITE DEL GIRONE C

Francia e Inghilterra complicano la vita all'Italia

I transalpini quasi dentro possono "biscottare" con i rumeni, con i bianchi fuori salta il posto extra per Tokyo

LA PARTITA ALLO STADIO MANUZZI DI CESENA

Enrico Ballotti

E per fortuna che a sfidarsi dovevano essere le due migliori difese della fase di qualificazione. Inghilterra-Romania termina con ben sei gol totali: 4-2 per la formazione rumena che elimina gli Young Lions da Euro 2019. Per l'Italia di Gigi Di Biagio non sono buone notizie. Da una parte proprio la Romania che vede le semifinali, magari staccando il biglietto da migliore seconda. Dall'altra l'esclusione dell'Inghilterra che cancella la possibilità del posto in più per le prossime Olimpiadi. Gli inglesi, non affiliati al Cio, partecipano ai Giochi come Regno Unito lasciando un pass a disposizione in caso di qualificazione alle semifinale. Tornando al Manuzzi di Cesena basta dire che succede tutto negli ultimi minuti di gara. Le due squadre potrebbero essere pugili sul ring decisi a giocarsela ai punti. Sembra che nessuno abbia la voglia, o la forza, per il colpo del ko. Ci vuole un episodio che, puntuale, arriva quando al termine manca più o meno un quarto d'ora. Gran giocata del neo entrato Coman che sterza in area e viene atterrato da Kenny. Il Var è una formalità: rigore netto. Dal dischetto Puscas, uno dei migliori, non sbaglia. Da qui inizia il botta e risposta che coinvolgerà due panchinari promossi a gara in corso: il rumeno Coman e l'inglese Abraham. Intanto, però, è Gray con un bel tiro a giro a fissare l'1-1. La girandola prosegue: capovolgimento di fronte e botta di Hagi per il nuovo sorpasso. Un minuto e subito 2-2 firmato da Abraham. A questo punto sale in cattedra Coman che prima realizza l'ennesimo controsorpasso e poi chiude i conti sul 4-2.

La rete del 3-2, quella decisiva, è caratterizzata da una grave indecisione del portiere Henderson. Il rammarico dell'Inghilterra, comunque, non si esaurisce a questa topica. Sul punteggio di 3-2, il solito Abraham ha la possibilità di pareggiare: traversa e brutto segno per i sudditi di sua maestà che poi crollano definitivamente. —

INGHILTERRA	2
ROMANIA	4

INGHILTERRA (4-3-3): Henderson; Kenny, Clarke-Salter, Tomori, Dasilva (33' st Abraham); Mount, Dowell, Maddison; Gray, Calvert-Lewin, Barnes (1' st Sessegnon, 12' st Foden). All. Boothroyd

ROMANIA (4-4-1-1): Radu; Manea, Nedelcearu, Pascanu, Bogdan-Stefan; Man (29' st Dragomir); Baluta, Cicaldau, Ivan (18' st Coman); Hagi (47' st Nedelcu); Puscas.. All. Radoi

ARBITRO: Ekberg (Svezia)

RETI: st 31' Puscas (rigore), 34' Gray, 40' Hagi, 41' Abraham, 43' e 48' Coman
NOTE: spettatori 8.440. Ammoniti: Baluta, Puscas; Tomori.

L'inglese Tomori e il rumeno Hagi

LA PARTITA ALLO STADIO DI SERRAVALLE (SAN MARINO)

SAN MARINO. A San Marino il termometro segna 20 gradi e quasi la Francia non suda contro una Croazia troppo frenata da quello zero alla voce punti in classifica.

Dopo nemmeno otto minuti di gioco la Francia va in gol. A segnarlo è **Dembelè**, di testa, su un bel cross di **Adélaïde** dalla destra. Invero, il gesto atletico di Dembelè è in parte il frutto dell'immobilità dei due centrali difensivi, letteralmente sorpresi dal traversone prima e dallo stacco di testa dell'attaccante francese, che colpisce in maniera perfetta e con la giusta forza senza che **Posavec** possa fare nulla. Invero, l'immobilismo dei due centrali difensivi della squadra di **Grancan** è la plastica rappresentazione di una squadra che – questa è almeno l'impressione dopo la prima frazione di gioco – ha già le valige fatte.

Già stanca e demotivata prima di scendere in campo, la Croazia ha comunque l'occasione – nella sua unica azione del primo tempo – di rimettere le cose a posto. Succede al 30' quando **Vlasic** calcia fuori di poco una punizione dal limite e un minuto più tardi quando in contropiede lo stesso Vlasic imbecca **Jakolis**, il cui diagonale finisce fuori di poco.

Nella ripresa la musica cambia: al 17' del secondo tempo entra **Brekalo** e la Croazia prende coraggio al punto che si affaccia in area francese e reclama invano un rigore per un fallo di mano di **Konatè**. Al 68' l'occasione del pareggio: il nuovo entrato **Kulenovic** colpisce il palo. La Croazia sembra essersi svegliata di soprassalto. Delle due l'una: o l'allenatore della Croazia ha sbagliato la formazione iniziale o ha azzeccato i cambi.

Di fatto nella parte finale del secondo tempo, complice anche un calo dei bleu, sembra su assistere a un altro match. La Francia si rivede a 5' dalla fine, ancora con Dembelè che prima costringe Posavec in angolo e poi All'88' colpisce di testa imbeccato da **Del Castillo**, ma la palla finisce fuori. —

FRANCIA	1
CROAZIA	0

FRANCIA (4-4-2): Bernardoni; Konaté, Upamecano, Tousart, Dembélé; Ikoné, Dagba, Sarr, Thuram (dal 18' st Del Castillo); Ntcham (dal 18' st Aouar), Reine-Adélaïde. All. Ripoli

CROAZIA (4-3-3): Posavec; Uremovic, Sosa, Sunijc, Katic; Vlasic, Jakolis (dal 10' st Kulenovic), Ivanusec (dal 41' st Halilovic) ; Borevkvic, Muric (17' st Brekalo), Moro. All. Grancan

Arbitro: Gözübüyük (Olanda)

Reti: 8' Dembelè
Note: ammoniti Borikovic, Jakolis

L'1-0 di testa di Dembele

SPORT

BASKET SERIE A

Trieste lancia la sfida degli abbonamenti: pacchetto famiglia e una formula light

Presentata la campagna marchiata "Per la città". Obiettivo: riconfermare il primato biancorosso per numero di tessere

Lorenzo Gatto

TRIESTE. "Per la città", al fianco di una tifoseria che tanto ha dato ma tanto ha dimostrato di essere ancora in grado di dare, la Pallacanestro Trieste lancia la campagna abbonamenti in vista della prossima stagione. L'obiettivo? Confermare e se possibile incrementare i numeri dello scorso anno facendo leva su un campionato che, con la promozione della Fortitudo Bologna e il ritorno nella massima serie di piazze come Roma e Treviso appare decisamente intrigante. L'allargamento della serie A a diciotto squadre ha ritoccato verso l'alto i prezzi degli abbonamenti anche se il reale aumento, rispetto alla passata stagione, è stato decisamente contenuto. "Per la città" è il claim scelto per lanciare la nuova campagna abbonamenti: si parte da quota 4469, un numero che lo scorso anno hanno fatto della Pallacanestro Trieste la società con più abbonati della massima serie. La concorrenza, con Fortitudo, Virtus e Treviso sarà indubbiamente forte e qualificata ma se dalla spinta del suo pubblico Trieste deve trovare parte delle risorse per chiudere il budget della stagione.

DANIELE CAVALIERO
LA SUA IMMAGINE CAMPEGGIA NELLA CAMPAGNA ABBONAMNETI

PALLACANESTRO TRIESTE
STAGIONE 2019/2020

PREZZI DEI BIGLIETTI (euro)

	UNDER 14	UNIVERSITARI E UNDER 18	ADULTO
Prima fila	-	-	200
Supervip	-	-	140
Vip	-	-	78
Gold	28	63	63
Parterre	20	50	520
Silver	20	38	38
Tribune Est/Ovest	10	30	30
Distinti Est/Ovest	5	20	25
Curva Nord II anello	5	14	18

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI (euro)

	UNDER 14	UNIVERSITARI E UNDER 18	RINNOVO	INTERO
Prima fila	-	-	1.700	2.500
Supervip	-	-	1.300	1.750
Vip		530	660	870
Gold	120	420	530	640
Parterre	60	320	460	540
Silver	60	275	350	440
Tribune Est/Ovest	20	165	315	390
Distinti Est/Ovest	20	145	240	300
Curva Nord II anello	20	120	175	225

TRIESTE FAMILY

Studiato un pacchetto famiglia al quale si potrà accedere per ridurre i costi. Il primo genitore pagherà il prezzo intero, il secondo genitore il prezzo ridotto per gli under 18 così come i figli compresi dai 15 ai 25 anni. Prezzo per gli under 14, invece, per quanto riguarda i figli fino ai 14 anni.

ABBONAMENTO LIGHT

Snellito, alleggerito di due gare, l'allenamento light va incontro alle esigenze di una parte della tifoseria presentando un costo che mantiene a grandi linee quello della passata stagione. Sarà valido per quindici partite, le gare non comprese saranno quelle contro Milano e Treviso, partite nelle quali la società si aspetta un massiccio afflusso di tifosi.

LE DATE

Gli abbonati potranno esercitare il diritto di prelazione nella prima fase che durerà dal 3 al 20 luglio e permetterà di confermare il proprio posto o sceglierne un altro libero. A questa prima fase, nella quale vi sarà la possibilità di delegare all'acquisto per un numero di quattro persone, avranno accesso solamente i vecchi abbonati. Dal 5 agosto al 14 settembre via alla fase due che sarà libera e aperta a tutti i tifosi. L'abbonamento sarà acquistabile solamente all'Allianz Dome con orari che cercheranno di andare incontro alle esigenze del pubblico biancorosso. Dal lunedì al venerdì (11-15, 16-20) e sabato dalle 9 alle 12.

VIVATICKET

Sul portale Vivaticket l'abbonamento sarà rinnovabile fino al 31 luglio cliccando sul tasto prelazione e inserendo il codice a 18 cifre che i tifosi possono trovare sulla propria tessera sotto il titolo "rinnovo abb". —

IL PUNTO SULLE TRATTATIVE SOCIETARIE

Mauro: «Contatti, ma un affare è chiuso solo se vedo i soldi»

Gianluca Mauro con Sebastian Spada durante la presentazione Bruni

TRIESTE. Incalzato alla presentazione della campagna abbonamenti 2019/20 il presidente della Pallacanestro Trieste Gianluca Mauro non si sbilancia sul possibile ingresso di nuovi soci o sponsor, anche perché il tema della conferenza stampa era un altro. «Quando mi chiedete delucidazioni attinenti al discorso economico societario tirate fuori tutta la mia friulanità più spinta. Per me un affare non è fatto quando si sottoscrive una lettere d'intenti, non è quando si esegue un bonifico, la reale conclusione c'è quando io vedo sul conto la cifra pattuita. Fino a quel momento non c'è una possibilità che io confermi un'operazione».

Ma ci sono contatti aperti? «Certo, più di uno. Il nostro lavoro è continuo e capillare sul territorio, fra poco potremmo stilare una lista di sponsor che rinnoveranno il loro impegno ed altri pronti ad entrare».

Tutto qui? «Il 28 giugno i soci, come probabile, ricostituiranno il capitale sociale e decideranno il da farsi». Nessun riferimento quindi al fondo svizzero interessato ad acquisire la maggioranza delle quote della Pallacanestro Trieste. Nella giornata poi sono seguite comunque le riunioni, prima quella dei soci e poi quella del Consorzio TSB, un moto perpetuo che sostanzia il periodo forse più caldo ed importante della Pallacanestro Trieste. —

Raffaele Baldini

GARA7

Sera della verità al Taliercio Tra Umana e Banco di Sardegna i 40 minuti dello scudetto

Gianmarco Pozzecco abbraccia Marco Spissu

VENEZIA. Il giorno, o meglio la sera, della verità è arrivato. Al Taliercio, nell'impianto più caldo d'Italia, si affrontano l'Umana Reyer Venezia e Il Banco di Sardegna Sassari per conquistare lo scudetto. La serie di finale infatti viene decisa al settimo confronto. Di fronte anche due triestini: da una parte Stefano Tonut, opaco nel sesto match disputato l'altra sera al PalaSerradimigni, e Gianmarco Pozzecco, coach dei sassaresi.

Comunque vada a finire la gara di stasera, il Poz a caldo, dopo aver vinto gara6, ha già detto che Sassari ha vinto. Lo stupore per la prodezza con cui Tyrus McGee ha messo il sigillo su gara6, il popolo biancoblu che non vuole andare via dal PalaSerradimigni, il balletto di Jack Cooley, le lacrime di Gianmarco Pozzecco quando abbraccia Stefano Sardara, il sassarese Marco Spissu che prima orchestra la squadra e poi dirige la curva nei festeggiamenti post-partita. Le parole del Poz, infine, che ringrazia «per essere finito in un'isola meravigliosa, con una società fantastica e dei giocatori straordinari, anzitutto come uomini». Con l'arrivo di Pozzecco, al di là dei meriti o dei demeriti di Vincenzo Esposito che l'aveva guidata fino allo scorso inverno, la Dinamo ha cambiato pelle. Ventidue vittorie di fila, la Fiba Europe Cup in bacheca , i play off conquistati da quarta, il 3-0 rifilato a Brindisi nei quarti e, soprattutto, quello affibbiato alla corazzata Milano in semifinale. E ora una serie di finale romanzesca contro Venezia.

Considerati tra i favoriti della vigilia per via del budget, della solidità di un roster ricco di confermati e per la grande intensità che esprimono, specie in difesa, i lagunari hanno però trovato di fronte una squadra in grado di sorprendere sempre, di non arrendersi mai. È in queste condizioni che Venezia e Sassari, stasera, arrivano all'ultimo atto della stagione. —

CALCIO SERIE C

Triestina, la celebrazione di Papais: «Quella mia punizione nella storia»

Oggi alla festa di Grido Libero ospiti d'onore i protagonisti della promozione in B 30 anni fa. L'ex centrocampista: «L'Unione di adesso ha le basi per riprovarci»

Antonello Rodio

TRIESTE. Appena due settimane fa tutti i tifosi alabardati speravano in un gol di Granoche che potesse rimanere nell'immaginario collettivo di un'altra promozione in serie B. E invece i ricordi delle ascese fra i cadetti della Triestina rimangono ancora ancorate all'Unione record di De Falco e Ascagni del 1983, all'esodo di Ferrara del 1989 e agli eroi di Lucca del 2002.

Oggi alla festa di Grido Libero a Domio, in particolare, si celebrerà il trentennale di quella Triestina che nel 1989 guadagnò la promozione portando oltre 7mila tifosi a Ferrara nell'ultima partita con la Spal. E la icona di quella partita è sempre rimasta la famosa punizione gol di Giorgio Papais, che sarà tra gli ospiti d'onore della festa odierna della Curva Furlan. Una punizione che Papais ha ancora negli occhi: «Ho avuto la grande fortuna di fare quel gol nella partita decisiva, una rete che ha fatto la storia alabardata. Ho ancora ben chiari i ricordi bellissimi di quella giornata, ma anche di quelle precedenti. In pratica a cinque turni dalla fine eravamo quasi tagliati fuori, poi abbiamo fatto un bel filotto e di quella giornata finale mi ricordo tutto, a partire dal ritiro fino ai triestini che erano davvero ovunque. Ferrara era rossoalabardata. Non ti capita tante volte nella vita una roba del genere, è chiaro che rimane tutto in testa anche a distanza di 30 anni».

Giorgio Papais in un'immagine da giocatore. A destra un momento di Grido Libero dell'anno scorso

Da quella volta, la Triestina di momenti difficili ne ha passati tanti. E Papais ha continuato a seguire i saliscendi della storia dell'Unione: «Ho seguito tutte le vicissitudini della Triestina, anche i periodi bruttissimi. Come quello che capitò qualche anno dopo la promozione. Quando sei stato in una società e in un ambiente in cui ti sei trovato bene, ti fa piacere se accade qualcosa di bello, e ti dispiace tanto quando le cose non vanno per il verso giusto». A proposito di momenti bui della Triestina, nel 2012 Papais venne da ospite al Rocco sulla panchina del Lumignacco portandosi via un pari: «Io al Rocco non ho mai giocato. Ero andato via da una Triestina in B, e anni dopo ci torno a giocare contro, da allenatore, in una categoria come l'Eccellenza: quel giorno mi veniva il latte alle ginocchia. Era tutto strano, quasi surreaale, sembrava un'amichevole precampionato quando una squadra di rango si allena con una dei dilettanti. Eppure non era così, e non è stato bello. Ora per fortuna la Triestina ha trovato stabilità con alle spalle una società come si deve. Purtroppo con il Pisa alla fine è andata male ma le basi ci sono e si ritenterà subito la scalata».

Adesso con il calcio Papais vuole avere poco a che fare, quasi nulla a dire la verità: «Sono felicemente in pensione e il calcio lo seguo con poco interesse. Ho seguito con più attenzione Triestina e Piacenza per ovvi motivi, ma a entrambe è andata male la finale play-off. Per il resto, il calcio mi annoia. Deve essere un piacere, la mia fortuna è stata farlo da professionista. Ma se non c'è il piacere a vederlo, allora meglio fare altro, anche andare a Barcola a prendere il sole». —

IL PROGRAMMA

A DOMIO

Un camp dedicato a Davide Zotti

È arrivato il giorno dell'ottava edizione di Grido Libero, la festa della Curva Furlan e della tifoseria alabardata a Domio, negli spazi del campo sportivo. Già dal mattino apriranno i chioschi enogastronomici e gli stand, e inizierà il Camp bambini dedicato a Davide Zotti, il presidente dell'Unione 2012 scomparso lo scorso novembre. Il clou nel pomeriggio-sera. Grandi celebrazioni per la Triestina della promozione del 1989, attesi Costantini, De Falco, Cortiula, Lenarduzzi, Trombetta, Papais, Danelutti, Polonia e Zampa. Ci saranno giocatori della Triestina attuale, Pavanel, la dirigenza, e altri aficionados come Godeas e Ascagni. Verranno ricordati Eugenio Rossetti e Bonzo e ci sarà un'iniziativa nel nome di Bobo, ragazzo del gruppo scomparso 10 anni fa: il ricavato degli adesivi sarà destinato all'acquisto di giocattoli per l'Agmen e per l'associazione "I bambini del Danubio". Alle 21 il tour 80 show di Mirkoesse dj con la special guest Alberto Camerini. Alle 22.30 l'estrazione della lotteria: primo premio la maglia di De Falco 82/83. —

A.R.

CALCIO

Gli sloveni Fvg cercano la Coppa delle Comunità nazionali

TRIESTE. Appuntamento con la storia per la comunità slovena di Trieste e Gorizia. Oggi la formazione allenata da Mario Adamic e Alen Carli sarà a Völkermarkt nel triangolare per la Coppa delle Comunità nazionali.

La selezione degli sloveni d'Italia, squadra avvallata dalla Figc, affronterà alle 16.30 la formazione etnico-linguistica dei Ladini e alle 18 gli sloveni della Carinzia.

La rosa degli sloveni Fvg: Edvin Carli (p, 83, Vesna), Goran Kerpan (d, 92, Kras), Daniel Tomizza (c, 83, Primorje), Thomas Tabai (c, 96, Mladost), Stefano Simeoni (d, 95, Kras), Alen Carli (d, 79, Sistiana), Kevin Kerpan (c, 2000, Juventina), Erik Cadez (d, 93, Mladost), Alan Cadez (c, 90, Mladost), Alessio Celea (c, 2000, Kras), Patrik Racman (d, 96, Zarja), Jurij Devetak (p, 89, Sovodnje), Thomas Renar (d, 96, Vesna), Paolo Innocenti (d, 98, Juventina), Janez Petejan (c, 99, Sovodnje), Simon Cavdek (c, 97, Sovodnje), Alessio Caselli (a, 96, Primorec), Martin Juren (a, 99, Kras), Ivan Kocman (a, 98, Kras), Simone Bressan (c, 87, Mladost), Danilo Venanzi (p, 83, Gaja). —

Riccardo Tosques

IL MERCATO DELLA SERIE A

Stefano Sensi con la maglia del Sassuolo. A destra Luis Muriel che passa dalla Fiorentina all'Atalanta

Sgarbo dell'Inter al Milan: in arrivo Sensi dal Sassuolo Muriel, colpo dell'Atalanta

La Juventus pronta a chiudere per Rabiot e continua a sognare il ritorno di Pogba in uscita dal Manchester United. Cacciatore definitivo al Cagliari

MILANO. Per la Champions League l'Atalanta vuole fare le cose in grande. Il primo vero colpo dell'estate in Serie A lo piazza la "Dea": Luis **Muriel**, negli ultimi cinque mesi alla Fiorentina, è un nuovo giocatore nerazzurro e va a completare un reparto offensivo di tutto rispetto per la squadra di Gasperini, che potrà contare sugli spunti e i guizzi del colombiano oltre che sulla potenza e fisicità del connazionale Zapata e sulla classe e i lampi di genio di Ilicic e Gomez. «Sono contento, l'entusiasmo che mi hanno trasmesso dal presidente fino al mister è stato importantissimo. È stato bello sentirsi desiderato, per me è una sensazione unica. Ho solo voglia di iniziare», le prime parole da giocatore dell'Atalanta di Muriel, prelevato a titolo definitivo dal Siviglia. L'Atalanta è scatenata e non vuole fermarsi qui: l'ex Inter Fredy **Guarin**, che attualmente milita in Cina, è il sogno; Rodrigo **Palacio**, che deve ancora dare una risposta al Bologna che gli ha presentato una proposta di rinnovo, un obiettivo concreto.

Anche la Juventus sta pianificando le proprie mosse dopo l'annuncio di Maurizio Sarri. Nell'attesa di perfezionare le uscite (**Cancelo** e **Mandzukic** hanno le valigie in mano) Pavel Nedved e Fabio Paratici sono pronti a regalare il primo colpo al nuovo tecnico: Adrien **Rabiot**, che ha il contratto in scadenza al 30 giugno, è vicino al trasferimento in bianconero. Pronto per lui un contratto da 7 milioni di euro a stagione. Nel frattempo il club continua a lavorare su Paul **Pogba**. È notizia di ieri il via libera alla cessione del centrocampista francese da parte del tecnico del Manchester United Ole Gunnar Solskjaer. L'Inter è a un passo dal piazzare il primo acquisto estivo (arrivo di **Godin** a parametro zero a parte), con tanto di sgarbo ai cugini del Milan. Stefano **Sensi** vestirà con ogni probabilità la maglia nerazzurra nella prossima stagione, per una operazione complessiva con il Sassuolo da circa 30 milioni. Le parti in causa, dal direttore generale neroverde Giovanni Carnevali al procuratore Giuseppe Riso, sono stati avvistati nella sede dell'Inter.

Restando in Italia, il Genoa è a un passo dal chiudere la trattativa per l'argentino Pedro **De la Vega**, che si è messo in mostra nell'ultima edizione del Mondiale Under 20. Dall'altra parte dell'oceano danno per fatta l'operazione: al Lanus andranno 10 milioni di euro più il 5% sulla futura vendita. Il Chievo retrocesso infine ha ceduto a titolo definitivo al Cagliari il difensore Fabrizio **Cacciatore**. —

VELA

La presentazione a Palermo della sfida di Luna Rossa: secondo da destra Vasco Vascotto

La sfida di Luna Rossa verso l'America's Cup «Nati per vincere»

A Palermo, nella sede del circolo Sicilia, la presentazione Il varo della nuova imbarcazione a fine agosto a Cagliari

PALERMO. Per il varo si dovrà aspettare il 25 agosto. Ma al Circolo della Vela Sicilia, sfidante e Challenger of Record della XXXVI America's Cup ad Auckland in Nuova Zelanda nel 2021, si è avuta un'idea di quello che sarà il team Luna Rossa Prada Pirelli.

A presentarlo è stato il patron Patrizio Bertelli. «La mia Coppa America - dice Bertelli - l'ho già vinta in questi venti anni in cui abbiamo costruito questo team all'interno del quale abbiamo condiviso gioie e dolori, ho visto nascere figli da ragazzi e ragazze che si sono innamorati e sposati. Ma più di tutto posso dire che abbiamo creato una scuola italiana nella vela. Nel maggio del 1999, giorno del varo di ITA 45 a Punta Ala - ha aggiunto -, i miei figli Lorenzo e Giulio erano due bambini; oggi sono a diverso titolo coinvolti nel team e nella sfida: è il segno del ricambio generazionale introdotto in questa nuova sfida. Il nostro obiettivo, quindi, non è solo quello di vincere la Coppa, ma anche di mantenere intatto e tramandare lo spirito che ha animato il team in questi vent'anni».

Il varo della nuova barca sarà a Cagliari nella base operativa di Luna Rossa, dove forte è la presenza triestina: con diversi ruoli sia a bordo che a terra si va infatti da Vasco Vascotto ad Andrea Tesei, da Nicholas Brezzi a Taffaele Fredella ad Andrea Zugna.

«Il nostro - ha sottolineato Bertelli - è un lavoro di successo perché ha coniugato l'eccellenza italiana nel reperimento dei materiali allo sviluppo della tecnologia. Per questo credo che Luna Rossa la sua sfida l'abbia già vinta». Una sfida che vede fra i protagonisti Pirelli non solo come main sponsor, ma soprattutto per il suo apporto tecnologico. «È stata presentata una squadra eccellente - dice il vice presidente e Ceo di Pirelli Marco Tronchetti Provera - e sono lieto che Pirelli sia in prima fila in questa sfida tutta italiana. È una conferma del nostro impegno nello sport ai massimi livelli, dove cerchiamo sempre di fornire il miglior contributo possibile. Così stiamo facendo con Luna Rossa in questo percorso verso Auckland».

A presentare il sailing team Luna Rossa Prada Pirelli Max Sirena, team director e skipper: sul palco con lui Gilberto Nobili, Francesco Bruni, Vasco Vascotto, James Spithill, Pietro Sibello, Francesco Mongelli, Michele Cannoni, Pierluigi De Felice, Davide Cannata e Jacopo Plazzi. «Il team di questa sfida è inedito - dice Max Sirena - composto da velisti di nuova generazione affiancati da esperti. Siamo in una fase avanzata della preparazione e ci stiamo allenando su un prototipo in scala. C'è grande attesa e curiosità per la nuovissima classe AC75. Il nostro unico obiettivo è vincere». —

IN BREVE

F1
Ferrari respinto il ricorso sul Canada

Un venerdì di libere a Le Castellet per la Ferrari tra la pista e la speranza di riprendersi la vittoria di Sebastian Vettel in Canada. Una speranza alla fine caduta nel vuoto per la Rossa che ha visto respinto il ricorso contro la penalità di 5" nel Gp di Montreal che ha conseguato l'ennesimo successo alla Mercedes di Lewis Hamilton. Intanto, le Mercedes hanno dominato le prime e le seconde libere.

Tennis
Berrettini va è in semifinale

La vittoria domenica scorsa a Stoccarda ha messo le ali a Matteo Berrettini, che ad Halle è approdato per la prima volta in semifinale in un torneo Atp 500. Oggi avrà di fronte il belga David Goffin.

Nuoto
Sette Colli grandi firme

Tutti i colori dell'iride nella giornata d'esordio del 56.mo Sette Colli - Internazionali di Nuoto, a Roma. I grandi ritorni di Katinka Hosszu e Florent Manaudou, il record della manifestazione stabilito da Michael Andrew nei 50 dorso e la sfilata azzurra sono soltanto l'inizio dello spettacolo. Il primatista italiano dei 100 dorso in vasca lunga e delle tre specialità del dorso in corta, Simone Sabbioni, dopo lo stop forzato, torna e timbra subito il secondo tempo dei preliminari 50 dorso con 25"15. Gli azzurri Santo Yukio Condorelli e Luca Dotto conquistano la finale. E il campione del mondo degli 800 e bronzo iridato dei 400 a Budapest 2017 Gabriele Detti timbra il miglior tempo delle batterie dei 400 stile libero con 3'50"28, passaggi ogni 100 metri 54"87, 1'52"61 e 2'51"31 e annuncia sorprese in finale.

LA PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

LA "MISSION IMPOSSIBLE" DEL PROF

Ci risiamo, è arrivato. Puntuale, subito dopo il cambio del guardaroba e l'accensione dell'aria condizionata, quando la primavera fa spazio al caldo torrido dell'estate; è tornato puntuale, come una cartella esattoriale. Cosa? Ma l'appello disperato dell'uomo che ha portato la pallamano a Trieste. L' SOS, il salvate le nostre anime (e il nostro sport) di Lo Duca Giuseppe, nella vita insegnante di educazione fisica; a Trieste, un'istituzione sportiva e ambasciatore di uno sport.

Non è la prima volta. Dovesse andar bene anche stavolta, non sarà l'ultima. Ma non dobbiamo chiederci perché questo accada a ogni fine stagione. Forse dobbiamo chiederci come si sia riusciti a tenere in piedi per quasi cinquant'anni lo sport che più ha regalato titoli e trionfi alla nostra città. E la risposta è semplice: lo si deve al suo "scopritore", capace di calamitare negli anni attorno a questo strano mix di calcio e basket l'entusiasmo del mecenate di turno. Dagli industriali e costruttori degli anni d'oro, agli amici più stretti per anni ai vertici delle grandi assicurazioni o dell'industria alimentare. Personaggi che hanno sostenuto l'handball di casa nostra più per amicizia personale ed amore verso questo sport che per ragioni commerciali o di marketing. Usciti di scena (come abbiamo più volte sottolineato in questo spazio), la favola è finita e non è restato che chiedere un disperato aiuto ad altri. Con accorati appelli, per far sopravvivere uno sport mai decollato veramente nel nostro Paese, a dispetto di un professionismo che sta in piedi solo per la generosità di pochi, incapace com'è di raccogliere audience e ricavi dalla tv o dagli incassi, come invece avviene nei paesi dove l'handball riempie i palasport ed i palinsesti delle tv.

La pallamano a Trieste è vissuta senza mai avere la possibilità di crescere su basi solide e durature. Ha sempre portato la gente al palazzo non facendole pagare il biglietto e quando ha distribuito abbonamenti a cifre simboliche, questa è parsa una sorta d'elemosina alla messa del sabato pomeriggio. Un'immagine che stride per una disciplina che vuol parlare di ingaggi atteggiandosi a sport professionistico, senza averne la possibilità. E servono a poco, se non a commuovere ed esprimere vicinanza e solidarietà, le parole dei campioni triestini di ieri, in un mondo che pare aver smarrito la cultura della memoria: "Bartali chi?", ha detto più di qualche studente all'esame di maturità, quando s'è trovato per il tema di italiano una traccia sul campione del nostro ciclismo…!

Resta il tifo nostro e della Palla per la "mission (quasi) impossible" del prof, che anche quest'anno si ripete: 48 ore per non morire. Sembra il titolo di un film. Speriamo sia americano. E che si chiuda con il classico "arrivano i nostri". –

TENNIS

Al Tc Triestino oggi le finali del Memorial Giorgi U12

TRIESTE. Italia-Corea tra i maschi e Francia-Germania tra le femmine: queste le finali stamane dalle 10.30 sul centrale del Tc Triestino a Padriciano per il Memorial Claudio Giorgi, tappa italiana del circuito europeo under 12. Sarà Federico Cina a difendere i colori azzurri, dopo il successo sul ceco Sedlar 6-2, 7-6. Nell'altra semifinale il coreano Min Seok Maeng ha battuto l'austriaco Bezar 6-4, 7-5. In campo femminile finale tra la francese Dune Vaissaud (6-4, 6-3 all'austriaca Kuebauer) e la tedesca Helen Schnack (6-4, 6-2 alla coreana Woojeong Yang. —

Pallanuoto

PALLANUOTO

Orchette, inizia l'assalto finale alla serie A1

Domani alla "Bianchi" arriva l'Acquachiara Napoli per la gara1. In palio la promozione nella massima divisione

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Sono una ragazza a cui piace molto lo sport e sono una fan della Pallacanestro Trieste. Vedere il palazzetto pieno di gente e sapere che è lì per te credo sia una cosa meravigliosa. Spero davvero di vedere la "Bianchi" piena di tifo per noi perché ne avremo bisogno».

Capitan Francesca Rattelli, 23enne triestina, lancia l'appello. Domani alle 15 alla piscina "Bruno Bianchi" (ingresso gratuito) la squadra femminile della Pallanuoto Trieste scenderà in acqua per affrontare la prima gara play-off che metterà in palio un fondamentale tassello per raggiungere quel sogno chiamato serie A1.

Le orchette allenate da Ilaria Colautti, reduci dal primo posto in regular-season nel girone Nord della serie A2, affronteranno l'Acquachiara, squadra di Napoli giunta seconda nel girone Sud. Si giocherà al meglio delle tre gare. Giovedì 27 giugno (sempre alle 15) le alabardate saranno di scena a Napoli per il return match. In caso di parità, l'eventuale "bella" si giocherà nuovamente alla "Bianchi" domenica 30 giugno.

«Lo scorso ottobre, alla presentazione delle squadre della Pallanuoto Trieste, ci eravamo poste un obiettivo ben preciso: conquistare il terzo posto in campionato che ci avrebbe consentito l'accesso ai play-off. Nella scorsa stagione lo avevamo sfiorato per un solo punto proprio all'ultima giornata, quest'anno invece ce l'abbiamo fatta, arrivando addirittura prime del girone e quindi ottenendo il pass diretto per la finalissima», ricorda Rattelli.

Un risultato di prestigio, giunto dopo tanta fatica. «È vero, ma fisicamente stiamo bene, siamo abbronzate e felici. Da questa settimana abbiamo iniziato i doppi allenamenti per poter migliorare personalmente la tecnica e per gestire al meglio la tattica di squadra», conferma la capitana.

L'attesa del match in programma domani è stata lunghissima: «Abbiamo concluso la regular season domenica 26 maggio e ormai è trascorso quasi un mese. Posso dire che siamo cariche, anche se non conoscendo le avversarie, domani non sappiamo cosa ci aspetterà». Guardando ai risultati delle semifinali play-off, l'Acquachiara - che ha fatto fuori l'ottimo Como - è una squadra molto giovane, che non si ferma davanti a nulla e che ha voglia di giocare.

La capitano Francesca Rattelli «Sono una Bianchi piena di tifo per noi»

Rattelli ha rispetto delle avversarie, ma certo non paura: «Anche noi siamo così, anzi, vogliamo dimostrare a tutti che siamo pronte a scendere in acqua. Spero davvero di vedere la piscina Bianchi piena di pubblico domani pomeriggio. Sono dell'idea che, qui a Trieste, bisognerebbe supportarsi tra i giocatori dei vari sport e tifosi. Sicuramente noi avremo amici e parenti a sostenerci, ma siamo pronte a far vedere a tutti i triestini lo spettacolo che può regalare la pallanuoto femminile».

E con l'ingresso gratuito alla "Bruno Bianchi" per la prima sfida con in gioco la promozione non ci sono davvero scuse per il caloroso popolo sportivo di Trieste. —

Francesca Rattelli, la capitana della Pallanuoto Trieste che domani affronterà l'Acquachiara Napoli

CAMPIONATI GIOVANILI

Le Under 17 dominano il girone e volano tra le top 8 per lo scudetto

TRIESTE. La squadra Under 17 della Pallanuoto Trieste ha conquistato l'accesso alla finale nazionale. Obbiettivo raggiunto per la formazione alabardata che ieri alla "Bruno Bianchi" ha messo in cassaforte il primo posto del girone-2 grazie a partite sempre nelle proprie mani.

Nel primo incontro le triestine hanno battuto 18-5 (6-1, 5-1, 3-2, 4-1) il Nuoto club Milano allenato da Patricelli grazie ai gol di Mancini (6), Klatowski (3), F.Lonza (2), Benati (2), Marussi (2), Pasquon, Jankovic e Sblattero. In formazione anche Gregorutti, Gant, Bozzetta, Zoch e Apollonio.

Nel secondo match contro il Rapallo allenato da Antonucci le triestine si sono imposte per 12-4 (4-0, 3-0, 2-2, 2-2) grazie ai centri di Jankovic (4), Gant (3), Klatowski (2), Marussi (2), Pasquon (1).

All'esordio, nella gara disputata giovedì, la Pallanuoto Trieste aveva ampiamente battuto la Vela Ancona con il risultato di 5-13 (0-4, 2-4, 2-1, 1-4), frutto dei gol messi a segno da Sblattero (1), Mancini (2), Gant (1), Klatowski (3), Marussi (2), Jankovic (4). I risultati di tutti i match svoltisi alla "Bianchi": Ancona-Trieste 5-13, Rapallo-Milano 9-7, Rapallo-Ancona 14-6, Trieste-Milano 18-5, Ancona-Milano 6-7, Trieste-Rapallo 12-4. La classifica finale: Trieste 9, Rapallo 6, Milano 3, Ancona 0.

Pallanuoto Trieste e Rapallo sono le ultime due squadre che mancavano per completare il quadro delle partecipanti alle finali scudetto di Viterbo, in programma tra il 25 e il 28 luglio. Si erano infatti già qualificate in sei. Nel girone-1, giocato a Bogliasco, hanno conquistato il pass le padroni di casa del Bogliasco (campione in carica di categoria) e Como. Il girone-3, giocato ad Ostia, ha promosso Sis Roma e Plebiscito Padova. Il girone-4, disputato a Santa Maria Capua Vetere, ha qualificato Orizzonte Catania e Volturno. Non resta dunque che prepararsi al meglio per la competizione laziale che assegnerà il titolo tricolore in cui il sogno sarà naturalmente cercare di migliorare l'argento raccolto lo scorso anno. —

R.T.

SKIROLL

Due giornate di appuntamenti lungo le strade dell'altipiano

TRIESTE. Torna sull'altipiano carsico il grande skiroll internazionale.

Oggi alle 18 in via di Prosecco si svolgerà la Ko Sprint valida come terza tappa di Coppa Italia, in cui verrà assegnato il quarto Trofeo Insieme a Opicina. Domani alle 9.30, invece, sul tradizionale tracciato Samatorza-Bajta-Sales, si svolgerà il 29° trofeo internazionale Alpe Adria Grand Prix-6° trofeo Zssdi, valevole per il campionato italiano in piano. I due eventi, posti sotto l'organizzazione della società sportiva Mladina di Santa Croce in collaborazione con Zssdi e Zkb, faranno affluire in Carso oltre 200 atleti da Italia, Slovenia e Croazia. La gara si snoderà dunque nel cuore di Opicina. Gli skirollisti effettueranno un percorso in velocità lungo 200 metri. Saranno in gara le categorie Giovanissimi (classe 2007-2002), Children (2003-2006), Assoluti e Master (1953 e precedenti). Le premiazioni verranno effettuate al traguardo alla fine della manifestazione. Domani saranno in pista gli atleti appartenenti a ben sette categorie diverse: Under 10 (2 km, classe 2009-12), U12 (2 km, 2007-08), U14 (4 km, 2005-06), U16 (11 km, 2003-04), Assoluta femminile (11 km, 2001 e precedenti), Master (11 km, 1953 e precedenti) e Assoluta maschile (19 km, 1954-2001). Le premiazioni si svolgeranno alle 14.30 negli spazi del campo di calcio del Vesna a Santa Croce.

«Ci apprestiamo ad affrontare con grande entusiasmo questa due giorni di sport. Auspichiamo in una bella cornice di pubblico», il commento del presidente del Mladina Boris Bogatec.

BASEBALL

Izzo e Santolupo guidano i team regionali nelle Marche

TRIESTE. È in corso nelle Marche il torneo delle regioni di baseball e softball 2019.

Sono poresenti 15 regioni per un totale di 46 squadre e quasi 800 atleti. Le sedi coinvolte sono Cupramontana (Little League Softball), Montegranaro (Little League Baseball), Pesaro e Fano (Junior L. Baseball), Macerata (Senior L. Baseball e Junior L. Softball), Porto Sant'Elpidio (Junior L. Softball) e Potenza Picena (Senior L. Baseball). Le squadre sono 10 nella categoria Little League Baseball, 11 nella Junior B., 10 nella Senior B., 7 nella Little Softball e 8 nella Junior Softball. A rappresentare la Iscopy Junior Alpina c'è un'accoppiata a livello di staff tecnico. Il presidente-manager Pasqualino Izzo è il coach della formazione little league Fvg, mentre Daniele Santolupo (giocatore-allenatore) è il responsabile del team junior league. Proprio quest'ultimo sarà poi impegnato a Londra da lunedì a sabato 29 giugno, nell'Elite Mlb camp, in cui i migliori prospetti europei si confronteranno in allenamenti e partite sotto l'occhio di tecnici americani e talent scout. "Lupo" è convocato quale coach di uno dei tre gruppi.

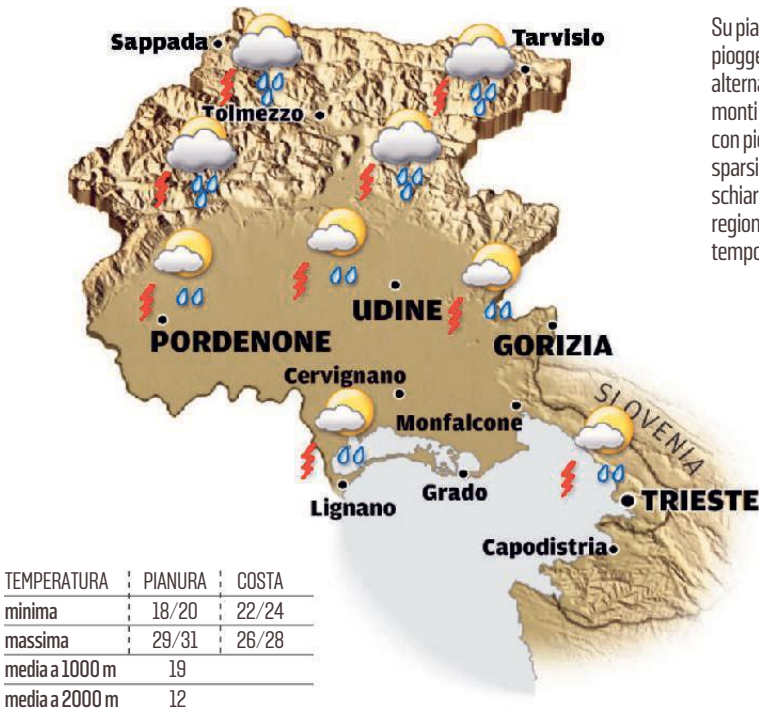
Per quanto riguarda la Iscopy, gli Under 18 sono tornati in pista vincendo contro Redipuglia 10-5. I prossimi impegni saranno lunedì per gli Under 12 (a Buttrio) e oggi per gli U15. Gli Under 18 giocheranno l'ultima gara di campionato a Staranzano prima della trasferta in Polonia dei tesserati sloveni a metà luglio per il girone di qualificazione per l'europeo U18. —

M.L.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa variabilità con piogge sparse e locali temporali, alternati a fasi di tempo migliore; sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con piogge più frequenti e temporali sparsi. Sulla costa saranno possibili schiarite anche ampie. Su tutta la regione non si esclude che qualche temporale possa essere forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	22/24
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

In mattinata cielo in genere poco nuvoloso; dal pomeriggio variabilità con la possibilità di qualche locale rovescio o breve temporale, più probabili sulla fascia prealpina e zone orientali. Tempo più stabile in serata.
Tendenza per LUNEDI': Cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	20/22
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Instabilità con elevata probabilità di temporali sparsi, sulle Alpi, sulla val Padana e litorali.
Centro: Piovaschi mattutini in Toscana, temporali pomeridiani lungo la dorsale appenninica.
Sud: Tempo stabile e soleggiato con caldo intenso .

DOMANI
Nord: Ampio soleggiamento mattutino, più nubi tra pomeriggio e sera su Alpi e Prealpi ma senza fenomeni.
Centro: Bel tempo, salvo addensamenti mattutini sulla fascia adriatica e qualche rovesci pomeridiani sull'Appennino.
Sud: Prevalente bel tempo, nel pomeriggio isolati rovesci sulle aree interne.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,6	26,5	65%	25 km/h	Pordenone	19,0	31,0	--%	24 km/h
Monfalcone	21,1	29,9	66%	23 km/h	Tarvisio	12,9	25,6	80%	26 km/h
Gorizia	19,9	31,2	64%	26 km/h	Lignano	23,9	29,0	76%	25 km/h
Udine	19,1	31,1	60%	25 km/h	Gemona	18,6	31,2	65%	35 km/h
Grado	22,2	26,2	73%	18 km/h	Piancavallo	9,7	19,2	82%	22 km/h
Cervignano	18,9	31,6	66%	22 km/h	Forni di Sopra	12,4	23,5	74%	31 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	24,0	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	25,0	0,20 m
Grado	poco mosso	24,0	0,30 m
Lignano	poco mosso	24,0	0,30 m

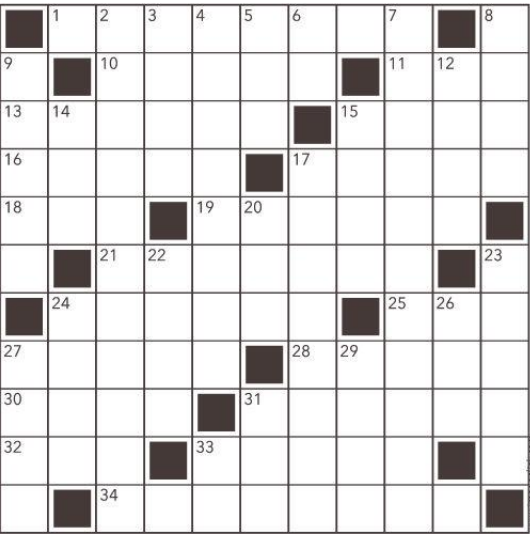
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	17
Atene	21	30
Barcellona	19	23
Belgrado	19	30
Berlino	17	25
Bruxelles	10	20
Budapest	18	26
Copenaghen	15	19
Francoforte	14	24
Ginevra	15	21
Klagenfurt	15	28
Lisbona	16	22
Londra	9	18
Lubiana	16	24
Madrid	16	29
Mosca	16	30
Parigi	10	21
Praga	19	27
Salisburgo	16	26
Stoccolma	16	24
Varsavia	19	27
Vienna	19	27
Zagabria	19	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	21	27
Aosta	16	27
Bari	24	30
Bologna	20	33
Bolzano	19	31
Cagliari	22	30
Catania	21	34
Firenze	16	32
Genova	21	25
L'Aquila	14	32
Messina	21	31
Milano	20	30
Napoli	22	30
Palermo	23	30
Perugia	20	30
Pescara	21	28
R. Calabria	23	33
Roma	19	32
Taranto	23	30
Torino	18	28
Treviso	21	30
Venezia	23	28
Verona	21	31

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Convogli ferroviari riservati al trasporto di militari - 10. Una membrana vascolare dell'occhio - 11. Segue il fa - 13. Macchine che schiacciano - 15. Piccole insenature marine - 16. La valuta dell'India - 17. Una sostanza adesiva - 18. Uncini per pescare - 19. Scolorita, sbiadita - 21. Preghiera costituita da una serie di invocazioni a Dio - 24. Non alterate dagli effetti dell'alcol - 25. Chiusura lampo - 27. Cupo come il cielo nuvoloso - 28. Punta... di un aeroporto siciliano - 30. Un ente delle strade italiane (sigla) - 31. Locale caratteristico di tanti film western - 32. Signore per Trilussa - 33. La Repubblica Unita con capitale Sana'a - 34. La famiglia dell'azalea e del rododendro.

VERTICALI 2. Esporre per sommi capi - 3. Consumati dal fuoco - 4. Incidente che ha provocato la morte di molte persone - 5. Componimento poetico - 6. La bevanda delle cinque - 7. Grande entusiasmo, eccitazione - 8. Sorte incerta - 9. Provvisto di nebulizzatore - 12. Antico recipiente panciuto - 14. Liquore per babà - 15. Solidi geometrici a punta - 17. Proiezione cinematografica con effetto tridimensionale - 20. Una scala temporale mantenuta da orologi atomici al cesio (sigla) - 22. Sono uccelli palustri - 23. S'infila nella presa - 24. Vale fino - 26. Prefisso che vale... uguale - 27. Per l'altezza dà l'area - 29. Il nome dell'attore Baldwin - 31. Secolo in breve - 33. Una lettera dell'alfabeto cirillico.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

`Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 21 giugno 2019
è stata di 22.677 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete prima di agire.

TORO
21/4 - 20/5
Avete bisogno di affermarvi, ma i tempi non sono maturi per nuove iniziative. Interessanti incontri verso la fine della mattinata che promettono interessanti sviluppi sentimentali.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Parlate a volte è meno utile che saper ascoltare. Cercate di avere notizie senza scoprire troppo il vostro pensiero. La furbizia non è una dote, ma qualche volta serve.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno . Continua ad essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

LEONE
23/7 - 23/8
La cerchia delle amicizie e delle conoscenze si sta allargando e quindi avrete una vita sociale molto movimentata. Migliorano i rapporti con le persone di casa.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per gli affetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Grazie ad un inaspettato aumento di stipendio, potrete finire di assolvere i vostri impegni con un familiare e permettervi una vacanza con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni verso il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Riceverete molti complimenti su come avete condotto un affare importante. La vostra popolarità aumenterà e nuove persone chiederanno la vostra consulenza.

PESCI
20/2 - 20/3
Qualche problema professionale potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. Soltanto in famiglia ritroverete equilibrio e buon umore.